

enpam

Anno XIX - n° 7 - 2014
Copia singola euro 0,38

Il giornale della

Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

ASSICURAZIONI

Presto polizze Rc professionali
in convenzione Enpam

MUTUI AGEVOLATI AGLI ISCRITTI

Al via il progetto Quadrifoglio

periodico

DCOER0953

Omologato

Posteitaliane

Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004
n. 46) art. 1, comma 1
CNS/AC-Roma

FREE *for* YOU

il Prestito in convenzione per i medici



FINO A 50 MILA EURO veloce e libero da vincoli

importi erogabili

- fino a € 30.000 è esente da documenti di reddito
- fino a € 50.000 è esente da preventivi di spesa
- da € 50.000 a € 80.000 è riservato ai già clienti Agos Ducato

Per richieste superiori a € 30.000 o in caso di specifici requisiti della richiesta potrà essere necessario anche un documento attestante il reddito.

semplice da richiedere

- bastano 3 documenti: carta di identità, codice fiscale e il tesserino di iscrizione all'Ordine

flessibile e senza costi aggiuntivi

- puoi modificare l'importo della rata
- puoi saltare la rata, posticipandone il rimborso
- puoi estinguere anticipatamente il prestito

bonificato in 2 giorni

- sul proprio c/c in 48 ore dall'approvazione della richiesta

convenzione
ENPAM

la consulenza è sempre gratuita!

N. Verde Club Medici
800 143 340

Area Blu
lunedì - venerdì (9.00 - 19.00)

N. Verde Club Medici
800 032 797

Area Arancio
lunedì - venerdì (9.00 - 19.00)



 **ClubMedici**
www.clubmedici.it

in collaborazione con
 **Agos**  **DUCATO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto presso le sedi di Club Medici Italia Srl: Via G. B. De Rossi 12 - 00161 Roma - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A2500 e Club Medici Finanza Srl Agente in Attività Finanziaria: Centro Dir. Isola E3 - 80143 Napoli - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso OAM al n. A8229 unitamente a copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile è soggetta ad approvazione di Agos Ducato SpA e può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti. Salvo approvazione Agos Ducato.

MULTiOPTION®

MULTIPROPRIETÀ NEL SALENTO

la più bella, la più divertente, la più conveniente

Scopri la nostra formula, la vacanza a 4 stelle
SU MISURA PER TE.

VILLINO TRILOCALE 4+2 POSTI LETTO

42 mq utili Residenza +
15 mq di Veranda + Posto Auto



offerta limitata

10.200 €

in Multioption settimana dal **27/06** al **04/07**

DISPONIBILITÀ ANCHE IN ALTRI PERIODI, PREZZI DA MIN. 8.000 A MAX 23.000 A SETTIMANA

**PUOI PAGARLA CON UN PICCOLO ACCONTO
E LA RESTANTE PARTE IN COMODE RATE MENSILI
A INTERESSI ZERO**

Per maggiori informazioni o fissare un appuntamento

02 87198279

Contatto diretto

338.149 34 93

Operiamo nel settore a far data dal 1987.
Oggi la Multiproprietà è regolamentata dal Codice del Turismo.

Richiedi le Informazioni e il Documento Informativo,
i nostri consulenti saranno ben lieti di rispondere a tutte le sue domande e troverete insieme la Multiproprietà ideale per la sua Famiglia.



ALBACHIARA®
www.multioption.it





Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XIX n° 7 – 2014
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

5 L'Editoriale del Presidente

Ci hanno abbassato le tasse. Magari
di Alberto Olivetti

7 Adempimenti e scadenze

A cura del Servizio accoglienza telefonica

10 Enpam

Mutui agevolati agli iscritti
di Gabriele Discepoli

12 Enpam

Nuove convenzioni su viaggi
e alberghi
di Silvia Di Fortunato

14 Enpam

Un hotel per le pensioni dei medici
di Laura Montorselli

18 Enpam

Ruben, cena a un euro
alla periferia di Milano
di Laura Montorselli

20 Enpam

Casse private strette
fra troppi controlli
di Francesco Verbaro

23 Enpam

Informarsi sulla Fondazione
di Laura Petri

24 Giovani

Medicina generale,
corsi al via tra le polemiche
di Marco Fantini

26 Assistenza

Onaosi dà lo Start al Pc
di Umberto Rossa

27 Pensionati

Pensionati e informatica,
binomio non sempre possibile
di Carlo Ciocci



10 MUTUI AGEVOLATI AGLI ISCRITTI



36

PREVIDENZA
ENPAM A SOSTEGNO
DEI RINNOVI CONVENZIONALI



14

ENPAM
UN HOTEL PER LE PENSIONI
DEI MEDICI

28 Lavoro

Se i medici italiani sfiorano l'orario
di Marco Fantini

30 Previdenza complementare

Perseo e Sirio, per i dipendenti
i benefici raddoppiano
di Andrea Le Pera

32 Previdenza complementare

Rendita sicura, mantenendo il Tfr
di Franco Pagano

34 Previdenza

Anche il Fmi contro le pensioni italiane
di Claudio Testuzza

36 Previdenza

Enpam a sostegno
dei rinnovi convenzionali
di Alberto Olivetti

39 Previdenza

Fimmg: plauso per l'impegno
e i risultati dell'Enpam
di Giacomo Milillo

40 Previdenza

Snam: con taglio indennità,
minor gettito previdenziale
di Angelo Testa

42 Previdenza

Specialisti ambulatoriali a rischio
di Laura Petri

42 Previdenza

Gestire il cambiamento è possibile
di Roberto Lala

44 Fnomceo

La Federazione farà ricorso
contro la sanzione dell'Antitrust
Il commento di Amedeo Bianco

45 Fnomceo

Dal dentista interventi estetici limitati
Il commento di Giuseppe Renzo

46 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri

48 Assicurazioni

Una polizza tramite l'Enpam
di Andrea Le Pera



48

ASSICURAZIONI
UNA POLIZZA
TRAMITE L'ENPAM

RUBRICHE

62 Recensioni

I libri di medici e di dentisti

66 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei camici bianchi

70 Medici e sport

Altro che bocce
di Laura Petri

72 Musica

Da Genova al Mississippi
sulle note del jazz
di Marco Fantini

74 Arte

Chagall funambolo
dei sogni e della memoria
di Riccardo Cenci

76 Filatelia

Un annullo ricorda la Cri
di Gian Piero Ventura Mazzuca

77 Lettere al Presidente

50 L'Avvocato

Chirurgia estetica,
l'importanza del consenso informato
di Angelo Ascanio Benevento

52 Vita da medico

Il Nobel al Gps del cervello
di Claudia Furlanetto

54 Formazione

Congressi, convegni, corsi

58 Volontariato

I dentisti dei poveri
di Carlo Ciocci

60 Volontariato

Un camion e due clown
per il sorriso dei bambini
di Carlo Ciocci

ASSIMEDICI®

www.assimedicini.it

CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

professional indemnity for medical malpractice

polizza responsabilità professionale

NOVITÀ
OBBLIGO ASSICURATIVO



PER IL MEDICO CHIRURGO LIBERO PROFESSIONISTA

che non effettua interventi chirurgici e senza accertamenti diagnostici invasivi

Tutte le specialità escluse Ginecologia ed Ostetricia, Ortopedia ed Anestesia e Rianimazione

Massimale per anno e per sinistro

Importo Totale Annuo

Euro **2.000.000,00**

Euro ~~810,00~~ **690**

Euro **3.500.000,00**

Euro ~~1.110,00~~ **790**

Nessuno scoperto | Nessuna franchigia

PER IL MEDICO CHIRURGO LIBERO PROFESSIONISTA

specialista in **MEDICINA GENERALE** che non effettua interventi chirurgici

Disponibili soluzioni annuali da Euro 390,00

PER IL MEDICO CHIRURGO LIBERO PROFESSIONISTA

che effettua interventi chirurgici

Tutte le specialità escluse Ginecologia ed Ostetricia, Radiologia, Anestesia e Rianimazione, Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, Medicina Estetica

Massimale per anno e per sinistro

Importo Totale Annuo
per durata contratto 5 anni

Euro **500.000,00**

Euro **2.800,00**

Euro **1.000.000,00**

Euro **3.550,00**

Euro **1.500.000,00**

Euro ~~4.050,00~~ **3.900**

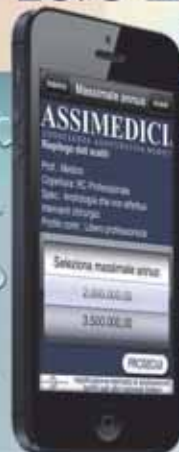
Euro **2.000.000,00**

Euro **4.300,00**

Euro **2.500.000,00**

Euro **5.100,00**

Retroattività ILLIMITATA | Tutela giudiziaria ILLIMITATA | Garanzie Postume ILLIMITATE: + 25%



POLIZZA PER MEDICI

la App in Italia per iPhone e iPad
ideata da ASSIMEDICI

uno strumento quanto mai semplice
per il calcolo immediato del costo
della propria polizza RC Professionale

Available on the iPhone
App Store

POLIZZA HIV Epatite B e C

| Formula | Capitale Assicurato | Importo Tot. annuo |
|-----------------|---------------------|--------------------|
| GOLD | 100.000,00 € | 65,00 € |
| PLATINUM | 200.000,00 € | 90,00 € |

modelli di adesione
e condizioni di polizza

sono scaricabili da www.polizzahiv.it

20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.48.00.94.47

39100 Bolzano, Piazza Domenicani 13 - Tel. (+39) 0471.42.67.11 - Fax (+39) 0471.17.22.034

Recapiti Roma: Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

www.assimedicini.it E-mail info@assimedicini.it

Iscrizione RUI B000401406 del 12.12.2011

ASSIMEDICI Srl

Numero Verde
800-MEDICI
800-633424

Info Line
02.91983311

STEFFANO GROUP

assiSANITÀ

ASSIPROFESSIONISTI

assiEntiPubblici

ASSISANITARIA
club della Salute

POLIZZA HIV
Epatite B e C

SICURAMED

Ci hanno abbassato le tasse.

Magari

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Il giorno prima la stampa anticipava che le imposte sul patrimonio degli enti di previdenza sarebbero state ridotte dal 20 al 12,5 per cento. L'indomani, invece, si è verificato l'opposto: l'aumento dal 20 al 26 per cento. È questa la sorpresa che ci ha riservato la bozza di legge di Stabilità presentata a metà ottobre. In pratica, sulla tassazione delle rendite finanziarie il Governo non ha fatto differenza fra l'investimento privato a scopo di profitto e l'investimento a supporto della sostenibilità previdenziale. Preso atto di questo, nell'impiegare i nostri soldi, d'ora in avanti, tuteleremo esclusivamente l'interesse dei nostri iscritti. E lo faremo in nome di quell'autonomia gestionale, organizzativa e contabile prevista dalle norme con le quali vent'anni fa si determinò la privatizzazione delle Casse.

Una risposta obbligata, la nostra, alla politica che non perde occasione per ripetere agli enti di previdenza che devono sostenere il Paese: come se da vent'anni a questa parte avessimo fatto qualcosa di diverso. Come se non avessimo liberato lo Stato dal fardello del debito previdenziale di intere categorie di professionisti, facendoci carico di tutte le responsabilità e di tutti i rischi.

Nel futuro sarebbe bello leggere una cronaca diversa, come questa:

A ridosso delle ultime elezioni politiche, il ministero del Lavoro e le Casse previdenziali dei liberi professionisti hanno condiviso un 'memorandum', cioè una

piattaforma programmatica, inviata per adesione anche al ministero dell'Economia e delle finanze, centrato sul riconoscimento di alcuni punti fermi sulla normativa che disciplina l'attività di questi enti. L'intento è chiaro: procedere a un necessario e organico riordino.

Al primo punto viene trattata la natura privata delle Casse, di cui è ribadita e rafforzata l'essenza, con un modello regolato e partecipato di autonomia nello svolgimento della propria funzione pubblica finalizzata alla sostenibilità delle gestioni previdenziali. I controlli previsti sono quelli di merito, sul modello di quelli cui sono sottoposte le public utility Usa dell'energia elettrica o dell'acqua.

Vi è poi l'auspicio di una progressiva abolizione delle imposte sul capitale, con conseguente tassazione solo delle pensioni erogate. A seguire, si stabilisce di introdurre regole condivise che puntano a mettere in luce l'efficienza delle Casse, attraverso criteri uniformi di redazione dei bilanci e indicatori sintetici di risultato che permettano facili comparazioni.

Infine, si prevede di realizzare sinergie di scopo e di scala per contenere i costi amministrativi. Di fatto viene realizzata una distinzione precisa tra la finalità pubblica, i mezzi privati per perseguirla e il controllo di garanzia esercitato dallo Stato, che è interessato al corretto espletamento della funzione e non agli strumenti impiegati.

La realtà di oggi, tuttavia, si riduce a una parola: magari. ■



Il Governo non fa differenza fra l'investimento privato a scopo di profitto e l'investimento a supporto della sostenibilità previdenziale

Ammissione università 2015

Medicina-Odontoiatria e Veterinaria

INDAGINE DOXA

84% degli ammessi
a Medicina
si è preparato
con Alpha Test

Risultato della ricerca effettuata da Doxa
sulle matricole di Medicina in 5 atenei italiani

Corsi Alpha Test in tutta Italia

Non aspettare: prima cominci, meglio ti prepari!

Per una preparazione completa ed efficace è ancora possibile
iscriversi al corso *Alpha100* iniziato il 29 ottobre
o scegliere uno dei corsi in partenza a gennaio e febbraio

SCONTI PER ISCRIZIONI ANTICIPATE



Libri Alpha Test

Manuali, eserciziari
e raccolte di quiz ufficiali
per ogni facoltà.

SCELTI DA 8 STUDENTI SU 10!

Alpha Test Academy

L'unica piattaforma online di assistenza
personalizzata allo studio che ti segue
nella preparazione quando e dove vuoi.

PROVA LA DEMO GRATUITA



Alpha Test, la garanzia di **oltre 25 anni di esperienza**

Numero Verde
800-017326



Scegli la soluzione
che fa per te su
www.alphatest.it

Alpha Test
APRE IL NUMERO CHIUSO

Adempimenti e scadenze

a cura del SAT
Servizio Accoglienza Telefonica
tel. 06 4829 4829

SCADUTO IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA B

Per chi non ha scelto la domiciliazione bancaria

I termini per versare i contributi previdenziali sul reddito libero professionale del 2013 sono scaduti il 31 ottobre. Chi ha smarrito o non ha ricevuto il Mav non è esonerato dal versamento. Gli iscritti registrati al sito **www.enpam.it** possono stampare un duplicato del bollettino dalla loro area riservata.

Altrimenti è possibile ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800.24.84.64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca.

Ritardi e sanzioni

In caso di ritardo nel pagamento, se si versa entro 90 giorni dalla scadenza (29 gennaio 2015), la sanzione è pari all'1 per cento del contributo.

L'importo della sanzione verrà calcolato successivamente dagli uffici della Fondazione.

Se invece si paga oltre il termine dei 90 giorni, la sanzione è proporzionale al ritardo. La percentuale, in base alla quale gli uffici determinano l'importo, è calcolata sul numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorata di 5,5 punti. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento.

Per pagare i contributi in ritardo è possibile utilizzare i bollettini Mav che sono stati inviati dalla Banca popolare di Sondrio in prossimità della scadenza.

L'importo residuo che comprende la sanzione verrà comunicato successivamente dai nostri uffici.

Per chi ha scelto la domiciliazione bancaria

Per chi ha scelto la domiciliazione bancaria entro il 15 settembre scorso, il 31 ottobre è scaduta la prima rata per il pagamento della Quota B.

Nel caso l'addebito non sia andato a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà la domiciliazione bancaria ed emetterà il Mav per il pagamento dei contributi di Quota B in unica soluzione. I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito **www.enpam.it**. ■

QUOTA A, IL 30 NOVEMBRE SCADE L'ULTIMA RATA

Il 30 novembre scade il termine per pagare la quarta rata dei contributi di Quota A.

Il contributo dà diritto a una pensione e all'assistenza della Fondazione Enpam ed è dovuto da tutti i medici e gli odontoiatri a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al compimento dell'età del pensionamento di Quota A.

Come si paga

Gli iscritti possono pagare la Quota A con il Mav che gli è stato già inviato e che riporta la scadenza del 30 novembre. Nel caso in cui sia stata attivata la domiciliazione bancaria con l'Enpam prima del 15 marzo scorso, la rata sarà addebitata sul conto direttamente il 30 novembre. La rata sarà invece riscossa da Equitalia, se negli anni scorsi l'iscritto ha attivato la domiciliazione con l'agente della riscossione.

Per chi ha smarrito il bollettino

Nel caso in cui i bollettini Mav non siano arrivati o siano stati smarriti, i medici e gli odontoiatri iscritti al sito **www.enpam.it** possono scaricarli direttamente dalla propria area riservata.

I non iscritti al sito devono invece chiedere un duplicato direttamente alla Banca popolare di Sondrio chiamando il numero verde **800.24.84.64** (dal

continua a pagina 8

ENPAM PER GLI ORFANI DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Pensione di reversibilità, gli studenti oltre i 21 anni devono presentare l'autocertificazione

Gli orfani dei medici e degli odontoiatri, maggiori di 21 anni, devono inviare entro il 31 dicembre prossimo all'Enpam la documentazione attestante il proseguimento degli studi. L'autocertificazione è necessaria per continuare a percepire la pensione di reversibilità o indiretta. Infatti, gli orfani possono continuare a ricevere la pensione fino a 26 anni solo se studenti.

Gli uffici hanno già inviato una lettera contenente il modulo di autocertificazione da spedire:

- via posta all'indirizzo: **Fondazione Enpam, Servizio prestazioni, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00184 Roma;**
- via fax al numero: **06.4829.4603.**

In caso di interruzione o termine degli studi, anche in corso d'anno, gli interessati devono informare gli uffici dell'Enpam che stabiliranno così la data di cessazione del diritto alla pensione.

Borse di studio

Vanno presentate **entro il 15 dicembre** le domande per le borse di studio Enpam destinate agli orfani di medici e odontoiatri. I sussidi con importo variabile in base al livello scolastico sono 235 e vanno da un minimo di 830 a un massimo di 3.100 euro. Si può partecipare all'assegnazione se il nucleo familiare di appartenenza ha un reddito annuo non superiore a 38.643,54 euro (sei volte l'importo del trattamento minimo Inps) aumentato di un sesto per ogni componente del nucleo escluso il richiedente.

Non possono fare richiesta gli orfani che hanno diritto a sussidi di studio da parte di altri enti di previdenza o che possono accedere direttamente alle prestazioni Onaosi, chi si è già laureato prima dell'anno accademico 2013-2014, i ripetenti, i fuori corso, chi, infine, è già laureato e si iscrive a un secondo corso di laurea. Il modulo per la domanda è scaricabile dal sito www.enpam.it dalla sezione modulistica > assistenza > superstiti, ed è reperibile anche presso le sedi degli Ordini.

La domanda va spedita, insieme ai documenti specificati nel bando (scaricabile dall'area Assistenza del sito), direttamente all'Enpam. ■

riprende da pagina 7

lunedì al venerdì nei seguenti orari: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.15 alle ore 17.00). Comunicando agli operatori della banca il proprio indirizzo di posta elettronica, gli iscritti potranno ricevere copia dei bollettini anche per email. In ogni caso il mancato ricevimento non esonera dal pagamento del contributo. ■

FONDOSANITÀ, ISCRIZIONE GRATUITA PER GLI UNDER 35

La Fondazione Enpam permette ai giovani medici e odontoiatri di iscriversi gratuitamente alla previdenza complementare.



Grazie a un contributo messo a disposizione dall'Ente di previdenza, i camici bianchi di età inferiore a 35 anni possono aprire una posizione presso FondoSanità, fondo pensione complementare del settore, senza pagare costi di ingresso. L'iscrizione consente ai giovani medici e dentisti di cominciare a costruirsi una pensione di secondo pilastro, di beneficiare da subito di deduzioni fiscali e di maturare anzianità contributiva utile a diminuire la tassazione al momento del pensionamento. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.fondosanita.it ■

SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. **06 4829 4829** email: sat@enpam.it
(nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)

Orari: dal lunedì al giovedì ore **8.45 -17.00**
venerdì ore **8.45 -14.00**

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam:

Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari: ore **9.00 - 13.00/14.30 - 17.00** venerdì ore **9.00 - 13.00**

AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Medicina - Odontoiatria - Veterinaria e Professioni Sanitarie



Società di primaria importanza
nella preparazione ai Test

di ammissione universitari con un'offerta
formativa ed editoriale completa e specifica.



CORSI IN AULA - Test 2015

Corsi Invernali - da 200 a 90 ore: da ottobre e novembre

Corsi Intensivi - da 100 a 25 ore: prima del Test 2015

Vacanza Studio - 75 ore: invernale ed estiva

Corsi specifici per gli studenti del 4° anno



**3 Borse
di studio
da 1'200€**



**Max 20
studenti
per classe**



**Corsi
in 33 città!**

-15%
se ti iscrivi
in anticipo



CORSI ONLINE

Iscrizioni **sempre aperte!**

Fruibili **24h su 24**

Studi **dove e quando vuoi tu!**

Corsi completi e suddivisi per materia

-60%
se ti iscrivi ad
un Corso

L'84%
DEI CORSISTI
**SUPERA IL
TEST!**

COLLANA UNIDTEST AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Compresi nelle quote dei Corsi

In vendita su:

www.libriunidtest.com

e nelle migliori librerie



Con UnidTest Corsi e Libri per ogni Facoltà



Numero Verde
800 788 884

Seguici su



www.unidformazione.com





Mutui agevolati agli iscritti

Nel bilancio 2015 saranno previsti 100 milioni di euro. Il credito sarà destinato in particolare ai giovani per l'acquisto della prima casa

di Gabriele Discepoli

Dopo quasi quarant'anni l'Enpam tornerà ad erogare mutui ai medici e agli odontoiatri. Il Consiglio di amministrazione ha infatti proposto di destinare a questo scopo 100 milioni di euro già dal 2015. "Era un nostro proposito da tempo e ci siamo dati da fare per superare tutti gli ostacoli normativi e le dif-

ficoltà pratiche – ha detto il presidente Alberto Oliveti nell'annunciare l'iniziativa –. La Fondazione concederà mutui a tassi agevolati, in particolare ai giovani, per l'acquisto della prima casa".

PASSATO E FUTURO

L'Ente cominciò a concedere mutui agli iscritti negli anni '60 ma

smise nel 1977 perché, sotto la spinta dell'inflazione galoppante dell'epoca, le rate a tasso variabile

Tra gli anni '60 e '70 l'Enpam concesse 19mila mutui ma si fermò per via dell'inflazione galoppante, che aveva spinto troppo in alto gli interessi sulle rate

avevano raggiunto importi molto elevati. In totale durante quella stagione furono concessi 19mila mutui. Ad oggi tutte le pratiche sono chiuse, salvo otto (lo 0,04 per cento del totale).

I nuovi mutui saranno a tasso fisso e senza commissioni

Per il futuro gli uffici della Fondazione stanno studiando la concessione di mutui a tasso fisso, in modo da garantire ai medici e ai dentisti di avere certezze nella gestione del proprio bilancio familiare. Inoltre le condizioni di mutuo saranno competitive rispetto a quelle offerte dal mercato del credito e, a differenza delle banche, l'Enpam non prevede di applicare commissioni.

QUADRIFOGLIO

Con la concessione di credito agli iscritti si concretizza un'altra fase del progetto denominato Quadrifoglio, con il quale la Fondazione vuole fornire ai medici e agli odontoiatri una serie di agevolazioni aggiuntive rispetto a quelle già offerte. Le altre azioni riguardano la previdenza complementare – per la quale è stata prevista l'iscrizione gratuita ai giovani fino a 35 anni –, l'assistenza sanitaria integrativa e il campo delle assicurazioni per la non autosufficienza e la responsa-



bilità civile professionale, ambito nel quale è alle battute finali la definizione di convenzioni Enpam (si veda l'articolo alle pagine 48 e 49)

QUANDO

Il bando per la concessione dei mutui verrà pubblicato nei prossimi mesi, dopo che il Consiglio nazionale dell'Enpam avrà approvato il bilancio di previsione 2015 e dopo un passaggio con i ministeri vigilanti per adeguare i regolamenti vigenti.

ALTRE FORME DI CREDITO

Oltre alla concessione diretta di mutui, la Fondazione ha anche lanciato un avviso pubblico per invitare le banche a presentare offerte di convenzioni per prodotti e servizi finanziari destinati ai medici e agli odontoiatri.

All'invito, pubblicato su un quotidiano nazionale, hanno risposto alcuni istituti di credito con proposte che la Fondazione sta approfondendo, nell'attesa di sottoscrivere accordi validi per tutti gli iscritti.

L'iniziativa fa parte del progetto Quadrifoglio, che mira a dare agevolazioni anche nei campi della previdenza complementare, dell'assistenza sanitaria integrativa e delle assicurazioni

Gli uffici hanno anche organizzato un workshop invitando i rappresentanti delle maggiori banche italiane. L'Enpam, in particolare, sta sollecitando gli istituti di credito a fornire anch'essi mutui ipotecari a condizioni competitive, oltre che finanziamenti, anticipi crediti, leasing, cessioni del quinto, uso dei pos, finanziamenti da mettere a disposizione dei pazienti per il pagamento delle spese sanitarie. Le nuove convenzioni, che verranno sottoscritte, riguarderanno anche i conti correnti tradizionali e online. ■



Nuove convenzioni su viaggi e alberghi

Viaggi per trascorrere il Capodanno e alberghi di lusso a prezzi scontati. Tutte le agevolazioni negoziate dalla Fondazione si trovano pubblicate sul sito **www.enpam.it** nella sezione 'Convenzioni e Servizi'

di Silvia Di Fortunato

Area assistenza e servizi integrativi

L'Open Travel Network propone agli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei medici e ai rispettivi familiari il 'Capodanno esclusivo Enpam'. L'offerta prevede voli da Roma e da Milano per Lisbona e Istanbul dal 30 dicembre 2014 al 3 gennaio 2015: gli hotel sono tutti 4 stelle e la quota per persona comprende voli di linea in classe economica, sistemazione nell'hotel indicato, quattro pernottamenti in camera doppia standard inclusa la prima colazione. Per conoscere le modalità di prenotazione e le quote per persona collegarsi al sito dell'Enpam **www.enpam.it**, nella sezione Convenzione e Servizi - Viaggi.

Per rimanere in tema di viaggi, la Fondazione Enpam ha stipulato due nuove convenzioni.



L'Hotel Villa Danilo si trova a Gambarale, in provincia di Chieti, in una cornice naturale e affascinante per trascorrere una vacanza in totale relax. La struttura è pensata per il be-

nessere e la cura di se stessi, per le famiglie, per coppie o comitive in cerca di svago e amanti della mon-

Per usufruire degli sconti basta esibire il tesserino dell'Ordine. In alternativa si può chiedere un certificato di appartenenza all'Enpam inviando un'email all'indirizzo di posta elettronica **convenzioni@enpam.it**



tagna. Lo sconto riservato agli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei medici e rispettivi familiari è del 15 per cento sui prezzi ufficiali dell'hotel. Per maggiori informazioni si può visitare il sito **www.villadanilo.it**.



La catena alberghiera Allegroitalia Hotels & Resorts è il nuovo concetto di ospitalità italiana e gestisce quattro strutture di lusso a Torino, Milano, San Gimignano e nel Gargano in Puglia. Lo sconto riservato agli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei medici e rispettivi familiari è del 15 per cento sulle tariffe 'best available'. Per maggiori informazioni si può visitare il sito **www.allegroitalia.it**.

Tutte le convenzioni sono consultabili sul sito della Fondazione Enpam **www.enpam.it** nella sezione 'Convenzioni e Servizi'.

Per informazioni o per richiedere un eventuale certificato di appartenenza all'Ente inviare un'email all'indirizzo di posta elettronica **convenzioni@enpam.it**. ■

Ex specializzandi '82-2006. Il riconoscimento di un diritto si riconosce da un sorriso.

"Una giornata stupenda, non mi aspettavo assolutamente questo riconoscimento, anche se era una cosa che dovevamo aspettarci. La Consulcesi è sempre stata molto attenta e premurosa nel comunicare l'evoluzione della causa. Consiglio ai colleghi di fare altrettanto, perché il riscontro c'è."

Dott.ssa Emira Anna Alloro
Neurologia e Radiodiagnostica

Migliaia di tuoi colleghi
già rimborsati: leggi
le testimonianze sul nostro sito.



Per la specializzazione post laurea, lo Stato ti deve fino a 180.000 euro esentasse.

Già riconosciuti ai nostri medici 362 milioni, 17 dei quali negli ultimi giorni. Oltre **350 consulenti legali** sono a tua disposizione per un parere gratuito. Informati ora sulla **prossima azione collettiva imminente**.

Costi ridotti con OMCeO, Enti e Sindacati convenzionati.

 **NSULCESI**

Numero Verde
800 122777

www.consulcesi.it



UN HOTEL PER LE PENSIONI DEI MEDICI

Mood anni '50 e tanta passione. Nel cuore della Roma barocca e rinascimentale nasce il **Palazzo Navona Hotel**. E l'affitto entra nelle casse dell'Ente di previdenza

di Laura Montorselli/Foto di Tania Cristofari

Detto fatto. In quattro mesi un palazzo di proprietà dell'Enpam è stato trasformato da ex sede di un'Asl ad albergo di lusso in piena attività. L'operazione lampo è avvenuta grazie al lavoro di 250 persone, tra maestranze, professionisti e operai, ingaggiati dal nuovo inquilino, l'architetto Emidio Pacini. L'albergo, di categoria 4 stelle superior, è stato ideato dallo stesso Pacini, ed è il terzo realizzato nel centro di Roma sotto il marchio Mood Hotels. Sei piani, 43 camere di varie tipologie e una terrazza con wine bar, aperta anche a chi non è ospite dell'hotel, dove è possibile gustare l'aperitivo immersi nei tesori di Roma: la cupola di Sant'Ivo alla Sa-

pienza, la Chiesa di Sant'Andrea della Valle, i tetti di piazza Navona, le cupole del Pantheon, di Sant'Agnes, di San Pietro e perfino il Gianicolo.

ANNI CINQUANTA

Il lavoro di ristrutturazione è cominciato i primi di giugno subito dopo la firma del contratto d'affitto ed è partito dal recupero dell'identità del palazzo di via del Melone, costruito nei primi anni '50. Lo spirito del luogo rivive nel design dell'albergo ispirato a quel periodo, con arredi e oggetti in parte in stile e in parte di autentico modernariato, come le poltroncine nel salone di ingresso acquistate da una bottega antiquaria. Gli arredi e gli oggetti nuovi



sono stati realizzati tutti da artigiani su disegno di Pacini, che ha voluto ricostruire così un ambiente accogliente nel segno dell'eleganza e dell'armonia.

ATTENZIONE AI DETTAGLI

Visitiamo l'albergo nella prima settimana di attività. Mentre parla con noi, Pacini dà le ultime direttive per l'apertura al pubblico anche della terrazza panoramica. L'attenzione ai dettagli è quasi maniacale. Controlla

che l'ascensore e le luci siano a posto, verifica l'accoglienza componendo il numero della reception, per essere certo che ci sia sempre qualcuno pronto a ricevere le prenotazioni dei clienti. Può mostrarci solo due stanze da letto visto che le altre sono tutte occupate. In una c'è un tavolino con una venatura del legno non allineata rispetto al pavimento: prima di uscire il mobile è in riga. "Abbiamo tenuto a realizzare una cosa ben fatta anche per rispettare





i patti che contrattualmente abbiamo sottoscritto con Enpam”, dice Pacini, che accarezza l’idea d’ingrandire la hall dell’albergo prendendo in affitto anche una parte del piano terra tuttora occupata dal Senato per una piccola foresteria e un’autorimessa. L’amministrazione parlamentare stipulò infatti un contratto d’affitto con la Fondazione anni addietro.

PRIMA DI APRIRE

L’immobile è stato ora riconvertito a destinazione alberghiera con la garanzia di una redditività per un arco temporale lungo, dal momento che il contratto di locazione avrà la durata di nove anni

rinnovabili. A mettere a reddito l’edificio è stata la società controllata Enpam Real Estate, a cui la Fondazione ha affidato la gestione del proprio portafoglio immobiliare.

Per aprire l’hotel non si è perso tempo: “Abbiamo aperto il 6 ottobre, ma iniziando la commercializzazione molto tempo prima – rivela Pacini –. È il nostro modello di business: la fase di avvio della trattativa è quella che utilizziamo per cominciare a sviluppare il nostro piano d’azione”. E infatti non c’è stato nemmeno il tempo per fare la festa di inaugurazione, in pochi giorni l’hotel ha registrato il tutto esaurito. ■

Nelle pagine precedenti Sant'Ivo alla Sapienza a due passi dall'hotel e alcuni scatti all'interno dell'albergo. In questa pagina: l'architetto Pacini (in alto), la cupola di Sant'Ivo vista da una finestra dell'albergo, la facciata di Sant'Andrea della Valle visibile dalla terrazza. Per maggiori informazioni: www.moodhotels.it



Marenghi d'oro dei primi re d'Italia

Un solido bene rifugio

Bolaffi le offre un'opportunità unica per possedere gli autentici Marenghi d'oro dei primi Re d'Italia, monete che hanno oltre 100 anni di storia.

Con i marenghi del Regno d'Italia acquisterà un pezzo di passato e farà un investimento sul futuro: le monete d'oro, infatti, in questi tempi di incertezza economica sono un bene rifugio ideale, per lei e per la sua famiglia.

I preziosi marenghi, l'album esclusivo, il certificato di Garanzia Bolaffi
e in regalo il catalogo delle monete d'Italia a casa sua

a soli € 640,00 o in 10 comode rate da € 64,00 al mese



Vittorio Emanuele II - 20 Lire 1861-1878

Oro 900 - Peso gr 6,45 - Diametro mm. 21

Il taglio da 20 lire oro è il più importante nel periodo di Vittorio Emanuele II e viene coniato dal 1861 al 1878.

Al dritto il ritratto del Re e al rovescio lo stemma Savoia.

Umberto I - 20 Lire 1879-1897

Oro 900 - Peso gr 6,45 - Diametro mm. 21

Il marengo d'oro di Umberto I presenta il ritratto del Re e al rovescio il nuovo stemma sabauda decorato dal Collare dell'Annunziata, la massima onorificenza della Real Casa.



La garanzia del certificato Bolaffi

L'attestato di autenticità Bolaffi è il documento numerato e datato che correda ogni moneta, certifica le caratteristiche tecniche dell'esemplare e lo illustra fotograficamente.

Una tutela che solo Bolaffi offre ai propri clienti.

Ori d'Italia, un prezioso album per conoscere e conservare

Insieme ai marenghi d'oro, riceverà l'album Ori d'Italia, un percorso storiografico sulle monete del Regno. Con astuccio.



Per ordinare

Chiami il nostro Servizio Clienti allo 011.55.76.340 oppure invii una mail a info@bolaffi.it o scriva a: Bolaffi, via Cavour 17, 10123 Torino.

Può visionare e acquistare le monete anche nei nostri negozi di:

Torino via Cavour 17 - Milano via Manzoni 7 - Verona largo Gonella 1 - Roma via Condotti 23

BOLAFFI

Collezionismo dal 1890

Ruben, **cena a un euro** alla periferia di Milano

Il ristorante solidale si trova in una parte dei locali che il cavaliere Pellegrini ha preso in affitto dall'Enpam

È entrato ufficialmente in funzione a fine ottobre Ruben, il ristorante solidale dove si cena al costo di 1 euro. Il locale, rivolto a chi si trova in un momento di bisogno, è aperto dal lunedì al sabato con due turni serali e può servire fino a 500 coperti, proponendo due menu completi a scelta.

Il ristorante è rivolto a persone che hanno perso il lavoro o che lavorano saltuariamente, genitori separati o divorziati che non ce la fanno ad arrivare a fine mese, ma anche i parenti dei malati ricoverati negli ospedali milanesi che non riescono a sostenere le spese della trasferta

Ma per entrare non ci si può semplicemente presentare. Gli avventori devono infatti essere segnalati dalla Caritas e dalle associazioni del territorio. Si tratta di persone che si trovano in una situazione di temporanea fragilità economica e sociale: persone che hanno perso il lavoro o che lavorano saltuariamente, genitori separati o divorziati che non ce la fanno ad arrivare a fine mese, ma anche i parenti dei malati ricoverati negli ospedali milanesi che non riescono a sostenere le spese della trasferta. La tessera per accedere al ristorante è valida per due mesi, ma può essere rinnovata.

L'idea di aprire un ristorante solidale è venuta a Ernesto Pellegrini, ex presidente dell'Inter, cavaliere del lavoro e imprenditore nel campo della ristorazione con la sua Pellegrini S.p.a. Il progetto è stato poi realizzato attraverso la Fondazione onlus nata per volontà dell'imprenditore e della sua famiglia per aiutare le persone in difficoltà.

LÀ DOVE C'ERA L'ERBA

Il ristorante è dedicato a Ruben un contadino che lavorava nella cascina dove abitava la famiglia Pellegrini. Negli anni sessanta, con l'urbanizzazione della periferia di Milano, la famiglia fu sloggiata dalla cascina e finì nelle case popolari e Ruben, invece, in una baracca di legno dove poi morì di freddo due anni dopo. "In un momento difficile, Ruben - ha raccontato Ernesto Pellegrini - si è ritrovato solo, senza casa, senza lavoro e io che allora avevo solo vent'anni, pur desiderandolo, non ho potuto aiutarlo. Ma ho sempre conservato nel mio cuore il ricordo di quell'uomo buono, gran lavoratore che non è riuscito ad affron-

"In un momento difficile, Ruben si è ritrovato solo, senza casa, senza lavoro e io che allora avevo solo vent'anni, pur desiderandolo, non ho potuto aiutarlo"





tare un cambiamento forte, duro, che la realtà di quel periodo gli aveva imposto. Per questo, oggi, vorrei aiutare, nel suo ricordo, chi si trova, come lui, in un momento di difficoltà e di disagio.”

SOLIDARIETÀ E RESPONSABILITÀ

Parte dunque dalla periferia di Milano, là dove si è dipanata la storia di Ruben, il riscatto di quanti si sentono sopraffatti dalle difficoltà ma che possono risalire la china con dignità. Ne è convinto Ernesto Pellegrini che per la cena solidale ha previsto non la gratuità della commiserazione, ma il costo simbolico di un euro, segno di una normalità che si può riconquistare. Il ristorante si trova in una parte degli spazi che l'imprenditore ha in affitto dall'Enpam. I locali sono accoglienti e curati nei dettagli, perché il Ruben non è solo un posto per mangiare, ma anche l'occasione per ritrovare un po' di serenità e di convivialità. ■

(l.m.)

Nella foto al centro Ernesto Pellegrini e alla sua sinistra Alberto Olivetti. Nelle altre immagini alcuni ambienti del ristorante Ruben.



MACCHINA DA FATTURATO E FONDAZIONE ONLUS

Al primo piano una mensa aziendale, al piano terra un ristorante solidale. I due volti di Pellegrini, S.p.a. e Fondazione, si trovano negli spazi del centro direzionale di via Lorenteggio alla periferia di Milano presi in affitto dall'Enpam.

Il primo piano infatti ospita la mensa aziendale per gli uffici della Wind e per altre aziende che si trovano anche fuori dal centro direzionale. Le attività del gruppo Pellegrini nel settore della ristorazione cominciano nel 1965. Oggi la Pellegrini ha 750 dipendenti diretti e 5.462 indiretti. Attivo nel settore della ristorazione, dei buoni pasto, delle derrate alimentari, delle pulizie, e della distribuzione automatica, per quest'anno prevede un fatturato di 460 milioni di euro.



Casse private strette fra troppi controlli

Ministeri, dipartimenti, commissioni, agenzie, autorità. La lunga lista di tutti gli organi che dicono la loro sugli enti dei professionisti. Rischiando di distogliere l'attenzione dalla previdenza e dal welfare

di Francesco Verbaro

Esperto giuridico Fondazione Enpam

Venti anni fa con il decreto legislativo 509/1994, sulla base di una delega contenuta nella Finanziaria (legge 537/1993), venivano privatizzate le Casse di previdenza dei professionisti. Una scelta legislativa coerente con gli indirizzi del tempo, finalizzati a ridurre il perimetro del settore pubblico e a razionalizzarlo attraverso modelli privatistici. Ricordiamo infatti le numerose privatizzazioni che intervennero nei primi anni '90 (Governi Amato e Ciampi) proprio al fine di ridurre il peso del settore pubblico e di adottare modelli organizzativi di gestione flessibili. Quello che avvenne allora fu però una privatizzazione apparente in quanto le forme di controllo e di vigilanza sugli enti di previdenza e gli adempimenti connessi sono via via aumentati nel tempo, in parti-

colare dal 2007 in poi, consegnandoci oggi un sistema di controllo caotico e contraddittorio.

ADEMPIMENTI PRINCIPALI

Un esempio di questa confusione è dato dagli obblighi in materia di contabilità. Ad esempio, le Casse sono tenute a predisporre di fatto tre bilanci: il bilancio tecnico attuariale, per verificare la stabilità delle gestioni previdenziali per un arco temporale non inferiore a trenta anni (articolo 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, meglio nota come legge finanziaria 2007); il bilancio civilistico, come prescritto dal codice civile; il bilancio 'pubblicistico', per armonizzare i conti delle Casse private con il bilancio dello Stato (in applicazione della legge 196/2009 e del decreto legislativo 81/2011).

Prevalendo la normativa finanziaria sulla normativa di settore, si corre il rischio di distogliere l'attenzione sui temi della previdenza e del welfare

UNA LUNGA LISTA

Internamente sono previsti i seguenti livelli di controllo: rappresentanti dei ministeri, che siedono nei collegi sindacali e in alcuni Cda; i modelli di organizzazione e di gestione ispirati al decreto legislativo 231/2001 (che in Enpam prende la forma del Comitato per il controllo interno); risk management; società di revisione contabile.

Dall'esterno si aggiungono poi molti altri livelli di controllo.

Ministeri vigilanti: il ministero del Lavoro (attraverso la Direzione generale previdenza) e il ministero dell'Economia (attraverso il Dipartimento ragioneria generale dello Stato e il Dipartimento del tesoro) approvano lo statuto e i regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni; e le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti.

Corte dei conti: la Corte dei conti

esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento (decreto legislativo 509/1994).

Covip: ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 98/2011 alla Covip è attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di diritto privato.

Autorità vigilanza contratti e lavori pubblici (oggi Anac): sugli acquisti e i contratti, in quanto le Casse sono considerate organismo di diritto pubblico (vedi articolo 32, comma 12, decreto legge 98/2011).

Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme di previdenza e assistenza sociale: esercita il controllo ai sensi dell'articolo 56 della legge 9 marzo 1989, n. 88, poteri ampliati dalla lettera a) del comma 189 dell'articolo 1, legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014 "sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale".

Civit (oggi Anac): in materia di normativa sulla trasparenza della spesa, funzionamento degli organi ex art. 11 d.lgs. 33/2013.

Agenzia agenda digitale: in materia di fatturazione elettronica e trasparenza gestione della spesa (DL 35/2013 e DM 55/2013).

Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri: in materia di spesa per il personale e costo del lavoro

(ex art. 60 del d.lgs. 165/2001).

NORME CONTRASTANTI

I limiti organizzativi e finanziari posti dalle norme sulla spending review, inoltre, producono due effetti paradossali: da un lato i risparmi derivanti da una gestione efficiente dei contributi invece che ritornare come beneficio agli iscritti, vengono versati ad un capitolo del ministero dell'Economia e delle finanze; dall'altro i maggiori vincoli, soprattutto in materia di personale, entrano in contrasto con le misure che invitano le Casse a migliorare e rafforzare la governance della gestione dei patrimoni e degli investimenti.

Prevalendo quindi la normativa fi-

Il risultato è paradossale: l'Inps, ente di previdenza pubblico, ha minori controlli rispetto a quelli a cui sono sottoposti gli enti di previdenza privati dei professionisti

nanziaria sulla normativa di settore, si corre il rischio di distogliere l'attenzione sui temi della previdenza e del welfare. Basti vedere come tardi ad arrivare l'adozione dei decreti attuativi di settore come l'aggiornamento del decreto ministeriale 703/1996, in materia di asset allocation e conflitti di interesse o il regolamento ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 98/2011.

Il risultato paradossale, comunque, è quello di avere degli enti privatizzati con maggiori controlli di quelli pubblici. Per cui l'Inps, ente di previdenza pubblico, ha minori controlli rispetto a quelli a cui sono sottoposti gli enti di previdenza privati e privatizzati dei professionisti. ■



Illustrazione di Vincenzo Basile



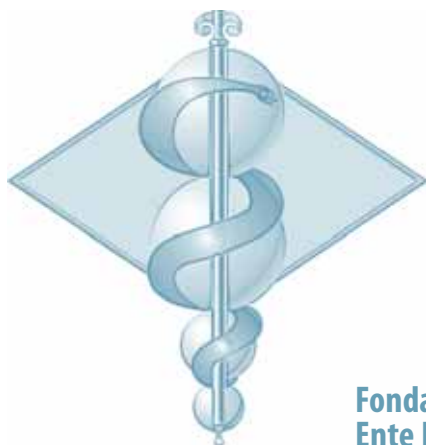
**ISCRIVITI
ALL'AREA RISERVATA.
È FACILE
E IMMEDIATO**



www.enpam.it



**Se hai ricevuto il modello D, puoi ancora
usare la password contenuta nel biglietto
con gli angoli rossi**



Fondazione Enpam
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri

Informarsi sulla Fondazione

Come essere aggiornati su ciò che fa l'Enpam.

Dai mezzi tradizionali ai social network, tantissimi contenuti a disposizione degli iscritti

L'informazione dell'Enpam viaggia dalle pagine del Giornale della Previdenza ai tweet sulla rete. Oggi la Fondazione si serve di diversi strumenti per comunicare con gli iscritti. C'è sempre l'informazione che viaggia sulla carta ma c'è anche l'informazione online fruibile in tempo reale a suon di cinguettii. L'account ufficiale su Twitter è **@FondazioneEnpam**

Il sito **www.enpam.it** è un contenitore di numerose informazioni aggiornate di continuo. In evidenza ci sono le **news** attraverso le quali la Fondazione comunica le novità dal punto di vista previdenziale e sulla gestione dell'Ente. Ma ogni giorno il sito offre la possibilità di consultare una **rassegna stampa** delle principali notizie del giorno in tema di previdenza, sanità, politica economia oltre al monitoraggio in tempo reale delle maggiori agenzie giornalistiche e di siti specializzati su argo-



Il sito www.enpam.it è un contenitore di numerose informazioni aggiornate di continuo

menti legati alla previdenza e alla sanità in generale.

Si possono scaricare **moduli** necessari all'iscritto, trovare le **convenzioni** a disposizione, i concorsi e le **proposte di lavoro** per medici e odontoiatri. È disponibile anche il calendario degli **eventi** e degli appuntamenti dell'Enpam in giro per l'Italia, continuamente aggiornato.

Periodicamente viene inoltre inviata una **newsletter** destinata a tutti i referenti della Fondazione: Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri, componenti delle Consulte, rappresentanti dei sindacati medici e odontoiatrici. ■

Laura Petri



delle maggiori agenzie giornalistiche e di siti specializzati su argo-



Fondazione Enpam
@FondazioneEnpam



TROVO LAVORO

Il sito dell'Enpam www.enpam.it, nella sezione Concorsi, ospita anche offerte di lavoro destinate a medici e odontoiatri. I datori di lavoro, che vogliono segnalare opportunità e posti vacanti, possono inviare il messaggio da pubblicare scrivendo all'indirizzo **giornale@enpam.it** (indicando sempre i propri recapiti) ■

Medicina generale corsi al via tra le polemiche

Procedure concorsuali nell'occhio del ciclone. Le segnalazioni dei partecipanti: controlli inadeguati, telefonini accesi, standard di trasparenza inadeguati per un concorso pubblico. **La Sicilia sospende il concorso e il Molise riconvoca la commissione esaminatrice.** Alcune organizzazioni sindacali giovanili rilanciano le accuse. Ma non tutti sono d'accordo

In attesa della pubblicazione delle ultime graduatorie regionali e dell'inizio delle lezioni previsto in tutta Italia entro la fine di novembre, continua a tenere banco il concorso d'accesso al corso di formazione specifica in Medicina generale. La prova svoltasi in concomitanza in diverse sedi regionali lo scorso 17 settembre, ha suscitato le proteste di molti partecipanti a causa di alcuni 'disservizi' o 'presunte irregolarità' che avrebbero inficiato lo svolgimento del compito. Dai controlli troppo blandi all'uso

**Disagio
per gli studenti
regolarmente
vincitori di un posto
in graduatoria**

sfacciato di telefoni cellulari, le denunce sono state rilanciate sui social network, prontamente riprese e amplificate dai media e da alcune organizzazioni sindacali giovanili, che hanno invocato l'intervento del ministero della Salute e ipotizzato da subito l'annullamento e la ripetizione delle prove o l'invio degli ispettori di viale Ribotta. L'ondata di protesta è così montata al punto da far passare quasi in secondo piano l'esigenza di un distinguo tra segnalazione e segnalazione, contribuendo così alla creazione di un

alone di sospetto verso presunti 'furbetti' e Commissioni ritenute 'troppo permissive'.

Da parte sua, la Fimmg Formazione, pur non negando l'esistenza di qualche imprevisto nella fase organizzativa – gestita in concorso con Regioni e Ordini provinciali – e legato al numero dei partecipanti, ha da subito invitato ad abbassare i toni e a non ingigantire le dimensioni della vicenda, rimandando l'apertura di un eventuale 'processo al concorso' solo in seguito alla presentazione di segnalazioni ufficiali inoltrate nelle sedi competenti, procure della Repubblica e Tribunale amministrativo.

Nel frattempo, il ministro Beatrice Lorenzin ha preso la decisione di convocare i referenti regionali che erano stati incaricati di presiedere al corretto svolgimento delle prove, mentre la Fnomceo ha invitato le Regioni ad un'assunzione di responsabilità

laddove emergessero delle irregolarità. Nei fatti, tutto questo polverone si è traddotto (al mo-

mento di andare in stampa, ndr) nella decisione di sospendere il concorso in Sicilia e in quella di riconvocare la Commissione esaminatrice per la valutazione degli elaborati in Molise per un'eventuale revisione della graduatoria. Prima ancora di poter appurare come sono andate realmente le cose, si era però di fatto diffusa una sfiducia che ha finito per riverberarsi sull'intera procedura concorsuale e lambire anche le sedi rimaste 'immuni' alle segnalazioni, con un certo disagio per tutti gli studenti regolarmente vincitori di un posto in graduatoria.

A distanza di un mese dallo svolgimento della prova e dalle conseguenti polemiche, il Giornale della Previdenza ha interpellato le organizzazioni sindacali che hanno animato la discussione, per fare il punto della situazione e riassumere le posizioni in campo.

FEDERSPECIALIZZANDI

Federspecializzandi è stata una delle prime organizzazioni a pronunciarsi a seguito delle segnalazioni, chiedendo inizialmente l'annullamento e la ripetizione del concorso. "Abbiamo ricevuto decine e

decine di denunce da tutta l'Italia, alcune in forma individuale, altre collettive. Noi abbiamo invitato chi ci scriveva ad inoltrarle ai loro Ordini provinciali di riferimento". È quanto dice Cristiano Alicino, presidente di Federspecializzandi, che

aggiunge: "Chi aveva la responsabilità di organizzare le procedure concorsuali non era preparato per fronteggiare

il numero di candidati che poi si sono presentati. Forse conta anche che tra i partecipanti vi fossero molti di coloro che concorreranno alla prova per accedere alla scuola di specializzazione e che hanno fatto la battaglia per arrivare ad una prova unica con graduatoria nazionale. Forse circostanze che prima venivano tollerate, oggi non lo sono più". Alicino non è a diretta conoscenza della presenza di ricorsi ufficiali, ma è convinto che questa situazione si sarebbe potuta evitare. "Ormai chiedere l'annullamento non è più possibile, anche perché si commetterebbe un'ingiustizia verso tutti coloro che il concorso l'hanno vinto regolarmente. Ma dobbiamo fare tesoro di questa esperienza perché non si ripeta".

SIGM

Il Sigm è stato tra le organizzazioni più attive nel raccogliere le segnalazioni degli studenti, facendosi promotore a pochi giorni dallo svolgimento della prova di una richiesta di congelamento della correzione e della pubblicazione delle graduatorie. "Intanto non abbiamo mai parlato di brogli, ma di disservizi o presunte irregolarità, e di segnala-

zioni e non denunce" chiarisce Walter Mazzucco, presidente del Segretariato italiano giovani medici, che poi tiene ad aggiungere che "non tutte le Commissioni hanno avuto questo tipo di problemi". "Le segnalazioni – dice ancora Mazzucco – sono arrivate a centinaia da tutta Italia e sono state inoltrate per email al ministero della Salute. Si è sottovalutato il numero dei partecipanti e quello dei sorveglianti è risultato inadeguato". Anche il presidente del Sigm non ha notizia di ricorsi ufficiali in partenza. "Come associazione siamo contrari, anche se so che c'è già chi si è informato privatamente. Ora è necessario si faccia chiarezza per scongiurarli, speriamo per il futuro che le cose cambino. Quella di settembre è stata una prova non in linea con gli standard e la trasparenza richiesti ad una procedura concorsuale pubblica. Dove ci sono state criticità di un certo livello – conclude Mazzucco – è giusto che i responsabili si assumano le loro responsabilità".

FIMMG FORMAZIONE

Getta acqua sul fuoco Giulia Zonno, di Fimmg Formazione. "Se ci sono state delle irregolarità vere o presunte, noi abbiamo invitato a segnalarle presso procure della Repubblica o tribunali amministrativi. A me non risulta però che siano arrivate segnalazioni concrete o che stiano per essere presentati dei ricorsi". "Tutto procede in maniera più o meno regolare – aggiunge Zonno -. Anche i tempi di pubblicazione delle graduatorie sono in linea con il passato, sia quelle già note che quelle ancora in stand-by". ■

Ma.Fan.

Onaosi dà lo **Start** al Pc

Un corso di formazione per diventare esperto di sistemi multimediali. Aperto a tutti gli iscritti, **è gratuito per gli assistiti**

di **Umberto Rossa**

Consigliere Onaosi delegato alla Comunicazione

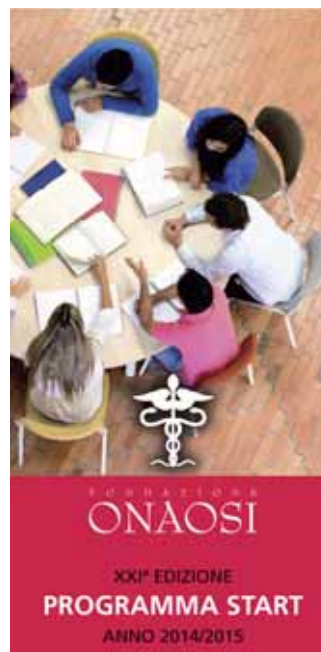
L'Onaosi propone anche quest'anno ai suoi assistiti e iscritti il 'Programma Start', un corso di formazione che ha l'obiettivo di accrescere le competenze di chi deve rivestire ruoli tecnici. In questo modo l'Onaosi vuole contribuire a rispondere all'esigenza formativa dei giovani e alle richieste professionali del mondo del lavoro.

L'Onaosi vuole contribuire a rispondere all'esigenza formativa dei giovani e alle richieste professionali del mondo del lavoro

Il programma prevede diversi moduli didattici. Il principale, denominato 'Multimedia communication manager' è legalmente riconosciuto come corso di qualifica. Il superamento di un esame finale consentirà di ottenere un titolo valido in tutta Europa. Il corso è articolato in varie parti. Un modulo di informatica finalizzato ad acquisire il titolo di Microsoft Office Specialist livello Master rilasciato dalla Microsoft e riconosciuto a livello mondiale, uno di informatica specialistica per imparare a elaborare e strutturare contenuti multimediali.

Un corso di lingua inglese integra la formazione tecnica dei partecipanti.

Sono disponibili fino a un massimo di 15 posti, 10 dei quali sono dedicati agli assistiti Onaosi. Per loro la frequenza è gratuita e sono previsti l'ospitalità e il vitto presso le strutture della Fondazione oltre al riconoscimento di un contributo non cumulabile con gli altri concessi dalla Fondazione. I restanti cinque posti sono riservati ai figli dei sanitari contribuenti in regola con i pagamenti che alla data di scadenza del bando, prevista per



il **15 novembre**, avranno meno di trent'anni e almeno un titolo di studio di scuola media inferiore. Il costo in questo caso per la frequenza, il materiale didattico e tutto quanto necessario al conseguimento del titolo è di 2.500 euro. Anche i figli dei contribuenti potranno alloggiare presso le strutture dell'ente, in caso di disponibilità di posti. Il corso si terrà a Perugia a partire dal **15 gennaio**. Per l'am-

missione al corso sono previste prove di selezione.

Per qualsiasi altra informazioni si può consultare il bando sul sito www.onaosi.it ■

SOGGIORNO ESTIVO 2014

Cinquanta ragazzi provenienti da tutta Italia tra i dieci e i quattordici anni hanno partecipato anche quest'estate ai soggiorni estivi organizzati dalla Fondazione. Il tema del progetto era 'In Umbria... con gusto'. Oltre ad attività ludiche e sportive i ragazzi hanno partecipato ad attività di laboratorio. Hanno frequentato un vero corso di cucina e sono stati guidati alla scoperta del patrimonio artistico contribuendo alla maturazione del proprio gusto estetico.



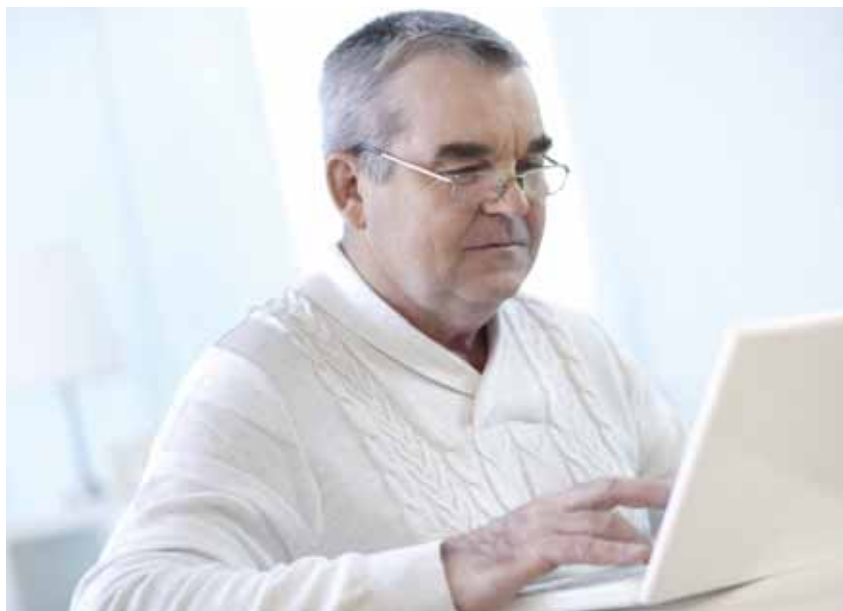
Onaosi

Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511 www.onaosi.it

Pensionati e informatica binomio non sempre possibile

Lo Stato obbliga alla via telematica per il pagamento dei contributi oltre i mille euro. Secondo l'Istat non supera il 38 per cento il numero degli italiani tra i 60 e i 65 anni che usano il Pc. **Un ricorso al Presidente della Repubblica chiede gradualità nel passaggio tra cartaceo e informatica**

di Carlo Ciocci



La Federazione sanitari pensionati e vedove (Federspev) ha promosso un ricorso al Presidente della Repubblica contro l'obbligo, in vigore dal primo ottobre scorso, che impone di pagare esclusivamente per via telematica contributi e tasse superiori ai mille euro e non più con il modello F24 cartaceo. "Con il ricorso – spiega Michele Poerio, presidente della Federspev – viene chiesto un passaggio più graduale dal cartaceo al telematico, dando per qualche anno ancora la possibilità di pagare i tributi in banca e alle poste e non solo per via telematica". L'utilizzo dell'informatica e delle

ultime tecnologie si fa certamente strada fra i pensionati italiani. Da una recente indagine dell'Istat e del Cnr, spiega Poerio, emerge chiaramente l'aumento dell'uso del computer: fra le persone comprese fra i 60 e i 65 anni la percentuale è passata dal 25 per cento del 2009 al 38 per cento del 2013. Lo stesso dicasi per l'uso di Internet passato dal 22 al 35 per cento nello stesso periodo. Questi numeri, però, dicono anche che se da un lato l'innovazione tecnologica viene accettata dagli anziani,

dall'altro l'accettazione appare graduale. "Attualmente – continua Poerio – la maggioranza degli anziani non predilige la possibilità di utilizzare questi mezzi per pagare le tasse o quant'altro. Gli ultrasessantacinquenni continuano a preferire la televisione quale mezzo per attingere informazioni; gli stessi che, sempre secondo la ricerca dell'Istat, e questo è sintomatico, utilizzano poco bancomat e carte di credito". Con questi dati la domanda che si pongono alla Federspev è la seguente: che cosa succede quando cambia la modalità di versamento di imposte e si decide di utilizzare esclusivamente i servizi online? "Si registra un risparmio per l'erario – dice Poerio – ma gli anziani che non sono a loro agio con il computer si dovranno rivolgere agli 'esperti' per trasmettere la documentazione per

"Abbiamo il dovere di pagare le tasse ma anche il diritto di non dover impazzire per pagarle"

via telematica, sobbarcandosi ulteriori spese. Il cittadino di una certa età non risparmierebbe né tempo né denaro, ma anzi vedrebbe

complicarsi il suo rapporto con il fisco. Abbiamo il dovere di pagare le tasse – conclude Poerio – ma anche il diritto di non dover impazzire per pagarle". ■

L'Europa dice che i lavoratori non devono lavorare più di 48 ore settimanali e impone obblighi per i riposi. Regole finora non applicate ai camici bianchi italiani perché inquadrati come dirigenti. **Ma l'Ue boccia questa interpretazione e apre alla possibilità di ricorsi**

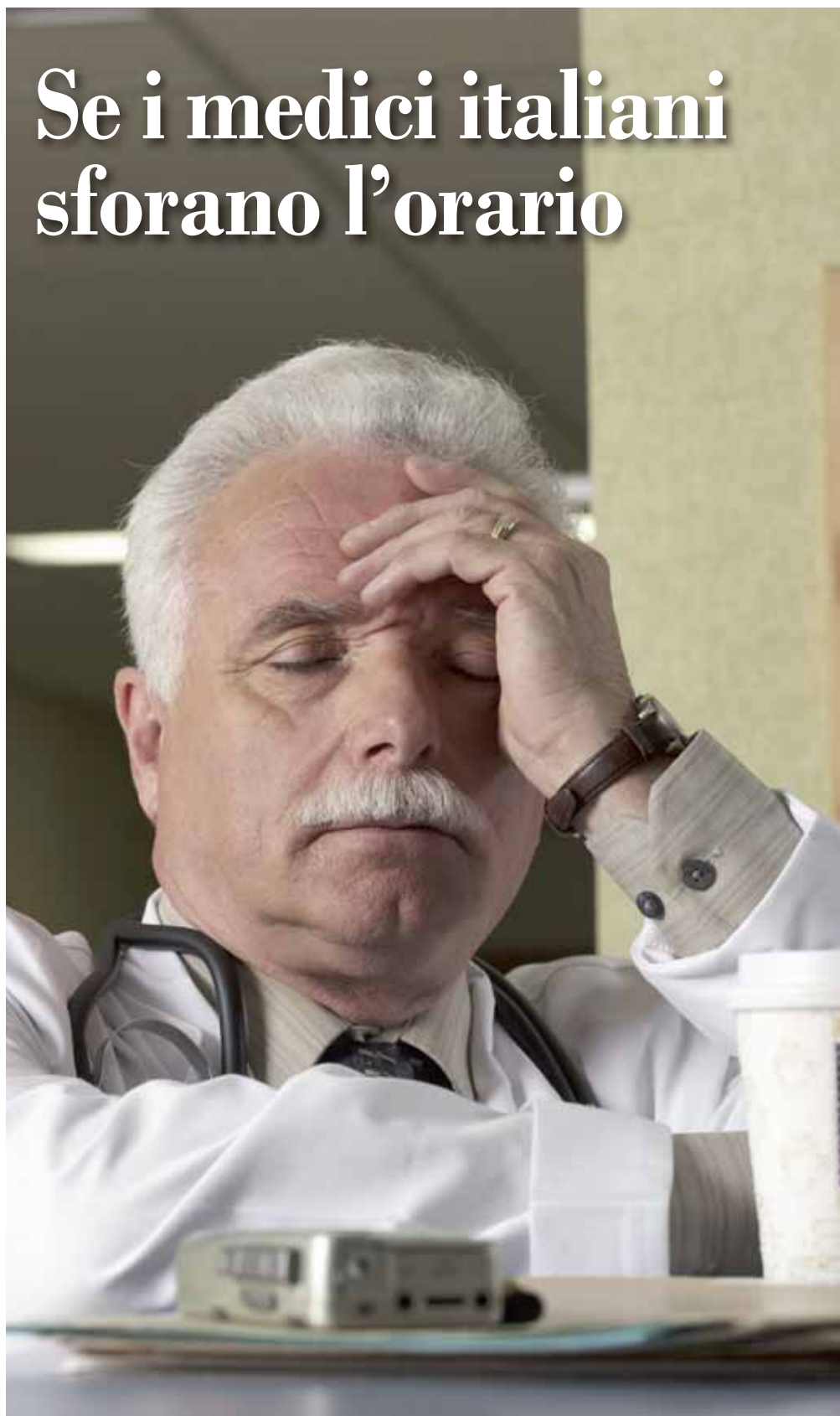
di **Marco Fantini**

“Tutti i lavoratori dovrebbero avere periodi di riposo adeguati” e “le modalità di lavoro possono avere ripercussioni negative sulla sicurezza e la salute dei lavoratori”. Sono due dei principi fissati dalla direttiva 88 del 4 novembre 2003 con cui il Parlamento europeo è intervenuto per unificare nei Paesi membri la disciplina riguardante l'organizzazione dell'orario di lavoro. Principi che secondo la Commissione europea, che ha il compito di verificare la corretta applicazione delle direttive emanate da Bruxelles, non sono stati tutelati dall'Italia nel caso del personale medico del Ssn. Questo ha convinto l'Europa ad aprire una procedura di infrazione che potrebbe avere un esito oneroso per i contribuenti italiani.

LA DIRETTIVA UE

La direttiva europea 88 del 2003 regola alcuni aspetti organizzativi del lavoro e stabilisce, tra le altre cose, che la durata media di impiego in ogni settimana non superi le 48 ore compresi gli straordinari e che ad ogni giornata faccia seguito un pe-

Se i medici italiani sfiorano l'orario



riodo minimo di 11 ore consecutive. Il documento fissa inoltre ad un minimo di 24 ore senza interruzione il riposo settimanale e prescrive che i lavoratori notturni, la cui professione comporti rischi particolari o rilevanti tensioni fisiche e mentali, non prestino servizio più di 8 ore nel corso delle 24 ore. Obiettivo della direttiva era quello di promuovere un miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori. Rivolta a tutti i settori dell'economia, è stata recepita dall'Italia con il decreto legislativo 66 dell'8 aprile 2003.

Obiettivo della direttiva era quello di promuovere un miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori

“Le norme – dice Carlo Palermo, vice-segretario Anaa, prima organizzazione in Italia ad occuparsi della vicenda – esulano da un mero interesse corporativo riguardando direttamente la questione più generale della ‘sicurezza delle cure’. Domandando a un paziente se preferisca essere operato da un chirurgo reduce da un turno notturno o da uno che ha riposato a sufficienza, si ottiene una risposta ovvia. D'altronde la letteratura è ormai stracolma di evidenze scientifiche che dimostrano come gli esiti di interventi fatti in stato di privazione del sonno sono peggiori di quelli eseguiti dopo un adeguato riposo”.

LA PROCEDURA DI INFRAZIONE

A cinque anni dalle prime segnalazioni, il 26 aprile del 2012 la Commissione europea accogliendo le istanze di sindacati e medici, invia una prima lettera di messa in mora all'Italia contestando l'esclusione del personale del servizio sanitario da alcuni dei diritti previsti dalla direttiva. L'Europa comanda allo Stato di porre fine a questo stato di cose, pena il passaggio alla fase successiva della procedura d'infrazione. Trascorso un anno, di fronte al mancato adeguamento, nel maggio 2013 la Commissione europea invia un “parere motivato” in cui illustra in modo dettagliato i motivi che l'hanno spinto ad intervenire e che pongono i presupposti per la presentazione del ricorso alla Corte di giustizia. Anche questa volta però, nonostante le ras-

sicurazioni del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, l'Italia rimanda la correzione di rotta e puntuale, a febbraio di quest'anno, la Commissione apre la fase del contenzioso deferendo l'Italia alla Corte di giustizia europea.

A CHE PUNTO SIAMO

“Nonostante le raccomandazioni di Bruxelles – dice Carlo Palermo – il recepimento della direttiva è stato ulteriormente differito alla fine del 2015. La presenza di una giurisprudenza europea sul tema, dà comunque la possibilità di avanzare richiesta di risarcimento, anche nei casi in cui si è arrivati a una regolarizzazione tramite accordi decentrati non conformi al dettato europeo. Per questo l'Anaa Assomed offre a tutti i suoi iscritti un servizio di valutazione delle singole situazioni che potrebbero giustificare una richiesta di risarcimento”.

“Tuteleremo chi ritiene di non essere stato remunerato per ore lavorate in più – dice anche Riccardo Cassi, presidente Cimo-Asmd –. In ogni caso non sono innamorato di

questa direttiva nata per gli operai turnisti e che ritengo non adatta alla figura medica. È il contratto di lavoro che deve prevedere norme

I parametri stabiliti possono essere derogati quando si tratta “di dirigenti o di altre persone aventi potere di decisione”

adeguate sull'orario e sui riposi”. Cassi adombra infatti il rischio che la direttiva possa essere usata a scapito dei medici: “La norma europea è pericolosa perché i medici potrebbero essere costretti a lavorare 48 ore mentre secondo il contratto, in teoria, dopo aver fatto 38 ore, il sanitario potrebbe anche rifiutarsi di fare straordinari”. ■

MEDICI, TUTTI DIRIGENTI

All'articolo 17 della stessa però, si specifica che i parametri stabiliti possono essere derogati quando si tratta “di dirigenti o di altre persone aventi potere di decisione”. E qui nasce il vulnus che si traduce nella possibile violazione della direttiva in ambito sanitario. Dal 1999 infatti, con la cosiddetta riforma Bindi, i medici dipendenti che lavorano all'interno del Ssn sono inquadrati come dirigenti. In virtù della qualifica dirigenziale, la legge finanziaria del 2008 prima e la successiva 133 del medesimo anno, hanno così di fatto estromesso i medici del Servizio sanitario nazionale dal campo d'azione della direttiva, svincolandoli dal tetto massimo di 48 ore e dal riposo obbligatorio di undici. Tuttavia, secondo il parere dell'Europa – sollecitata dalle organizzazioni sindacali per la prima volta nel 2007 – i medici del Ssn, in qualità di lavoratori subordinati non godono necessariamente delle prerogative o dell'autonomia dirigenziale durante il loro orario di lavoro.



Perseo e Sirio, per i dipendenti i benefici raddoppiano

Costruire una rendita con il proprio Tfr e l'1 per cento della retribuzione, sfruttando l'opportunità di ricevere un ulteriore 1 per cento versato dal datore di lavoro. Dopo la fusione, il Fondo di riferimento per la sanità pubblica riduce i costi e guarda ai giovani. Perché la prima sfida da affrontare è quella delle nuove iscrizioni

di **Andrea Le Pera**

A poco più di due anni dalla nascita è già tempo di cambiare. Perseo e Sirio, i due fondi di previdenza complementare per i dipendenti del pubblico impiego in diversi settori tra cui la sanità, dallo scorso 30 settembre sono diventati un'unica struttura. L'obiettivo prioritario è l'ottimizzazione dei costi, in verità già concorrenziali rispetto alle proposte dei fondi aperti, ma il vero sforzo riguarderà la definizione di una strategia efficace per coinvolgere un pubblico di riferimento oggi piuttosto scettico.

Eppure la ricetta è accattivante: il Fondo richiede di versare il Tfr maturato annualmente (o una parte per gli assunti prima del 2001) e l'1

per cento della retribuzione. Il datore di lavoro ogni anno verserà un ulteriore 1 per cento, e l'intero mon-

tante verrà investito per trasformarsi in rendita al termine della vita lavorativa.

COME FUNZIONA

- **Chi può aderire:** I medici dipendenti pubblici, a tempo indeterminato o con altre forme di lavoro flessibile purché superiore a tre mesi continuativi
- **Quanto costa:** 16 euro annui + 2,75 euro una tantum all'atto dell'adesione
- **Quanto bisogna versare:**
 - ▶ Per gli assunti prima del 1 gennaio 2001: a partire dal momento in cui si aderisce a Perseo, una quota pari al 28,94 per cento del Tfr maturato annualmente viene destinata al Fondo. La restante quota verrà liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Se l'iscritto sceglie di versare anche una quota pari almeno all'1 per cento della propria retribuzione, il datore di lavoro verserà un ulteriore 1 per cento
 - ▶ Per gli assunti dopo il 31 dicembre 2000: a partire dal momento in cui si aderisce a Perseo, tutto il Tfr maturato annualmente viene destinato al Fondo. Se l'iscritto sceglie di versare anche una quota pari almeno all'1 per cento della propria retribuzione, il datore di lavoro verserà un ulteriore 1 per cento
- **Vantaggi fiscali:** deduzioni Irpef fino a un tetto di 5.164,57 €, aliquota ridotta (11 per cento) sui rendimenti della gestione del Fondo
- **Maggiori informazioni:** www.fondoperseo.it oppure numero verde 800.994.545



Eppure a fronte di una platea di 1,6 milioni di dipendenti, attualmente i due fondi contano intorno ai 17mila iscritti. Una cifra che dovrà raggiungere necessariamente quota 30mila entro il 31 marzo

Il datore di lavoro ogni anno verserà un ulteriore 1 per cento e l'intero montante verrà investito per trasformarsi in rendita al termine della vita lavorativa

2016 per garantire l'operatività del nuovo fondo. "L'età piuttosto elevata nel pubblico impiego, oltre 50 anni, un po' ci penalizza – spiega Luciano Buttaroni, dirigente di Perseo-Sirio – e questo si somma al problema culturale dell'Italia in campo previdenziale. Non abbiamo ancora visto il vero impatto del contributivo, i nostri parenti hanno pensioni dignitose: quando arriverà un esempio negativo le cose cambieranno, ma c'è il rischio che per qualcuno sarà a quel punto troppo tardi".

In ogni caso c'è fiducia sulla possibilità di raggiungere il livello di iscritti prefissato, anche grazie a una nuova campagna che punterà tutto sugli under 35. Presenza sul web, informazioni chiare e ricerca di testimonial tra chi già aderisce a uno dei due fondi sono le linee

guida di una campagna che dovrà rivoluzionare l'approccio alla previdenza complementare. "Abbiamo iniziato tagliando i costi, sia per il personale sia per il consiglio di amministrazione:

da 40 membri siamo passati a 16 – racconta Buttaroni –. Il prossimo passo sarà garantire un valore aggiunto di gestione, per esempio studiando proposte mirate sull'età del nostro associato, e non scaricando su di lui ogni responsabilità nella

scelta del livello di rischio".

Della fusione non si accorgeranno gli iscritti a Perseo, per i quali non cambierà nulla rispetto al passato. Gli ex aderenti a Sirio vedranno invece ridursi la quota associativa a 16 euro (prima era pari a 20 euro) e riceveranno a casa il calcolo del concambio tra quote del vecchio fondo e quelle del nuovo, naturalmente a parità di valori. ■

L'obiettivo prioritario è l'ottimizzazione dei costi, in verità già concorrenziali rispetto alle proposte dei fondi aperti

CONSIGLI PER CHI VUOLE DIVENTARE DIPENDENTE

Al fondo Perseo-Sirio i medici possono iscriversi solo se sono già assunti come dipendenti pubblici. Ma i neo-laureati che mirano alla carriera della dirigenza medica possono comunque iscriversi da subito alla previdenza complementare, cominciando a maturare anzianità contributiva. Dal momento dell'iscrizione all'Albo dei medici, infatti, i giovani camici bianchi possono per esempio iscriversi a FondoSanità (si veda l'articolo alla

pagina successiva). Nel momento in cui si dovesse essere assunti all'interno del Ssn, si potrà scegliere di passare al Fondo Perseo-Sirio, portandosi dietro il montante e l'anzianità di iscrizione accumulata nel Fondo di previdenza complementare precedente. Grazie a un contributo dell'Enpam, l'iscrizione a FondoSanità è gratuita per tutti i medici e gli odontoiatri fino a 35 anni di età. ■

(g.d.)

Rendita sicura mantenendo il Tfr

Massima flessibilità nei versamenti, tetto elevato per i contributi deducibili e la possibilità di mantenere intatto il proprio trattamento di fine rapporto. Anche FondoSanità si rivela una scelta percorribile per i dipendenti pubblici

di **Franco Pagano**
Presidente FondoSanità

In Italia gli importi destinati alla previdenza complementare si attestano circa al 20 per cento di quelli registrati nel gioco d'azzardo. Un dato che da solo mostra i limiti dell'azione legislativa, in difficoltà nell'accompagnare la transizione da un sistema previdenziale basato sull'ultimo stipendio, a un altro fondato sui contributi versati nell'intera vita lavorativa. Proprio mentre il crollo del reddito stimato al momento di andare in pensione rende necessario inserire la previdenza complementare tra le buone abitudini dei risparmiatori.

Tutte queste ragioni rendono sterile un dibattito sulla competizione tra fondi pensione, che per i medici del pubblico impiego riguarderebbe FondoSanità e il nuovo Perseo-Sirio. Il vero obiettivo è trasmettere le differenze e i rispettivi punti di forza, in modo che i professionisti possano costruire la serenità del proprio futuro rispettando le proprie priorità e senza spiacevoli sorprese.

DUE FONDI, UNA SOLUZIONE

In particolare, l'adesione a FondoSanità non coinvolge il Tfr, che resta sempre a disposizione dell'iscritto. Nel caso di Perseo-Sirio invece gli assunti dopo il 2001 devono versare,

oltre all'1 per cento del proprio reddito, anche la quota di Tfr maturata anno per anno: a questa somma il datore di lavoro aggiungerà da parte sua un ulteriore 1 per cento della retribuzione per integrare il montante del dipendente pubblico. Questo vantaggio non è contemplato con FondoSanità, i cui versamenti sono tuttavia liberi e flessibili al punto da poter variare l'entità dei contributi anche mensilmente. Infine con FondoSanità il tetto di deducibilità è più alto, arrivando a 5.164,57 euro, ed è possibile iscrivere i propri figli per iniziare a costruire un piccolo tesoretto da arricchire nel tempo.

Una rapida carrellata non è sufficiente per scegliere, ma mette in luce come non esista il prodotto 'migliore', quanto il più adatto alle proprie abitudini. L'ideale per un medico dipendente pubblico sarebbe anzi sommare i benefici dei due fondi, iscrivendosi a entrambi: se questo non è possibile, è indispensabile prendersi il tempo di valutare l'opzione che consenta almeno di iniziare ad accumulare l'anzianità necessaria per ridurre il prelievo fiscale. Dopo i 15 anni di iscrizione, infatti, la rendita verrà tassata dello 0,3 per cento in meno

per ogni anno di permanenza nel 'secondo pilastro' (all'interno del quale è possibile cambiare il Fondo di riferimento mantenendo tutto il proprio capitale), con la possibilità di ridurre il prelievo dello Stato dal 15 per cento al 9 per cento.

Per questa ragione FondoSanità ha scelto di puntare sui più giovani, rendendo gratuite le spese di iscrizione e del primo anno per i professionisti sotto i 35 anni. Un'iniziativa unica in Italia che rappresenta solo il primo passo verso un approccio moderno alla previdenza complementare. Per crescere sarà un'esigenza sempre più strategica trovare nuove forme di comunicazione (anche insieme al nuovo consiglio di Perseo-Sirio) e invertire una tendenza che ci vede andare controcorrente rispetto all'Europa. ■

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un Fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico

Per informazioni: www.fondosanita.it
Tel. 06 48294333 (Daniela Brienza)
Tel. 06 48294631 (Laura Moroni)
Fax 06 48294284
email: segreteria@fondosanita.it





SIOOT



Società Scientifica di Ossigeno Ozono Terapia

via Roma, 69 24020 Gorle (Bg) - Tel./Fax: 035 300903 - E-mail: info@ossigenoozono.it - www.ossigenoozono.it

CORSO SPECIALISTICO OSSIGENO OZONO TERAPIA NEL TRATTAMENTO DEL DOLORE

29 novembre 2014

Casa di Cura Beato Palazzolo,
via Don Luigi Palazzolo, 80 Bergamo
8 CREDITI ECM

09.00 **Dott. E. Manzoni** - *Direttore Generale Ist. Casa di Cura Beato Palazzolo*
Prof. M. Franzini - *Presidente SIOOT*
Apertura Lavori

09.15 **Prof. L. Valdenassi**
Tossicologo Medico - Univ. degli Studi di Pavia
Meccanismi di azione dell'ozono

09.45 **Dott. R. Donati** - *Neurochirurgo*
Percorso diagnostico terapeutico dell'ernia del disco

10.15 **Prof. M. Franzini** - *Flebologo - Pres. SIOOT*
Protocollo di cura

11.00 **Dott. R. Giordano** - *Ortopedico*
Ernia Discale

11.30 **Dott. V. Vitale** - *Fisiatra*
Ossigeno Ozono in Fisiatria

12.00 PRANZO

13.00 **Dott. F. Donati** - *Ginecologo*
Il dolore in Uroginecologia

13.45 **Dott. F. Loprete** - *Chirurgo*
Insufflazione rettale e dolore
Autoemoterapia e dolore

14.30 **Dott. F. Vaiano** - *Chirurgo d'Urgenza*
Artropatie

15.15 **Dott. R. Buscemi** - *Anestesista*
O2O3 Terapia: applicazioni antalgiche

16.00 **Dott. V. Dell'Anna** - *Reumatologo*
L'Ossigeno Ozono in Reumatologia

16.45 **Dott. C.A. Rossi** - **Dott. G. Terzitta** - *Odontoiatri*
Odontoiatria e Dolore

17.30 PROVA SCRITTA FINALE

QUOTA DI ISCRIZIONE 250,00 €
QUOTA SIOOT 150,00 € - QUOTA ASOO 100,00 €

DOMENICA MATTINA 30 NOVEMBRE 2014

DALLE ORE 09.00 ALLE ORE 13.00
C/O LA SEDE SIOOT IN VIA ROMA, 69
A GORLE (BG)

SI TERRANNO DELLE PROVE PRATICHE
SU PAZIENTI E SULL'UTILIZZO DELLE
APPARECCHIATURE.

COSTO DI PARTECIPAZIONE 100,00 €
MASSIMO 50 ISCRITTI - 6 CREDITI ECM

L'ISTITUTO SUPERIORE di SANITA'

ha stabilito che il medico sotto la propria responsabilità e secondo scienza e coscienza, possa eseguire la pratica medica dell'ossigeno ozono terapia ottemperando alle seguenti prescrizioni:

- abbia seguito almeno un corso teorico pratico di apprendimento e aggiornamento annuale della metodica
- utilizzi apparecchiature certificate secondo DL. 46/97 Dir. CEE 93/42 in classe 2A
- operi in un ambulatorio/studio medico adeguatamente attrezzato
- si attenga ai Protocolli e Linee Guida di SIOOT

LE DATE DEI PROSSIMI CORSI SU
www.ossigenoozono.it

Segreteria Organizzativa SIOOT Sig.ra Francesca Turriceni :

Tel./Fax: 035/300903 Mobile: 335/1293821 - E-mail: info@ossigenoozono.it francesca@ossigenoozono.it



Anche il Fmi contro le pensioni italiane

Secondo il Fondo monetario internazionale per abbassare il debito italiano sarà necessario ridurre le pensioni pubbliche. Il monito non riguarderebbe gli enti privati come l'Enpam che non percepiscono soldi dalle casse dello Stato

di Claudio Testuzza

Dopo l'Ocse anche il Fondo Monetario Internazionale ha certificato la recessione italiana. L'istituto ha tagliato le sue stime dal +0,3 per cento iniziale a -0,1 per cento. Inoltre ha previsto che nel 2014 non solo non ci sarà alcuna ripresa, ma proseguirà la recessione per il terzo anno consecutivo, il quinto dal 2008. Il debito toccherà il picco del 136,4 per cento e la disoccupazione presumibilmente il massimo dal dopoguerra, al 12,6 per cento. Serve dunque un'azione radicale, dice il Fmi, perché la crescita stenta. Serve

Il Fondo sottolinea come, dal momento che le riforme precedenti hanno rafforzato la sostenibilità a lungo termine del sistema, l'obiettivo dovrebbe spostarsi verso i risparmi sulle pensioni attuali

una correzione subito se nel 2015 si vuole abbassare il debito. Il Fmi si mostra scettico sui reali benefici della spending review se non saranno toccate le pensioni, la cui spesa è la più alta in Europa e che rappresenta il 30 per cento del totale in Italia. Il richiamo del Fondo monetario internazionale, però, non riguarderebbe le Casse come l'Enpam che, a differenza della previdenza pubblica, non percepiscono soldi dallo Stato.

INTERVENIRE SULLE PENSIONI

Il Fondo sottolinea come, dal mo-

mento che le riforme precedenti hanno rafforzato la sostenibilità a lungo termine del sistema, l'obiettivo dovrebbe spostarsi verso i risparmi sulle pensioni attuali. Siamo alle solite. Quando ci sono risparmi da fare si pensa soprattutto alle pensioni, adesso anche con il viatico internazionale. Non contenti dei tagli prodotti dalla riforma Fornero, dell'estensione a tutti del metodo contributivo rispetto al precedente e più ricco metodo retributivo, dell'innalzamento dell'età pensionistica, dell'eliminazione delle pensioni di anzianità, del blocco, ormai perenne, della perequazione delle pensioni, adesso viene l'idea della riduzione dei trattamenti in essere. Idea che da più voci era già venuta nel corso

dei mesi estivi anche se poi smentita dal Governo. Ma adesso che è lo stesso Fondo monetario a richiederlo ecco che rinasce l'obiettivo dell'intervento sulle pensioni indipendentemente che siano d'oro, d'argento, o di bronzo. Ma vediamo di cosa parliamo.

I DATI DEL 2012

Nel 2012 la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche è stata pari a 270.720 milioni di euro, in aumento dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente. La sua incidenza sul Pil è cresciuta di 0,45 punti percentuali (dal 16,83 per cento del 2011 al 17,28 del 2012). Le pensioni di vecchiaia assorbono il 71,8 per cento della spesa pensionistica totale, quelle ai superstiti il 14,7 per cento, quelle di invalidità il 4,0 per

cento; le prestazioni assistenziali pesano per il 7,9 per cento e le indennitarie per l'1,7 per cento. I pensionati sono 16,6 milioni, circa 75 mila in meno rispetto al 2011. Le

donne rappresentano il 52,9 per cento dei pensionati e percepiscono assegni di importo medio pari a 13.569 euro (contro i 19.395 degli uomini). Oltre la metà delle donne (52 per cento) riceve meno di mille euro al mese, a fronte di circa un terzo (32,2 per cento) degli uomini. Il 42,6 per cento dei pensionati percepisce un reddito da pensione inferiore a 1.000 euro al mese; il 38,7 per cento tra 1.000 e 2.000 euro, il 13,2 per cento tra 2.000 e 3.000 euro; il 4,2 per cento tra 3.000 e 5.000 euro e il restante 1,3 per cento percepisce un importo superiore a 5.000 euro. L'importo medio

annuo delle pensioni è di 11.482 euro, 253 euro in più rispetto al 2011.

LE 'PENSIONI D'ORO'

Cosa, dunque, si vuole tagliare? La definizione di 'pensione d'oro' è stata creata associandole una connotazione negativa che, amplificata anche dai media e dai ministri di turno, ha finito per generare un clima quasi da caccia alle streghe. Quando, infatti, una pensione può dirsi 'd'oro'?

Secondo il Legislatore, ricadono in tale novero le pensioni di importo superiore a quattordici volte il trattamento minimo. Secondo altri vi rientrano quelle di importo superiore a dodici volte il trattamento minimo. Prendendo a riferimento il trattamento minimo fissato per il 2014 (501,38 euro mensili), il primo im-

porto corrisponde a circa 91.250 euro lordi annui, il secondo è pari a circa 72.200 euro lordi annui. Quanti pensionati sarebbero interessati dall'intervento?

Questo numero può essere individuato prendendo in esame i dati elaborati dall'Inps sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati, nel 2012. In via di prima approssimazione, ponendo l'asticella al primo livello, sarebbero colpiti 49.640 pensionati, mentre, scendendo al secondo livello, i titolari delle prestazioni pensionistiche falcidiate salirebbero a 96.400. In entrambi i casi, il numero degli interessati sarebbe assai contenuto rispetto a quello complessivo: 16,5 milioni di persone. Recuperi davvero modestissimi.

Rendendosi ben conto che l'istituzione di nuove tasse sulle pensioni avrebbe suscitato malcontento si è pensato bene di denominarle contributi di solidarietà e/o de-indicizzazione



CONTRIBUTI AMABILI

Il motivo vero è che si è riusciti a far passare l'idea che la pensione d'oro equivalga a un furto o un privilegio. Che poi questa operazione sia servita a colpire anche le pensioni da 1.600 euro lordi al mese sembra essere sfuggito a quasi tutti ma, fermandosi a quelle effettivamente alte, si dovrebbe ben distinguere quelle che si sono graziosamente costituite tramite generosi regali (privilegi) da quelle che invece provengono da contributi previdenziali ingenti versati anno dopo anno per lustri. E, parlando di prelievi, veniamo al secondo inganno che prosegue sulla falsariga del primo. Rendendosi ben conto che l'istituzione di nuove tasse sulle pensioni avrebbe suscitato malcontento si è pensato bene di denominarle contributi di solidarietà e/o de-indicizzazione. Nel primo caso l'intento era quello di far passare i pensionati che protestavano come insensibili, gretti che rifiutano di fare solidarietà, nel secondo quello di mascherare un innalzamento di fatto delle tasse. In buona sostanza, tasse addizionali che hanno portato le aliquote marginali per i soli pensionati al 49, 55 e 61 per cento, mentre per i restanti cittadini restano al 43 per cento, e che sono state amabilmente definite 'contributi'. ■

Enpam a sostegno dei rinnovi convenzionali

L'Ente al fianco della medicina generale nelle trattative per gli accordi contrattuali. In occasione della stagione congressuale della categoria, il presidente della Fondazione traccia anche un bilancio programmatico

di **Alberto Olivetti**

Presidente della Fondazione Enpam

Discorso pronunciato all'inaugurazione del Congresso nazionale Fimmg

Da orgoglioso medico di famiglia, ma soprattutto da orgoglioso medico italiano, vi porto il saluto dell'Enpam, la Fondazione nostro salvadanaio che mi onoro di presiedere. E lo voglio fare nei numeri e nei fatti, nel rispetto delle regole: gli elementi, cioè, che caratterizzano il nostro agire.

BATTAGLIA PER L'AUTONOMIA

Con la riforma della previdenza abbiamo vinto una battaglia di autonomia: mezzo secolo di sostenibilità, certificata e misurata anche da controparti non semplici da approcciare e da affrontare. Ve li ricordate il ministro ed altri! Noi ce l'abbiamo fatta, mantenendo così il nostro diritto ad avere un sistema previdenziale autonomo, e mantenendo il nostro patrimonio e autodeterminando le no-

stre regole. Un risultato non banale di questi tempi se vediamo come stanno andando le regole dell'Inps in merito al contributivo e alla rivalutazione dei contributi, sotto l'effetto del cambiamento del Pil: cioè chi contribuisce oggi al sistema pubblico rischia di accumulare meno di quello che ha effettivamente versato. Noi, invece, abbiamo vinto questa battaglia per l'autodeterminazione. Questo però non ci distoglie dal fatto che abbiamo di fronte una salita: quella del cambio di rapporto tra numero di pensionati e numero di lavoratori attivi che vedremo nei prossimi anni. Un cambiamento che ci impone coscienziosamente e responsabilmente di portare delle soluzioni. Sappiamo anche che questa criticità è temporanea e ritorneremo ad avere una situazione migliore da un punto di vista demografico. Ed è grazie a questa autonomia mantenuta che possiamo azionare le leve

"Chiudere le convenzioni significa anche permettere un aumento dei flussi contributivi"



per far sì che ognuno di noi abbia la massima pensione sostenibile dal suo sistema. Questo significa che se ne avremo le condizioni ridurremo il gas, cioè ridurremo la progressiva ingravescenza della manovra, agendo sulle leve dei contributi, delle prestazioni e dell'età pensionabile. Ma questo lo potremo fare quando avremo percorso tutti gli step e il prossimo, ahinoi, consiste nell'aumento dei contributi a partire dal 2015. È l'ultima leva che deve essere attivata, proprio per ribadire e tutelare la nostra autonomia.

RINNOVI CONVENZIONALI

In occasione del rinnovo convenzionale voglio dire con forza che l'Enpam sarà a fianco della Fimmg

nella trattativa. La Fondazione non si porrà come controparte ma sarà sicuramente un elemento terzo affidabile che vorrà facilitare i termini della trattativa, perché chiudere le convenzioni significa anche permettere un aumento dei flussi contributivi. Garantiremo il nostro sostegno tecnico e, se verrà richiesto, il nostro sostegno di idee. Qualche idea la stiamo già scambiando.

I nostri conti per la verità sono interessanti perché sia sul versante previdenziale sia su quello finanziario abbiamo più soldi del previsto. Per sapere esattamente quanti, bisognerà tuttavia aspettare il consuntivo 2014 e i calcoli attuariali precisi che si potranno fare dopo la fine dell'anno. Solo allora sapremo che margini avremo per mitigare eventualmente l'aumento futuro dei contributi.

I BUONI NUMERI

Sul patrimonio, il nostro salvadanaio, parlano i numeri. Abbiamo ad oggi più di 16 miliardi di euro, quasi 17, di patrimonio. Abbiamo 12 anni di riserve riferite alle pensioni che paghiamo ogni anno, quindi allo stato delle cose, se non entrasse più nulla in Enpam, potremmo continuare a pagare pensioni per altri 12 anni. Il risultato finanziario semestrale, che posso annunciare, mostra che il nostro patrimonio ha avuto una redditività superiore al 5 per cento, in sei mesi. Introduco poi un termine tecnico: funding ratio. È un nome complicato per indicare un rapporto: al numeratore tutto quello che ci aspettiamo di introitare nei 50 anni, come contributi e proventi del patrimonio, e a denominatore tutto quello che sappiamo che

dovremmo pagare nei prossimi 50 anni. Un ente di previdenza è in buona salute quando l'indice è maggiore 1,1. Cioè come quando in una famiglia entra 11 e si spende 10. Il nostro indice invece attualmente è 1,31, con tendenza a diventare 1,32. E questo è indice di salute.

"Sul patrimonio, il nostro salvadanaio, parlano i numeri"

Questi sono numeri che, possiamo dirlo, stiamo realizzando in sicurezza. In sicurezza perché la riforma della gestione patrimoniale che abbiamo fatto, ci garantisce sia prima sia durante gli investimenti. In entrata oggi abbiamo la regola dello 'zero virgola': significa che commissioni esose non se ne prevedono proprio. Se vengono richieste non prendiamo in esame l'investimento.

Nel corso dell'investimento, poi, la gestione avviene con procedure, all'interno di un sistema di qualità, con percorsi già prestabiliti, prevedibili e tracciabili e con professionisti e società che scegliamo mediante procedure ad evidenza pubblica e gare europee. In uscita ci autocontrolliamo attraverso un comitato, che abbiamo voluto noi, presieduto da un magistrato contabile in attività. Con questi numeri e con questi controlli, la sicurezza è un dato di fatto.

OBIETTIVO: PRIMI IN QUALITÀ

Questi numeri e fatti vogliamo anche raccontarli bene. Proprio in questi giorni abbiamo pubblicato il bilancio sociale: vi invito a leggerlo sul nostro sito. È un modo per rendere conto del nostro lavoro a tutti i portatori di interesse,

cioè chi ci versa i contributi, chi ci dà il voto, chi fa le leggi, chi lavora per noi e la collettività. Perché il nostro obiettivo è essere i primi nel settore delle Casse per qualità dimostrata. E anche in questo vogliamo essere misurabili oggettivamente. Poi giudicherete.

LE REGOLE FONDAMENTALI

Lo Statuto è la regola fondamentale, la base. L'abbiamo riscritto per raggiungere il miglior bilanciamento possibile tra la rappresentatività delle molteplici componenti della categoria medica e

odontoiatrica e una gestione più snella, efficace, nel contenimento dei costi. Costi che, nella comparazione, siamo già

tra i migliori nel contenere.

Con il nuovo Statuto i medici di medicina generale potranno eleggere i loro rappresentanti nell'assemblea, nel Consiglio nazionale. Il nuovo Statuto valorizza il ruolo insostituibile degli Ordini professionali come terminali operativi sul territorio, sia in entrata che in

"Il nuovo statuto valorizza il ruolo insostituibile degli Ordini professionali sul territorio"



uscita, per rilevare bisogni o per fare attività. Il nuovo Statuto incide anche sulla struttura della Fondazione, elemento indispensabile per aumentare la qualità del servizio che diamo agli iscritti e per migliorare ancora di più l'efficienza degli investimenti.

IL PATTO FRA GENERAZIONI

Noi viviamo in un welfare in cambiamento. Le frontiere nell'Europa sono venute meno e ciò vale per i pazienti, ma vale anche per i professionisti. È un'Europa che ha dei problemi. Sempre citando dei numeri: parliamo di un'Europa che è fatta dal 7 per cento della popolazione mondiale, che produce il 25 per cento del Pil, cioè della ricchezza mondiale, ma che consuma il 50 per cento del welfare mondiale. Riusciremo a tenere? L'Italia è sicuramente interessata come tutti da questo processo di welfare in cambiamento. E se welfare è fatto di quattro parole – lavoro, sanità, previdenza e assistenza – la Fondazione Enpam, che da lavoro e sanità trae contributi per dare previdenza e assistenza ai più importanti operatori del sistema sanitario, nel welfare c'è dentro totalmente. Per questo



noi non ci sottraiamo se c'è da pensare a qualcosa che vada oltre la previdenza e l'assistenza tradizionali. Vogliamo dare supporto e sostegno alla categoria, in una visione strategica del nostro operare. Perché dobbiamo rafforzare il patto tra generazioni successive, che è l'albero motore, la forza della Fondazione Enpam stessa.

PROGETTO QUADRIFOGLIO

Su questo abbiamo un progetto che si chiama Quadrifoglio, perché oltre all'assistenza puntuale a domanda noi vogliamo fare qualcosa di più. I quattro fogli sono quelli della previdenza complementare, dell'assistenza sanitaria integrativa, delle assicurazioni – dalla responsabilità civile professionale, dove abbiamo un progetto, a quello della long term care, cioè la tutela, la risposta in termini di copertura del rischio di perdere la propria autonomia. Il quarto foglio è quello del sostegno e dell'accesso al credito. Recentemente in Consiglio di amministrazione abbiamo approvato una delibera che prevede l'appostamento nel bilancio preventivo

di una cifra importante, 100 milioni di euro, da dedicare ai mutui per i medici. Apriamo la stagione della mutualità ai medici che ne hanno bisogno per la casa e penseremo anche ad altre soluzioni. Ma pensiamo anche alla professione nel suo assetto di genere perché il futuro della medicina sarà sempre più fatto da donne e meno da uomini, da più madri e meno padri. Per questo stiamo rafforzando le tutele in termini di maternità, in termini di genitorialità, in termini di assistenza alla donna medico.

INVESTIRE SU NOI STESSI

Gli attuali scenari economici mondiali e la nostra doverosa esigenza di investire in maniera sicura ci fanno ritenere che forse una maggiore quota dei nostri investimenti dovrebbe essere destinata ad attività prossime alla nostra professione. Ci sono tante possibilità di investimenti nell'ambito del nostro esercizio professionale. Esempi? La ricerca. L'Italia è una terra ostile alla ricerca in campo sanitario, nel biotech. Pensiamo di poter investire qualcosa anche nella residenzialità e domiciliarità: in un'Italia che cambia le residenze dovranno dare risposte non solo in termini sanitari, ma anche sociali: la stessa domiciliarità, nella sua strutturazione, dovrà sempre più pensare a coloro che hanno bisogno di un sostegno collettivo al proprio essere soli o essere in difficoltà.

Pensiamo poi a investimenti nell'energia pulita, nell'energia alternativa, nella green economy, nell'alimentazione, nella promozione dei corretti stili di vita. E pensiamo anche all'agri-business, perché forse l'Italia dovrebbe ri-



vedere un po' il suo percorso storico e ritornare anche a un corretto approccio all'agricoltura.

L'ENPAM C'È

In conclusione: voglio dire che l'Enpam c'è. Noi siamo pronti a dare sostegno, portando però sempre numeri, fatti e operando nel rispetto delle regole. Ci proponiamo anche, laddove necessario, di farci parte operativa per modificare regole che riteniamo ingiuste. Abbiamo vinto la battaglia dell'autonomia sulla previdenza ma non del sistema previden-

ziale. Oggi noi, Cassa privata, abbiamo un'autonomia gestionale, organizzativa e contabile non perfettamente espressa, tanto è vero che siamo soggetti a una doppia tassazione ingiusta che sottrae parecchie risorse al pagamento delle pensioni e all'assistenza. Proprio perché non è chiaro questo nostro essere privati, pur nell'esercizio di una funzione pubblica, che è quella di dare pensioni e assistenza.

Però dal palco del congresso del sindacato più rappresentativo della categoria dei maggiori con-



tribuenti alla Fondazione io dico: mai come in questo momento siamo uniti e facciamo un lavoro di squadra! ■

Fimmg: **plauso** per l'impegno e i risultati dell'Enpam

di **Giacomo Milillo**
Segretario generale Fimmg

Con forza abbiamo, prima contribuito in maniera determinante ad eleggere, e poi sostenuto l'azione dell'attuale Consiglio di amministrazione dell'Enpam, presieduto dal nostro Alberto Oliveti, che ha saputo rispettare gli impegni assunti nel

momento elettorale. L'Ente ha gestito senza danni la pesante crisi del 2008, ha riformato tutte le procedure di gestione del patrimonio, ha superato lo stress test di un bilancio tecnico a 50 anni, ha approvato la modifica dello Statuto che da oltre un decennio non riu-



70° Congresso nazionale Fimmg
Noi, orgogliosamente medici di famiglia.
Fiducia, innovazione, competenza, organizzazione
Santa Margherita di Pula (CA) - Forte Village 6 - 11 ottobre 2014



sciva a trovare un punto di approdo. E dopo l'approvazione dello Statuto da parte dei Ministeri vigilanti continuerà l'azione di riordino della sua governance con la programmata revisione dei costi di gestione che, pur fra i più bassi nel panorama delle Casse italiane, si sente il dovere di contenere ulteriormente in un momento di dif-

Dopo l'approvazione dello Statuto da parte dei Ministeri vigilanti continuerà l'azione di riordino della sua governance con la programmata revisione dei costi di gestione

ficoltà economica del Paese. Rimane doveroso ringraziare sentitamente tutti i presidenti di Ordine, la grande maggioranza del Consiglio nazionale dell'Ente, che hanno saputo responsabilemente proteggere la nostra Cassa da pretestuosi intralci interni ed esterni. ■

(Estratto dalla relazione congressuale)



Snam: con taglio indennità, minor gettito previdenziale

di Angelo Testa
Presidente Snam



La Sisac ha aperto le trattative. Quanta crisi aggiuntiva scaturirà dal sequestro dei fattori di produzione da parte delle aziende? I medici già ora stanno sostenendo, a fronte di minimali concorsi da parte dello Stato, le

spese relative al personale ed alle dotazioni strumentali. Il ritiro di queste indennità farà sì che tutto il personale verrà licenziato, con ulteriore crisi economica, mancato gettito Irpef e previdenziale.

Nei momenti di crisi si deve aiutare chi crea lavoro, non ostacolarlo. I medici non dovranno solo preoccuparsi del futuro dei loro pazienti, ma anche del loro.

Il previsto taglio di indennità non colpirà solo il guadagno del medico, ma anche i versamenti previdenziali e quindi la futura pensione. Chiediamo all'Enpam di essere parte attiva in questo rinnovo convenzionale perché i versamenti che provengono dalla medicina convenzionata sono troppo importanti per le casse dell'Ente per essere lasciati soli in questa battaglia. All'amico Olivetti chiediamo attenzione. Attenzione negli investimenti dei nostri soldi.

Attenzione nei rapporti, oltre che

con gli Ordini, anche con il sindacato. Il sindacato rappresenta la maggior parte dei contribuenti e in questa veste deve avere maggior peso nelle decisioni. ■

(Estratto dalla relazione congressuale)



MULTiOPTiON®

Il valore aggiunto alla Vacanza di Proprietà

MULTIPROPRIETÀ IN SALENTO

prova la tua vacanza di proprietà per **5 anni**
poi decidi se acquistarla per sempre.

PUOI PAGARLA IN COMODE RATE



Operiamo nel settore a far data dal 1987. Oggi la Multiproprietà è regolamentata dal Codice del Turismo. Richiedi le Informazioni e il Documento Informativo, i nostri consulenti saranno ben lieti di rispondere a tutte le sue domande e troverete insieme la Multiproprietà ideale per la sua Famiglia.

Per maggiori informazioni o fissare un appuntamento

02 871 982 79

Contatto diretto

338.149 34 93

www.multioption.it



ALBACHIARA®

...ed è subito vacanza.

Specialisti ambulatoriali a rischio

Nei prossimi cinque anni rischiano di mancare all'appello circa 4mila specialisti ambulatoriali del Servizio sanitario nazionale. La stima arriva da una ricerca dell'università Ca' Foscari

Specialistica ambulatoriale a rischio, secondo una ricerca realizzata dalla Fondazione Università Ca' Foscari in collaborazione con il Sumai-Assoprof. I fattori responsabili della diminuzione (meno 4mila specialisti nell'arco di cinque anni) sarebbero il massiccio pensionamento degli ultra sessantenni previsto, unito al fatto che in metà delle regioni italiane è in atto il blocco del turnover e tra i giovani il precariato è galoppante.

La ricerca, presentata nel corso del 47° congresso Sumai, che si è tenuto a Perugia, ha scattato la fotografia di una professione che sta vivendo sulla propria pelle il serio problema del mancato ricambio generazionale con il rischio che a pagarne le conseguenze siano prima di tutto i cittadini. L'indagine è stata condotta su un campione di 2mila specialisti dei 17mila totali. Quasi il 40 per cento ha un'età compresa fra i 41 e i 45

anni, il restante più di 55.

La quasi totalità degli intervistati lavora esclusivamente per una (o più) azienda sanitaria/ospedaliera. Inoltre il 65 per cento degli specialisti ambulatoriali lavora come interno da più di dieci anni, il 21 per cento da cinque a dieci anni e il 14 per cento da meno di cinque anni. Per questo il rischio di 'desertificazione' riguarderebbe gli ambulatori pubblici di specialistica. ■ (l.p.)

Gestire il cambiamento è possibile

di Roberto Lala

Segretario generale Sumai-Assoprof

Litardi nella riprogrammazione dei servizi comportano un grande rischio, perché non corrispondere ai cambiamenti in atto nella società produce, nell'immediato, sprechi, e costringerebbe, nel prossimo futuro, a scelte ancora più difficili, come è accaduto ad esempio nel settore della previdenza pubblica. Al contrario, è possibile 'gestire' il cambiamento in prospettiva, compiendo scelte e riforme necessarie, come è stato fatto, ad esempio, per la nostra previdenza, nell'Enpam.

Un buon esempio di realizzazione di questa visione che tiene insieme passato, presente e futuro lo abbiamo nel nostro Ente di previdenza: Enpam ha saputo riformarsi sotto molti aspetti, avendo come stella polare proprio la solidarietà tra le generazioni. Quattro anni fa avevamo

portato alle elezioni Enpam un programma ambizioso che prevedeva tre azioni di riforma: la riforma del patrimonio, quella della previdenza e la stesura di un nuovo Statuto. Abbiamo cominciato con la riforma del patrimonio, con l'applicazione di standard meno aleatori e più stringenti che mettessero in sicurezza i risparmi accantonati, poi siamo passati a definire la riforma della previdenza, che inevitabilmente ha comportato sacrifici per le generazioni più adulte proprio a garanzia di quelle più giovani. Mentre la previdenza pubblica era costretta a scelte draconiane, rappresentate in modo emblematico dalle lacrime dell'allora ministra Fornero e che hanno sconvolto la vita di milioni di persone, noi, senza alcun aiuto della parte pubblica che anzi continua a sottoporci



47° Congresso nazionale Sumai
Quale sanità nel futuro?
Quale futuro per la sanità?
Perugia 6 - 10 ottobre 2014



L'intervento del segretario generale del Sumai Roberto Lala.

ad una doppia e iniqua tassazione del patrimonio oltre a cambiare le regole in corsa, siamo arrivati a garantire la stabilità del nostro sistema pensionistico in una prospettiva di cinquant'anni. Come ultimo atto della fase riformatrice, pochi mesi fa siamo

arrivati all'approvazione del nuovo Statuto dell'Enpam. Il nostro mandato è quindi stato pienamente svolto, anche se

manca ancora l'approvazione dei ministeri vigilanti, e proprio per questo, precauzionalmente, dico che il traguardo è 'quasi' raggiunto.

Quali sono le novità importanti del nuovo Statuto? Io credo siano essenzialmente due. La prima è l'aumento del numero dei membri del Consiglio nazionale: ai presidenti degli Ordini, che rappresentano istituzionalmente il mondo medico nel suo insieme, si affiancheranno ora i rappresentanti della professione in senso attivo, ovvero i rappresentanti di chi 'paga' i contributi Enpam. Oltre

"È possibile 'gestire' il cambiamento in prospettiva, compiendo scelte e riforme necessarie, come è stato fatto, ad esempio, per la nostra previdenza, nell'Enpam"

ad una quota dei rappresentanti Cao, ci saranno dunque coloro che portano gli interessi delle diverse categorie (medici di famiglia, specialisti ambulatoriali, liberi professionisti, dipendenti, ecc.) in proporzione alla loro numerosità e al loro contributo

economico. Si è voluto avere una maggiore rappresentatività, in definitiva una maggiore democrazia, proprio per

fare in modo che le scelte da compiere, sempre estremamente delicate quando si parla di previdenza, siano il più possibile partecipate e condivise. Voglio aggiungere, per tranquillizzare tutti, che questo allargamento non comporterà maggiori costi, perché il tetto di spesa per il Consiglio nazionale è stato vincolato ai costi storici, il che vuol dire che ci saranno tagli lineari su singole voci, così da mantenere in equilibrio il saldo generale. Seconda novità importante di questo Statuto Enpam è l'abolizione del Comitato esecutivo

e la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione con conseguente riduzione dei costi: tra l'altro, a sedere nell'organo di governo dell'Ente non ci saranno più 'tecnici', ma solo ed esclusivamente medici. È chiaro che avremo come riferimento e supporto in primo luogo il personale dell'Ente, che voglio personalmente ringraziare tanto per la capacità professionale dimostrata quanto per l'impegno profuso anche in momenti particolarmente complessi, e, a seconda delle necessità, alcuni consulenti esterni di comprovata professionalità, che però non avranno più un ruolo decisionale in seno al CdA, perché le scelte 'politiche' sul nostro futuro previdenziale devono essere saldamente nelle nostre mani. Un percorso riformatore condotto con determinazione, in una situazione oggettivamente difficile e con molti ostacoli 'a sorpresa', che è riuscito a concludersi, almeno per quello che è di nostra competenza, nei tempi che ci eravamo proposti. ■

(Estratto dalla relazione congressuale)

La Federazione farà ricorso contro la sanzione dell'Antitrust

La Fnomceo ricorrerà contro la sanzione dell'Antitrust relativa ai divieti sulla pubblicità in materia sanitaria stabiliti dal codice deontologico del 2006 e dalle Linee guida applicative

Ammonta a 831.816 euro la sanzione che l'**Antitrust** ha comminato alla **Fnomceo** per "aver posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza, ai sensi dell'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, consistente nell'adozione e diffusione del Codice di deontologia medica 2006 e delle Linee Guida".

Né, secondo l'Authority, costituisce ravvedimento operoso la nuova formulazione del codice, approvata nel 2014. "Pur essendo stato eliminato dall'art. 56 il divieto di pubblicità promozionale – si legge infatti nel dispositivo – è ancora previsto... un generale divieto di pubblicità comparativa che ... oltre a non essere conforme al vigente dettato normativo, costituisce un'ingiustificata limitazione dell'attività promozionale delle professioni sanitarie". Il procedimento era partito dalle segnalazioni di Groupon, di alcune società che gestiscono studi odontoiatrici e di singoli professionisti, convocati in audizione o soggetti a sanzioni disciplinari da parte di alcuni Ordini provinciali. La **Fnomceo** – che entro il 31 gennaio 2015 dovrebbe presentare una relazione scritta per comunicare le "misure poste in atto per porre fine all'illecito" – ricorrerà presso le sedi previste. ■

IL COMMENTO

Difendere l'indipendenza della deontologia professionale

di **Amedeo Bianco**

Presidente della FNMOCeO

Mai, né ora né nel 2006, abbiamo inteso emanare un Codice contra legem. Ma neppure accetteremo che siano altri a scrivere il nostro Codice.

Al di là dei profili giuridici – che riproporremo nelle sedi opportune e che poco o nulla hanno rilevato nel procedimento istruttorio e in fase di dibattimento – questa vicenda esalta una questione fondamentale: la libertà e l'indipendenza della deontologia professionale, che trova la sua ragione di essere etica e civile nella garanzia dei diritti – in questo caso la tutela della salute – definiti fondamentali dalla nostra Costituzione. E ciò in un contesto normativo comunitario che non distingue, all'interno del mercato, le tipologie e le specificità dei diversi servizi.

Non siamo ostili alla pubblicità sanitaria e alle positive ricadute nel migliorare l'offerta di servizi e la libertà di scelta. Vogliamo però contrastare fenomeni e abusi di un'attività informativa e comunicativa che, come scritto nel nostro Codice 2014, sia "accessibile, trasparente, rigorosa e prudente" (art. 55), "veritiera, obiettiva, pertinente e funzionale all'oggetto dell'informazione, mai equivoca, ingannevole e denigratoria" (art. 56).

Ed è per questo che "non sono consentite forme di pubblicità comparativa sulle prestazioni" (art. 56) né "forme di pubblicità promozionale finalizzate a consentire la commercializzazione di prodotti sanitari" (art. 57).

A noi queste regole sembrano un punto di equilibrio alto tra i contenuti del diritto comunitario e il ruolo di verifica e di vigilanza che la legge ci attribuisce e che esercitiamo attraverso la deontologia. ■



Dal dentista interventi estetici limitati

Il Consiglio superiore di sanità si è espresso sulle competenze dell'odontoiatra limitando gli interventi di medicina estetica

I Gli interventi estetici dell'odontoiatra "sono limitati alla terapia delle malattie e

anomalie congenite e acquisite di denti, bocca, mascelle e relativi tessuti, quando la

cura estetica è correlata all'iter te-

Era stato l'Ordine dei medici e odontoiatri di Roma a rivolgersi all'organo del ministero della Salute

rapeutico proposto al paziente e limitato alla zona delle labbra". Il pa-

re è arrivato i primi giorni di ottobre e chiarisce le competenze dell'odontoiatra all'esecuzione di trattamenti di medicina estetica.

Era stato l'Ordine dei medici e odontoiatri di Roma a rivolgersi all'organo del ministero della Salute citando una diffusa prassi tra gli odontoiatri di eseguire interventi di correzione estetica di malformazioni e a chiedere indicazioni precise sulle competenze dell'odontoiatra. ■ (l.p.)

IL COMMENTO

Pensare a percorsi di apprendimento per gli odontoiatri

Il recente parere del Consiglio superiore di sanità sulla competenza degli odontoiatri a eseguire trattamenti di medicina estetica è assolutamente importante perché proviene dall'organismo deputato nel nostro sistema giuridico ad individuare gli orientamenti scientifici prevalenti nel campo della sanità.

Ma la questione è complessa e certamente rimangono ancora valide le indicazioni fornite più volte dalla Cao nazionale su una problematica che consente agli odontoiatri di svolgere attività a scopi estetico-terapeutico che spesso risolvono problemi di carattere psicologico. La conferma del diritto degli iscritti all'Albo degli odontoiatri di eseguire terapie con finalità di estetica sia pure nei limiti delle competenze disciplinate dall'articolo 2 della



di Giuseppe Renzo
Presidente CAO

legge 24 luglio 1985 n. 409 costituisce certamente un importante passo in avanti. Ma il rapporto di cura e il relativo piano terapeutico non si possono inquadrare solo individuando in modo asettico linee di confine tra le diverse competenze medico-chirurgiche e medico-odontoiatriche. È necessario considerare l'unitarietà del corpo umano e l'inevitabile sovrapposibilità di attività professionali.

Per questo, nel pieno rispetto del parere del Consiglio superiore di sanità, le riflessioni della comunità scientifica inducono a ritenere fondata la possibilità per l'odontoiatra di approfondire le competenze anche in questo campo introducendo specifici percorsi di apprendimento nell'ambito della medicina estetica nel corso di laurea di Odontoiatria e protesi dentaria. ■



Dall' Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

AGRIGENTO
BELLUNO
BENEVENTO
BERGAMO
REGGIO EMILIA
VICENZA

di Laura Petri



BERGAMO OFFRE CONSULENZA

Giovani ma di successo. Sono gli sportelli 'Pronto soccorso legale' e lo "Sportello assicurativo" a disposizione degli iscritti dell'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Bergamo da metà settembre. "Un successo notevole" – dice il presidente Emilio Pozzi – che parla di "un'affluenza costante e un manifesto interesse da parte dei colleghi per il servizio di consulenza gratuito e rapido". Un'avvocatesa risponde alle domande degli iscritti. Li aiuta a trovare la soluzione di situazioni complesse come i risarcimenti per problemi di colpa medica. Segue anche casi meno complessi ma di tutti i giorni. Mettendo a disposizione un avvocato l'Ordine vuole aiutare l'iscritto a trovare l'iter più idoneo da seguire per risolvere un eventuale problema. Anche il ruolo del broker, presente allo sportello assicurativo è di supporto al medico per far chiarezza su aspetti assicurativi e previdenziali. Lo aiuta a districarsi tra le possibili offerte sul mercato e a saper leggere tutti i requisiti di una polizza. ■

BELLUNO, LA SICUREZZA DELLE CURE È MULTIDISCIPLINARE

La performance nei sistemi complessi e il ruolo che i fattori umani giocano nella sicurezza dei pazienti: di questo si è parlato a Belluno in un incontro di approfondimento organizzato dall'Ordine provinciale dei medici e degli odontoiatri. L'evento, dal titolo 'I fattori umani nella sicurezza dei pazienti', ha visto il coinvolgimento nella discussione di rappresentanti delle istituzioni, delle professioni sanitarie, professionisti nella gestione di situazioni complesse come ad esempio esperti dell'Aviazione e Vigili del fuoco. "Nostro interesse – dicono dall'Ordine – è di importare in ambito formativo medico contenuti, spunti e approcci da altri settori quotidianamente abituati a gestire il rischio e le emergenze per mostrare le cosiddette abilità non tecniche che fanno parte del bagaglio formativo del management del rischio. La discussione si è focalizzata sul ruolo che i fattori umani giocano nella sicurezza dei pazienti in situazioni improvvise in cui la pressione emotiva è spesso determinante. ■



VICENZA CELEBRA, MA CON UN PO' DI AMAREZZA

Neo laureati in medicina e dottori da una vita hanno condiviso lo stesso palco. È successo a Vicenza a metà settembre in occasione della giornata del medico che si è svolta nella cornice del teatro Olimpico vicentino. Il presidente dei camici bianchi della provincia vicentina Michele Valente ha premiato i medici con 65 e 50 anni di laurea e ha dato il benvenuto all'Ordine a 78 giovani medici. A tutti loro e alle loro famiglie intervenute per l'occasione, Valente non ha potuto nascondere la sua amarezza per la crisi che sta attraversando la sanità. "Stiamo vivendo uno dei periodi più infausti degli ultimi 50 anni – ha detto il presidente -. Il nostro lavoro è continuamente messo alla prova non solo per la qualità e l'organizzazione del lavoro, ma anche perché constatiamo gli effetti negativi della cattiva politica di gestione della sanità". Nel corso della serata si sono esibiti i Modern Jazz Doctors, un quartetto jazz di medici musicisti. ■



REGGIO EMILIA RIFLETTE SUI RISCHI ALIMENTARI

Mangiare poco e bene, ritornando a una dieta naturale. È l'invito lanciato dall'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Reggio Emilia. Il mercato alimentare – si legge in una nota dell'Ordine – è pieno di sostanze che modificano la composizione dei cibi (dolcificanti artificiali, coloranti, preservanti, integratori alimentari) e non esistono ancora studi adeguati per stabilire il loro impatto sulla salute. Studi su sostanze chimiche hanno invece dimostrato che molti composti, come ad esempio i pesticidi, persistono nell'ambiente e si accumulano nella catena alimentare rappresentando un rischio per la salute umana. Così come esistono numerosi esempi di interazione tra genoma e ambiente. Questi temi sono stati al centro del



convegno 'Rischi per la salute nella catena alimentare e da inquinanti ambientali' organizzato a fine settembre insieme alla Società medica scientifica 'Lazzaro Spallanzani' in collaborazione con l'Associazione italiana dei medici per l'ambiente. ■

AGRIGENTO CONTRO L'ABUSO DEI FANS

L'Ordine di Agrigento è il primo in Italia ad aderire all'iniziativa CardioPain. È un progetto che punta a ridurre l'uso di farmaci antinfiammatori da parte dei pazienti cardiopatici per favorire una maggiore appropriatezza terapeutica. Lo dice con orgoglio Giuseppe Augello, presidente dei medici e odontoiatri agrigentini, sottolineando che in Sicilia e, in modo particolare nella sua provincia, si registra un'elevata percentuale di soggetti cardiopatici che assumono impropriamente farmaci antinfiammatori. "Il nostro Ordine – dice Augello – si è impegnato sulla gestione del dolore cronico. Il nostro auspicio è convertire un numero crescente di professionisti all'appropriatezza terapeutica nella gestione di patologie croniche considerando che l'80 per cento di queste viene gestito a questo livello. Per questo – continua Augello – a fine settembre abbiamo organizzato un evento formativo rivolto a tutte le discipline mediche e odontoiatriche, medici ospedalieri ma anche quelli sul territorio". ■



BENEVENTO RIAFFERMA LA CENTRALITÀ DEL MEDICO

Una crisi attanaglia l'Europa. A dirlo con queste parole è il presidente Vincenzo Luciani che ha così introdotto il nono appuntamento all'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Benevento dal titolo 'La centralità del medico in tempo di spending review' che si è svolto il 25 ottobre.

In questo contesto economico – dice Luciani – è sempre più in crisi la figura del medico. Costretto a districarsi tra sostenibilità economica e responsabilità professionale, sta andando incontro a perdita di ruolo e di status. Allo stesso tempo la politica dell'aziendalizzazione in sanità ha prodotto il bene 'salute' trasformando il medico in un occupato del ciclo produttivo. "Se è fuor di dubbio – dice Luciani – che alla politica spetta la programmazione della sanità è altrettanto vero che i medici, quali responsabili di procedure e obiettivi sanitari, dovrebbero partecipare attivamente alla programmazione". ■



Una polizza tramite l'Enpam

Vicina la sottoscrizione di convenzioni sul tema della responsabilità civile professionale. Stimolati da una chiamata pubblica da parte della Fondazione, quattro broker hanno presentato alla Fondazione le loro proposte per offrire a tutti i medici italiani una polizza assicurativa

di Andrea Le Pera

Una polizza professionale rivolta a tutti i medici italiani interessati a una copertura assicurativa. Per permettere agli iscritti di mettersi in regola con la legge, che ha previsto l'obbligatorietà dallo scorso mese di agosto, o per consentire di valutare una sostituzione rispetto alla polizza già sottoscritta, l'Enpam aveva lanciato un invito al mercato pubblicando un'apposita inserzione sul quotidiano Il Sole 24 Ore. All'appello hanno risposto quattro broker, che hanno presentato proposte, diverse per caratteristiche e livello di dettaglio, che sono ora all'esame dei tecnici dell'Ente. L'obiettivo è offrire a tutti gli iscritti

una convenzione a condizioni migliorative rispetto a quelle di mercato. Per ottenere questo risultato è stata scelta la strada più trasparente rivolgendosi a tutti gli attori presenti in Italia.

Agli operatori è stata chiesta la disponibilità ad assicurare ogni categoria di medico. Il risultato sarà

Agli operatori è stata chiesta la disponibilità ad assicurare ogni categoria di medico. Il risultato sarà un'offerta di prodotti pensati esclusivamente per Enpam che andranno ad arricchire un mercato povero di alternative

un'offerta di prodotti pensati esclusivamente per Enpam che andranno ad arricchire un mercato povero di alternative.

La prossima fase passerà per il consiglio di amministrazione dell'Ente, che dovrà decidere con quali interlocutori

proseguire il percorso. Le offerte infatti non contengono pretese di esclusività, il che porterà a valutare la possibilità di firmare più convenzioni. Gli iscritti potrebbero vedersi

Per gli 'inassicurabili' le proposte ricevute dall'Ente rimandano all'approvazione del regolamento che dovrà istituire le modalità di accesso al Fondo di garanzia istituito dal decreto Balduzzi

proporre quindi non un'unica convenzione ma una scelta, per esempio, tra polizze base a un costo attraente o prodotti più complessi e arricchiti di coperture aggiuntive che potrebbero risultare più interessanti per le categorie maggiormente a rischio. Proprio su queste ultime si sono concentrate le differenze tra i broker che hanno scelto di rispondere alla chiamata dell'Enpam, e l'analisi dei tecnici è necessaria per evidenziare i punti di forza e debolezza delle diverse proposte.



Inviare i vostri quesiti all'indirizzo **giornale@enpam.it** (oggetto: "Rubrica assicurazioni"). Gli argomenti suggeriti verranno approfonditi nei numeri successivi

FONDO DI GARANZIA

Un approfondimento a parte meritano invece le categorie più penalizzate dall'obbligatorietà, cioè i professionisti attualmente coinvolti in una richiesta di risarcimento e gli altri che si sono visti relegati nella categoria degli 'inassicurabili'. Per loro è stato pensato dal decreto Balduzzi il 'Fondo Rischi sanitari' finanziato anche dalle compagnie assicurative, ma a tutt'oggi non sono state definite a livello politico le modalità di accesso.

Nella bozza di regolamento ancora in discussione è previsto che il Fondo apra le proprie porte ai professionisti che vedano rifiutarsi una copertura da tre differenti compagnie, ma un altro nodo da sciogliere riguarda il modo con cui il fondo verrà alimentato. In assenza di certezze, l'atteggiamento dei broker che hanno presentato una proposta di convenzione all'Enpam è stato su questo punto di rimandare esplicitamente al contenuto del decreto, quando quest'ultimo verrà presentato. ■

QUANDO LA LEGGE NON CHIARISCE

Pur essendo iscritta all'Ordine dei medici di Torino non esercito la professione, in quanto lavoro come collaboratore esterno per un'agenzia delle Nazioni Unite (Itc-Ilo, Torino) in cui mi occupo esclusivamente di tutorare studenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ho letto dell'obbligatorietà dell'assicurazione per i medici sul giornale dell'Enpam e volevo avere un parere da voi in materia: è contemplata la possibilità di chi, pur essendo iscritto all'Ordine, non ha contatto alcuno con pazienti?

Dott.ssa Elena Herrero Hernandez

Avrei con urgenza bisogno di alcune informazioni riguardanti l'assicurazione del rischio per attività professionale medica per medici co.co.co ovvero non strutturati, in particolare riguardo a:

- *caratteristiche della nuova assicurazione richieste secondo il decreto legge Balduzzi (massimale, tutela legale, altro)*
- *attività clinica svolta nell'ambito di trial clinici sperimentali.*

Lettera firmata

Gentile dottoressa Hernandez, il fine della legge sull'obbligatorietà della copertura assicurativa per i professionisti è la tutela dei consumatori e si è quindi naturalmente portati a pensare che per il settore sanitario questo ruolo sia

interpretato dai pazienti. In realtà la platea di possibili 'consumatori' del servizio offerto dal medico è molto più ampia, e non è quindi sufficiente escludere il contatto diretto con i pazienti per considerarsi esenti. Secondo il parere maggiormente condiviso non è obbligato ad assicurarsi chi, anche se iscritto all'Ordine, non svolge un lavoro per cui è necessario essere medico: il suo caso sembrerebbe rientrare in questa categoria, soprattutto nel caso in cui svolgesse le sue mansioni insieme a colleghi che non sono medici.

Per quanto riguarda invece le caratteristiche 'minime' dell'assicurazione, una risposta attendibile è purtroppo prematura. Pur essendo entrata in vigore la legge che determina l'obbligatorietà, è ancora solo una bozza il regolamento a cui sono demandati i dettagli come il massimale e le clausole che devono essere presenti. Nei documenti discussi negli ultimi mesi la copertura minima era fissata a un milione di euro, ma in una situazione così lacunosa la Fnomceo ha annunciato che sospenderà le proprie attività ispettive fino a quando il ministero della Salute non fornirà risposte certe. ■

Chirurgia estetica, l'importanza del consenso informato

Gli interventi non strettamente necessari senza un valido consenso perdono qualsiasi fonte di legittimazione

di Angelo Ascanio Benevento

Avvocato, Ufficio affari legali della Fondazione Enpam

Un tatuaggio è per sempre. Se da un intervento di chirurgia estetica eseguito in modo corretto deriva un inestetismo più grave di quello che si voleva eliminare e nel caso in cui il paziente non sia stato compiutamente informato di tale possibile esito, il medico può rispondere dei danni. È quanto afferma la Cassazione con la sentenza n. 12.830 del 6 giugno 2014.

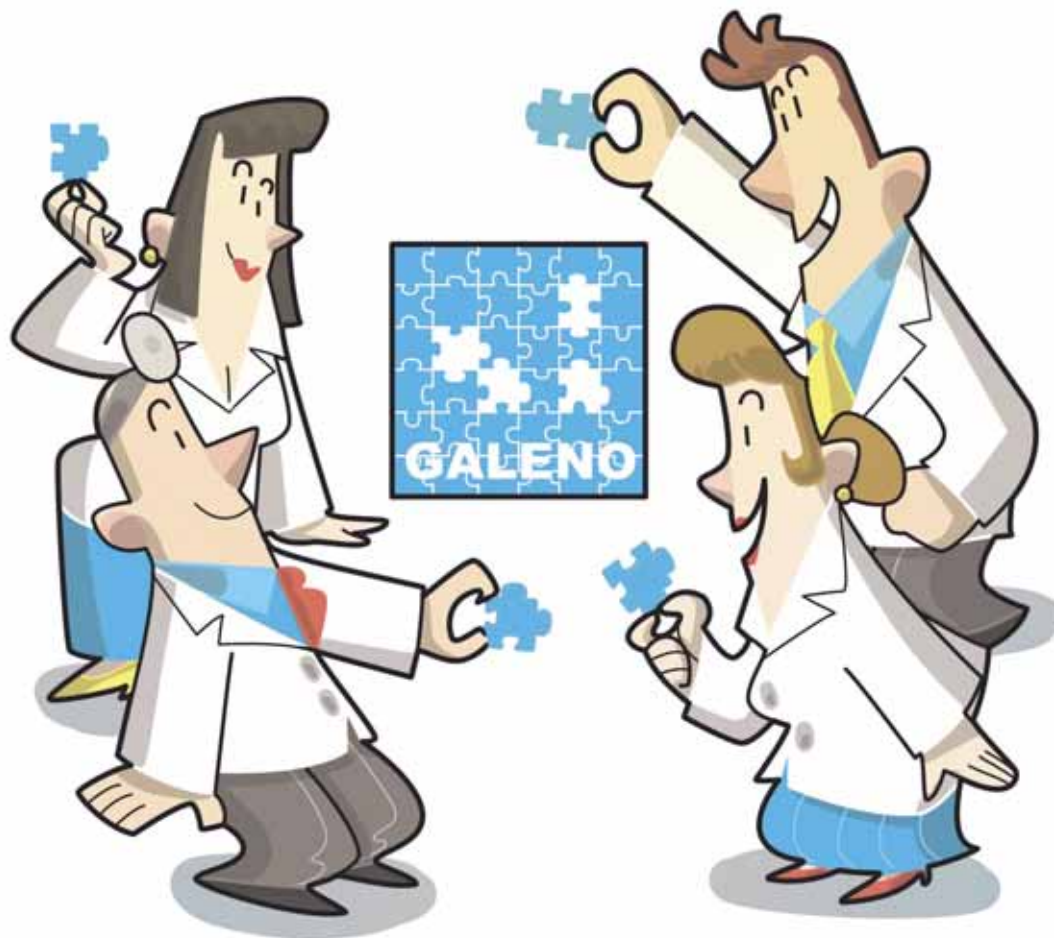
La Corte si è pronunciata sul caso di un paziente che, una volta subito un intervento (eseguito a regola d'arte) volto alla rimozione di un tatuaggio sulla spalla, riportava, per esito cicatriziale, un peggioramento delle proprie condizioni estetiche, e ciò senza aver ricevuto da parte del medico, prima dell'intervento, un'adeguata informazione circa i possibili effetti pregiudizievoli. Nei

confronti del professionista è stata confermata la condanna al risarcimento danni disposta nel giudizio di appello.

Il Collegio giudicante, nel motivare la propria sentenza, ha osservato che non può qualificarsi come necessario l'intervento di cui alla fattispecie in esame e, "nel campo degli interventi non necessari (secondo la scienza medica del tempo), un intervento compiuto senza valido consenso perde qualsiasi fonte di legittimazione". In altre parole, in tal caso l'intervento diventa illegittimo ed espone chi lo compie a tutte le conseguenze della sua condotta.

La necessità di una informazione puntuale, completa e capillare – ha aggiunto la Corte – è funzionale alla scelta del paziente chiamato a decidere se rifiutare l'intervento o accettarlo, correndo il rischio del

peggioramento delle condizioni estetiche. "Questo dovere di informazione è particolarmente pregnante nella chirurgia estetica, perché il medico è tenuto a prospettare (...) al paziente la possibilità di conseguire un effettivo miglioramento dell'aspetto fisico, che si ripercuota anche favorevolmente nella vita professionale e in quella di relazione". In conclusione, dunque, la Cassazione, con riferimento al caso specifico, ha enunciato il seguente principio di diritto: "La particolarità del risultato perseguito dal paziente e la sua normale non declinabilità in termini di tutela della salute consentono di presumere, facendo richiamo alle categorie della razionalità e della normalità, che il consenso non sarebbe stato prestato se l'informazione fosse stata offerta". ■



I medici insieme

*La Cassa mutua cooperativa dei medici
è diventata **fondo sanitario integrativo***

DEDUCIBILITÀ del contributo versato al fondo

Assistenza sanitaria PER TUTTA LA VITA

Assistenza ODONTOIATRICA

RENDITA di 700 euro in caso di non autosufficienza

...e molto altro ancora

CHIEDI UN PIANO PERSONALIZZATO

800-999383

info@cassagaleno.it



www.facebook.com/cassagaleno

SCOPRI GLI ALTRI VANTAGGI

DI GALENO SUL SITO

www.cassagaleno.it



twitter.com/cassagaleno

Il Nobel al Gps del cervello

Il premio è stato assegnato all'americano John O'Keefe e ai coniugi norvegesi May-Britt Moser ed Edvard Moser per aver scoperto le cellule che compongono il sistema di orientamento. **Il parere degli italiani**

di Claudia Furlanetto

di Claudia Furlanetto



Il Nobel per la Fisiologia e la Medicina 2014 è stato assegnato agli scienziati che hanno scoperto il sistema di orientamento interno del cervello. John O'Keefe, 75 anni, americano ma residente in Inghilterra, ha diviso il premio con i norvegesi May-Britt Moser, 51 anni, ed Edvard Moser, 52, la quinta coppia sposata a ricevere il riconoscimento.

Secondo l'Assemblea dei Nobel la scoperta del sistema di posizionamento del cervello rappresenta un cambiamento di paradigma nella comprensione di come gruppi di cellule specializzate lavorano insieme per eseguire funzioni cognitive superiori, aprendo nuove strade per la comprensione di altri processi cognitivi, come la memoria, il pensiero e la pianificazione. Era il 1971 quando O'Keefe, oggi professore di neuroscienze cognitive all'University College di Londra, identificò, nell'ippocampo dei roditori,

tori utilizzati negli esperimenti, la presenza di cellule che si attivavano ogni qual volta gli animali si trovavano in una determinata posizione nello spazio aperto in cui si muovevano. Le 'cellule di posizione' notò O'Keefe registravano sia quello che i topi riuscivano a vedere sia quello che non riuscivano a vedere. Nel 2005 sono invece i Moser che scoprono il secondo elemento di questo sistema di orientamento: le cellule a griglia che si trovano nella corteccia entorinale dei topi.

“Le cellule di posizione scoperte da O’Keefe – spiega il professor Enrico Cherubini, fisiologo e direttore scientifico dello European Brain Research Institute (Ebri) di Roma, la fondazione impegnata nella ricerca sul cervello fondata da

Rita Levi Montalcini – hanno acquisito un significato nel momento in cui sono state poste in relazione a un sistema di riferimento con delle coordinate fisse. Coordinate identificate dai Moser nella corteccia entorinale: è qui che le cellule si attivano in rapporto ad una geome-

tria ben precisa, dei triangoli che formano degli esagoni".

“Dietro queste scoperte si nasconde l’impor-

Il fisiologo Enrico Cherubini è direttore scientifico dell'Ebri, la fondazione impegnata nella ricerca sul cervello fondata da Rita Levi Montalcini

tanza di un approccio che coinvolge diverse discipline", dice Alessandro Treves, fisico e professore presso il dipartimento di Neuroscienze cognitive della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste (Sissa). Treves, che collabora con i coniugi Moser da più di dodici anni, si occupa di studiare modelli matematici di reti neurali, che riproducono fedel-

mente la struttura dei circuiti nervosi interessati a questi processi cognitivi. “I modelli matematici – spiega – sono molto utili per capire come queste cellule a griglia si formano nel cer-

vello dei roditori, come spontaneamente riescono a formare nel loro cervello queste rappresentazioni dello spazio dalle proprietà così singolari, così regolari e simmetriche. Si fornisce di volta in volta un sistema semplificato che può essere simulato al computer o analizzato con sistemi matematici e della fisica teorica. È un sistema che dà delle risposte e fornisce predizioni che poi vanno confrontate con la realtà”. La collaborazione con scienziati specializzati in

Alessandro Treves, fisico e professore alla Sissa di Trieste collabora con i coniugi Moser da più di dodici anni

diverse discipline è stato fondamentale per la scoperta dei Moser:

“Tra i loro collaboratori c'è anche il neuro anatomista Menno Witter – dice Treves. – È stato lui a suggerire in quale zona

del cervello del ratto concentrare le ricerche: la corteccia entorinale”.

“Questa scoperta ha sicuramente dei risvolti interessanti per malattie come l'Alzheimer e la demenza –

aggiunge Enrico Cherubini –. Il disorientamento spaziale è infatti uno dei primi sintomi dell'Alzheimer e riuscire ad intervenire in fase iniziale sarebbe fondamentale per bloccare la malattia. Bisogna capire quindi

se e come queste mappe cognitive vengono alterate”.

Pur considerando le applicazioni terapeutiche future è importante ricordare che il Nobel ha premiato la ricerca di base: “È un premio alla ricerca motivata dalla curiosità – dice Alessandro Treves –. Produrre una terapia è sempre importante, ma bisogna tenere presente che le applicazioni cliniche possono essere sviluppate

solo dopo aver compreso le linee fondamentali del nostro sistema nervoso. Non è un

premio alla ‘big science’, ma alla curiosità delle persone coinvolte, alla voglia di capire e di scoprire come funzionano le cose”. ■

Nella pagina a fianco da destra: John O'Keefe, May-Britt Moser ed Edvard Moser

Una scoperta che potrebbe essere fondamentale per malattie come Alzheimer e demenza

Il Gps del cervello

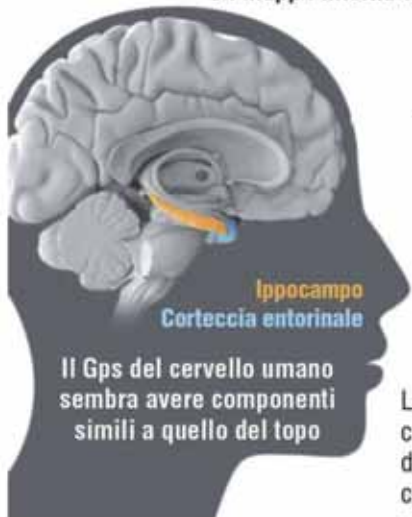
Nobel per la Medicina a John O'Keefe, May-Britt e Edvard Moser



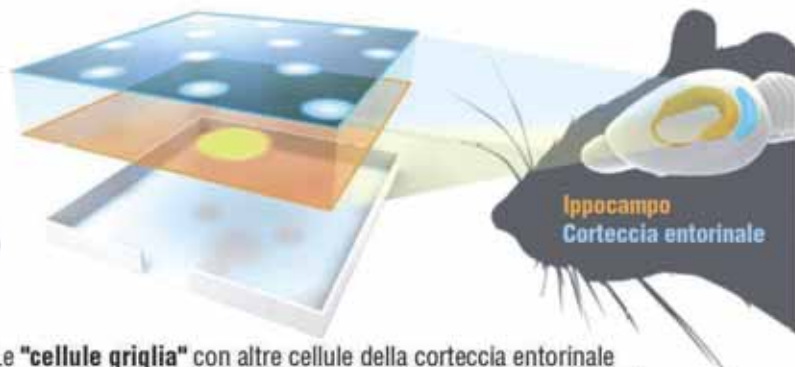
O'Keefe ha scoperto che alcune cellule dell'**ippocampo** dei topi si attivano quando questi si trovano in un **determinato posto** mentre altre si "accendono" quando cambia posizione. Queste cellule formano una **mappa interna** dell'ambiente



I Moser hanno scoperto che altre cellule della **corteccia entorinale**, si attivano quando il topo passa **in certi luoghi**. Tutte insieme queste cellule costituiscono una sorta di **griglia esagonale**, all'interno della quale ognuna segue **diversi schemi** di orientamento



Il Gps del cervello umano sembra avere componenti simili a quello del topo



Le **"cellule griglia"** con altre cellule della corteccia entorinale che riconoscono la direzione della testa dell'animale e il perimetro dell'ambiente, formano **reti** con le **cellule dell'ippocampo**. Questo circuito costituisce un sistema di localizzazione simile a un **Gps biologico**

ANSA Centimetri



● BILIOPANCREATICA

Novità in tema di patologia biliopancreatica

Genova, 12/12/2014, Villa Serena S.p.A. – Piazza Leopardi, 18

Responsabile Scientifico: prof. Filauro Marco

Destinatari: i corsi sono rivolti a tutte le professioni sanitarie

Ecm: 6 crediti formativi

Quote: gratuito per membri della commissione scientifica del provider, medici di guardia, infermieri e tecnici radiologi di Villa Serena (cauzione per prenotazione 20 euro, verrà restituita a fine corso, sarà trattenuta in caso di mancata disdetta entro tre giorni lavorativi prima della data dell'evento); gratuito per uditori (studenti e specializzandi) senza rilascio di crediti; 30 euro (Iva compresa) a titolo di rimborso spese per tutti gli altri soggetti non appartenenti alle prime due categorie

Informazioni: Segreteria organizzativa Ecm del Provider Rag. Beatrice D'Andrea, orario ufficio: lunedì/venerdì 10-13.30 e 14:30-18, tel. 010 312331 int. 341, e-mail providerecm@villaserenage.it

● FNOMCEO

Salute e ambiente: aria, acqua e alimentazione

Venerdì 17 ottobre ha preso il via sul portale della Federazione degli Ordini (www.fnomceo.it) un nuovo corso Ecm sul tema "Salute e ambiente: aria, acqua e alimentazione"

L'evento, che assegna 20 crediti **Ecm** e rimarrà attivo salvo diverse disposizioni fino al 16 ottobre 2015, si inserisce nel programma di formazione continua da anni avviato dalla Fnomceo con lo scopo di mettere a disposizione dei colleghi, medici e odontoiatri, un percorso formativo di qualità e, come nella tradizione della Federazione, a titolo **gratuito**. Oltre che nella modalità online il corso potrà essere seguito a breve anche in forma residenziale presso le sedi provinciali, dove avverrà il momento di verifica attraverso la compilazione dei test di valutazione. È allo studio la possibilità di realizzare un



manuale cartaceo con l'invio del test di valutazione per fax

Informazioni possono essere richieste all'Ufficio Ecm della Fnomceo, tel. 06 36203221-223, email s.franca@fnomceo.it.

GESTIONE DOLORE

Il dolore: riconoscimento, valutazione e gestione – Corso Fad promosso dalla Fnomceo
Durata: il corso rimarrà attivo (salvo diverse disposizioni) fino al 21 giugno 2015

Svolgimento: oltre che nella modalità online il corso potrà essere seguito anche in forma residenziale presso le sedi provinciali, dove avverrà il momento di verifica attraverso la compilazione dei test di valutazione. È allo studio la possibilità di realizzare un manuale cartaceo (con l'invio del test di valutazione per fax) partendo dalle slide che di fatto compongono l'evento formativo

Quota: il corso è gratuito

Ecm: previsti 20 crediti formativi

Informazioni: Ufficio Ecm della Fnomceo, tel. 06 36203221/223, email s.franca@fnomceo.it

PEDIATRIA

Il pediatra, l'infermiere e il bambino con patologia grave. La terapia semintensiva

Roma, 4-6 dicembre 2014

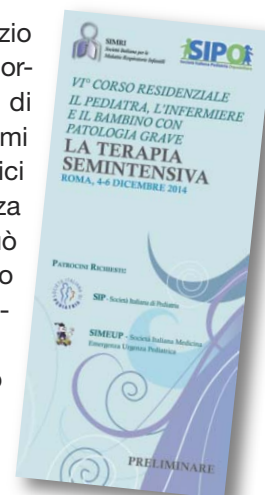
Presidente: prof. Alberto G. Ugazio

Scopo: fornire informazioni e aggiornamenti sulle realtà assistenziali di un reparto pediatrico di terapia semi intensiva. Il corso è rivolto a medici ed infermieri, in quanto l'assistenza ai pazienti gravi e/o complessi può essere fornita in modo adeguato solo dal lavoro di un team medico-infermieristico

Ecm: il corso è stato accreditato dalla Commissione nazionale per la formazione continua in medicina (Ecm) del ministero della Salute con 22 crediti formativi per la professione di medico chirurgo, infermiere ed infermiere pediatrico

Quote: medico chirurgo euro 950 (Iva inclusa)

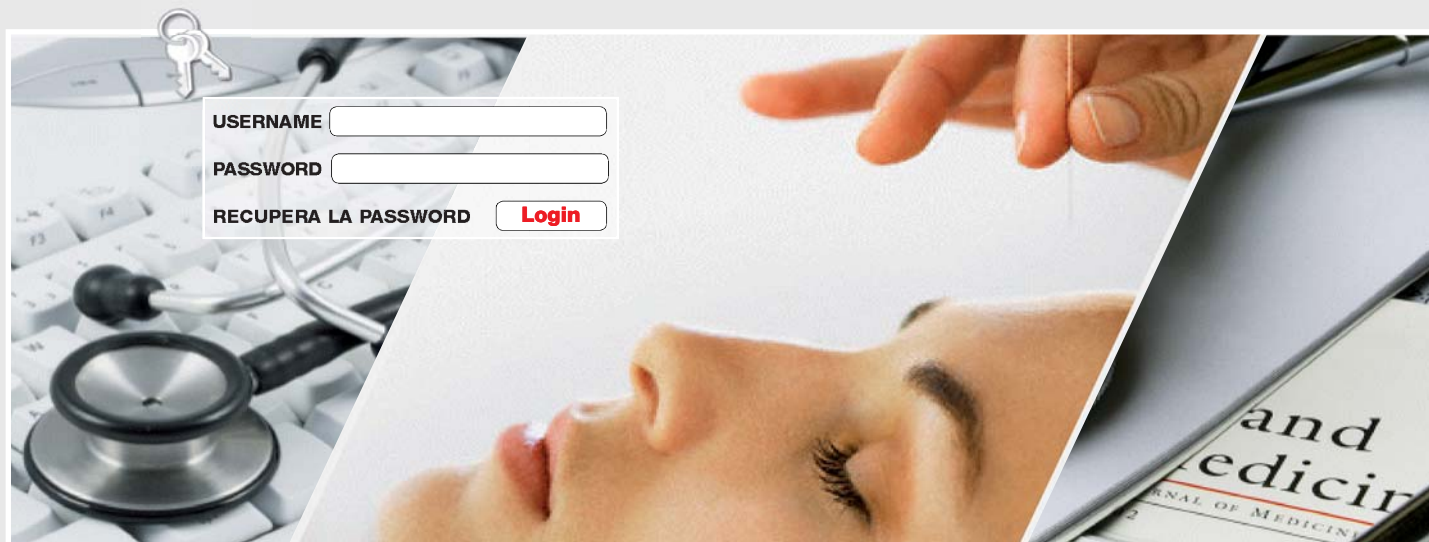
Informazioni: Segreteria organizzativa e Provider



QUARANTUNESIMO CORSO DI AGOPUNTURA

Sedi di Milano - Bologna - L'Aquila - Napoli

Conforme ai requisiti dell'Accordo Stato - Regioni del 7 febbraio 2013



CORSO TRIENNALE. Lezioni teoriche d'aula nei fine settimana, da Novembre a Giugno. Monte ore triennale: **500 ore** (400 studio teorico in formazione d'aula e a distanza – 50 ore di esercitazioni pratiche – 50 ore di pratica clinica in regime di tutoraggio). Certificazione finale conforme ai requisiti dell'Accordo Stato Regioni del 7.2.2013 per l'inserimento negli Elenchi Provinciali degli Ordini dei Medici. **25 Crediti E.C.M. annui.**

CORSO INTEGRATIVO ANNUALE SECONDO LE LINEE GUIDA O.M.S. Per chi desideri elevare la preparazione dei corsi di 500 ore o meno agli standard O.M.S., con ulteriori minimo 100 ore di studio teorico in aula e a distanza, 100 di esercitazioni pratiche, 50 di pratica clinica in regime di tutoraggio. Esame finale presso il **Centro Collaborante OMS per la Medicina Tradizionale dell'Università degli Studi di Milano**, con rilascio di **Certificazione WHOCC di Conformità della Formazione in Agopuntura e M.T.C. agli standard O.M.S.** ed iscrizione in apposito **Registro.**

Centro Studi So Wen Milano: Tel. 0240098180 – info@sowen.it – www.sowen.it

Accademia di MTC Bologna: Tel. 3475894413 – segreteria@accademia-mtc.eu – www.accademia-mtc.eu

Ecm, Center Comunicazione & congressi, Via G. Quagliariello 27, Napoli, tel. 081 19578490, Fax 081 19578071, info@centercongressi.it, www.centercongressi.it

● GLAUCOMA ● Ruolo della neuroprotezione nel glaucoma e nelle patologie Orl

Roma, 13 Dicembre 2014, Aula A della Clinica oculistica, Policlinico Umberto I, Viale del Policlinico 155

Direttore: prof. Mauro Salducci

Argomenti: inerenti alle novità in tema di terapia medica del glaucoma e nelle malattie degenerative di pertinenza Orl

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: il congresso sarà gratuito

Informazioni: Segreteria organizzativa info@sephirasrl.com

● INFEZIONI ● L'uomo, l'ambiente, le infezioni

Bardolino (VR), 25 - 27 marzo 2015, Centro congressi Hotel Acqualux

Responsabile scientifico: dott. Paolo Lanza-fame

Ecm: saranno richiesti i crediti per biologo, tecnico di laboratorio biomedico, medico chirurgo

Quota: la partecipazione è gratuita per i soci Newmicro in regola con la quota associativa 2015 al momento dell'iscrizione. Non soci quota di iscrizione 350 euro (+ Iva 22%). Scadenza iscrizioni (max 150): 8 marzo 2015

Informazioni: Segreteria Newmicro: dott.ssa Lucia Collini, tel. 0461 903270, fax 0461 903615, email newmicro.nordest@gmail.com

● DAY SURGERY ● 10 anni di Day surgery all'Ospedale di Treviglio

Treviglio, 24 gennaio 2015, Aula conferenze dell'ospedale

Presidente onorario: prof. Giovanni Sgroi

Coordinatore Scientifico: dott. Giovanni Cavalari

Ecm: l'evento formativo sarà accreditato da un Provider nazionale

Iscrizione: gratuita

Informazioni: Segreteria scientifica Struttura semplice dipartimentale Day Surgery, Ospedale "Treviglio-Caravaggio", Piazzale Ospedale 1, Treviglio. Evento organizzato da Associazione Day

Surgery Italia, Relazioni Esterne e Rapporti Istituzionali, www.daysurgeryitalia.it. Segreteria organizzativa P & P S.r.l., Marco Pietri, cell. 347 6507318, tel. 02 66103598, telefax 02 66103840 info@pep-congressi.it

● ODONTOIATRIA ● Organizzazione spaziale della bocca, il metodo ortodontico-protetico funzionale globale

Roma, 12-13 Dicembre 2014, Una Hotel, Via Giovanni Amendola 57

Obiettivi: approfondire l'utilizzazione del metodo Osb (Organizzazione spaziale della bocca); approfondire e rinforzare i concetti dell'equilibrio della bocca e della globalità dell'uomo; conferire ai partecipanti ulteriori riferimenti e strategie di natura pratica per lo svolgimento delle terapie con il metodo Organizzazione spaziale della bocca (il corso è riservato soltanto ai medici ed agli odontoiatri che hanno partecipato alla formazione Osb)

Ecm: il corso è in fase di accreditamento

Quota: per il 12 dicembre 2014 è di euro 850 Iva inclusa (per il 13 dicembre la partecipazione è gratuita)

Informazioni: Segreteria organizzativa Formazione di elite medica info.fem@email.it, dr.ssa Valentina Favetti, Port. +39 392 04 30 193, www.osb-formation.fr, numero verde 800 58 97 58

● PEDIATRIA ● Attualità pediatrica in tema di allergia, immunità ed infezioni

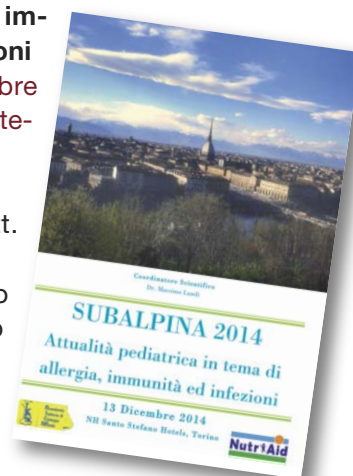
Torino, 13 dicembre 2014, Nh Santo Stefano Hotels

Coordinatore scientifico: dott. Massimo Landi

Ecm: il congresso ha ottenuto presso il ministero della Salute l'attribuzione di 9,5 crediti formativi di

Educazione continua in medicina per la categoria di medico chirurgo

Quota: iscrizione entro il 3 dicembre 2014, medici euro 150 + 22% Iva di legge



Informazioni: Segreteria organizzativa Idea Congress, Piazza Giovanni Randaccio 1, Roma, tel. 06 36381573, fax 06 36307682, email info@ideacpa.com www.ideacpa.com

Eubiotica – Congresso internazionale in Nutrizione clinica e integrata

Genova, 28/03/2015 – 29/03/2015, Centro congressi, Calata Molo Vecchio 15, Modulo 9, 3 piano (Magazzini del Cotone, Porto Antico)

Responsabile scientifico: prof.ssa Claudia De Rosa

Argomenti: nutrizione clinica e multiculturalità – Biotecnologie degli alimenti e sostenibilità nutrizionale – Nutrizione olistica e counseling nutrizionale – Nutrizione nello sport – Nutrizione pediatrica – Nutrizione in gravidanza – Nutrizione nell'anziano – Nutrizione in veterinaria

Ecm: crediti assegnati 14

Quota: la partecipazione è di 150 euro

Informazioni: iscrizioni o per inviare il proprio abstract o poster visitare il sito www.nutrimed-congress.com

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it.

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

Per gli spazi pubblicitari su queste pagine è invece necessario contattare la concessionaria i cui estremi sono pubblicati a pagina 80.

A.I.R.A.S. 2015

LE ISCRIZIONI AI CORSI SONO APERTE.

Iscriviti anche alle news di AIRAS, riceverai ogni mese aggiornamento e informazioni. Vai su: <http://www.airas.it/iscrizione-newsletter>

CORSO DI MEDICINA MANUALE MANIPOLAZIONI VERTEBRALI

Unico Corso in Italia di Medicina Manuale, metodo Prof. Maigne: riservato esclusivamente a laureati in Medicina e Chirurgia, annovera fra i suoi insegnanti anche prestigiosi docenti del D.I.U. di Parigi. L'apprendimento è previsto in undici seminari; i primi sei seminari danno un attestato di primo livello, i successivi 5 un attestato di esperto di secondo livello. **Il corso inizia nel 2015.**

CORSO DI POSTUROLOGIA

4 seminari, per un totale di 75 ore. La posturologia rappresenta una nuova disciplina che mette in grado di analizzare e correggere i difetti di postura che provocano patologie croniche. **IL PROF. BERNARD BRICOT** di Marsiglia, docente principale, ha messo a punto la **RIPROGRAMMAZIONE POSTURALE** che permette la ricalibrazione di una postura simmetrica e funzionalmente corretta. **Il corso inizia nel marzo 2015.**

CORSO DI MESOTERAPIA NEL DOLORE MUSCOLO-SCHELETRICO

2 seminari di 20 ore ciascuno, dal venerdì pomeriggio alla domenica mattina. La mesoterapia è un tecnica di somministrazione farmacologica locale, messa a punto da un medico francese, il Dott. Pistor, che viene utilizzata soprattutto nella terapia del dolore acuto.

CORSO DI AGOPUNTURA, RIFLESSOTERAPIA E TECNICHE COMPLEMENTARI

Il programma è incentrato sull'agopuntura scientifica; viene particolarmente curata la formazione nella fisiopatologia e terapia del dolore, che rappresenta l'impiego più promettente di queste tecniche. La durata del Corso è di 3 anni, prevede lezioni frontali e frequenza degli ambulatori afferenti alla scuola. Al termine si consegue un attestato A.I.R.A.S. e FISA. **Il corso inizia nell'autunno 2015.**

Per tutti i nostri corsi vengono richiesti i crediti ECM. Il provider è Medical Services N° 351.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, PREGA DI ANDARE SU: <http://www.airas.it/corsi-e-seminari>

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: Sig.a CARLA PEDONE tel. 0498364121 cell.3386577169 oppure Prof. F.CECCHERELLI: 337 521885. E mail: info@airas.it. Sito Web A.I.R.A.S.: www.airas.it



di Carlo Ciocci/foto di Vincenzo Basile

I dentisti dei poveri

Ci sono anche italiani in fila all'ambulatorio odontoiatrico dei Comboniani a Roma. La struttura, nata per assistere i migranti e i profughi, eroga gratuitamente 2.500 prestazioni l'anno. Grazie a venti odontoiatri volontari



Roma, a due passi dal Colosseo. Usano la chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio come sala d'attesa. Sono extracomunitari ma anche italiani perché i soldi a fine mese per il dentista non sempre ci sono. Ad

attenderli nell'attiguo ambulatorio odontoiatrico ricavato nei locali della parrocchia, in Via del Buon Consiglio, ci sono i dentisti dell'Associazione comboniana servizio emigranti e profughi (Acse) che erogano sino a 2.500 prestazioni l'anno. A questa struttura accedono prevalentemente pazienti inviati dai centri di identificazione ed espulsione (Cie), da case-famiglia o, più semplicemente, persone che vivono in strada. Il passaparola è il mezzo attraverso il quale questi pazienti vengono a conoscenza della struttura dei Comboniani. La trafila è semplice: la persona si presenta

in ambulatorio, viene visitata, si riempie la cartella clinica e viene destinata alle cure di un determinato dentista in base alla patologia. Particolare problema pratico da affrontare sono le lingue: si presentano molti arabi o africani e comunicare significa conoscere bene almeno l'inglese e il francese. Tra i dentisti volontari dell'Acse c'è Giuseppe Teofili che lavora e vive nella capitale. Si occupa di volontariato: da circa tre anni è il direttore sanitario dell'ambulatorio dell'Acse, che comprende il servizio odontoiatrico. "Mi piace definire l'ambulatorio dell'associazione dei Comboniani un avampo-



sto avanzato di solidarietà urbana – dice Teofili –. Al suo interno eroghiamo prestazioni odontoiatriche gratuite per le fasce deboli della società, rivolgendoci in particolare ai migranti e comunque alle persone che sono giunte nel nostro Paese da meno di cinque anni. Questo arco di tempo, infatti, è utile per integrarsi in una comunità anche da un punto di vista sanitario. A parte i migranti, oggi giorno tanti nostri pazienti sono romani che, a causa della crisi economica, non sono più in grado di pagarsi il dentista”.

Anche grazie all'Associazione nazionale dentisti italiani è stato possibile reclutare nuovi volontari

Nell'ambulatorio dell'Acse sono circa venti, tutti volontari, gli odontoiatri attualmente attivi: dal lunedì al venerdì questi dottori assicurano la presenza sia di mattina che di pomeriggio. Al momento

Nella pagina a fianco, in alto: il dottor Giuseppe Teofili mentre visita un paziente. In basso, l'ingresso dell'Acse, associazione comboniana in via del Buon Consiglio a Roma. In questa pagina a sinistra: il dottor Ettore Farcomeni, a destra l'interno della chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio utilizzata momentaneamente come sala d'attesa.

nell'ambulatorio c'è una sola poltrona odontoiatrica, ma l'associazione sta lavorando per metterne presto un'altra a disposizione dei pazienti. “L'ambulatorio dell'Acse – ricorda Teofili – è chiamato a soddisfare una domanda di solidarietà che è sempre in crescita e il numero dei volontari, anch'esso in crescita, non è mai sufficiente a colmare la richiesta. Però grazie alla Fondazione Andi onlus, la Fondazione dell'Associazione nazionale dentisti italiani, è stato possibile reclutare nuovi volontari”.

Il lavoro del camice bianco volontario, ovunque si svolga, implica una buona dose di determinazione: “Le motivazioni per fare volontariato sono individuali – dice Teofili –. Personalmente sono circa venticinque anni che lo faccio in ambito odontoiatrico, da

quando entrai in contatto con la Caritas. Appena laureato, forse per un particolare senso di giustizia e solidarietà, decisi di trovare dei correttivi a un sistema che mi appariva, come tutt'ora mi appare, che non funzionasse a dovere”. ■



ACSE, ASSOCIAZIONE COMBONIANA

Via del Buon Consiglio 19, Roma
(zona Cavour/Colosseo)
tel. 06 6791669
www.centroacse.it
email info@centroacse.it



Bambini con situazioni odontoiatriche giudicate disastrose. Un camion trasformato in studio odontoiatrico. I numeri della missione di Overland for Smile in Romania che si è conclusa a settembre

Overland for Smile, progetto umanitario itinerante in ambito odontostomatologico, ha da poco terminato in Romania la missione 2014. La missione, rivolta ai bambini che vivono negli orfanotrofi dei paesi dell'Est Europa, si è svolta

I bambini vengono curati all'interno di un camion allestito come moderno studio odontoiatrico

dalla prima settimana di giugno a metà settembre. "Quest'anno – dice Roberto Cristofanini, odontoiatra e direttore clinico di Overland for Smile – ci siamo trovati di fronte a situazioni odontoiatriche particolarmente disastrose: bambini di sette anni con i molari permanenti rotti e già da togliere, bambini con l'intero gruppo frontale da ricostruire, un piccolo di quattro anni senza più un dentino se non le radici. Cose mai viste. Tra le novità della missione da poco conclusa la presenza di due clown che si sono

Un camion e due clown per il sorriso dei bambini

di Carlo Ciocci

dimostrati di grande importanza: grazie a loro i bambini in attesa della visita sono stati distratti dalla naturale tensione del momento e, di conseguenza, hanno affrontato le cure in modo più sereno".

I sanitari impegnati sono stati circa 140; per tutto il periodo ha lavorato una squadra di 12 dentisti che ogni settimana è stata sostituita da un'altra equipe; 1.110 sono stati i bambini visitati; circa 800 quelli curati; complessivamente 3.300 prestazioni effettuate. L'assistenza odontoiatrica

è stata offerta all'interno di un mezzo dell'associazione, donato dall'Iveco, allestito al suo interno come moderno studio odontoiatrico, con tre poltrone operative. Medici dentisti, odontoiatri, igienisti dentali e assistenti alla poltrona che gratuitamente hanno dedicato una settimana del loro tempo alla cura di piccoli pazienti ospiti degli orfanotrofi. Tutti volontari che si pagano il volo e il pernottamento. L'associazione si limita a fornire i pasti, gli spostamenti quotidiani e un'assistenza continua grazie anche agli interpreti sempre disponibili. ■

OVERLAND FOR SMILE

Cinzia Prazzoli per donazioni, eventi e manifestazioni +39.335.6229203
cinzia.prazzoli@overlandforsmile.com

Paola Teti per informazioni volontari e campagna umanitaria +39.335.5276832
paola.teti@overlandforsmile.it

Roberto Maria Cristofanini per informazioni cliniche e tecniche +39.333.9713656
roberto.cristofanini@overlandforsmile.it

GRANDE OFFERTA DI BENVENUTO 12 vini veneti di qualità e in più per Lei la Trapunta Matrimoniale "Sogno" in vera piuma garantita al 100%



Nuova Collezione

Maxi Misure cm. 240 x 240

Con la speciale Confezione
"Offerta di Benvenuto"
in più per Lei

"Sogno"
la Trapunta
Matrimoniale
in **Vera Piuma**

naturale

- Tessuto esterno in MICROFIBRA 100%
- ECOLOGICA
- TRASPIRANTE
- Isolamento termico

Garanzia "Soddisfatto o Rimborsato": se non sarà soddisfatto dei prodotti, potrà restituirceli entro 30 giorni, senza avere altri impegni.

12 VINI
DI QUALITÀ

+

TRAPUNTA in
VERA PIUMA
NATURALE

3,98
€uro
a bottiglia

Tutto a SOLI
€ 47,80

ORDINA
SUBITO
▶▶▶▶

Numero Verde
800-00 18 38

Telefonare dalle 9,00 alle 20,00;
il sabato dalle 9,30 alle 13,30 Fax: **0444-687995**



La Confezione "Offerta di Benvenuto" (codice 37216) comprende:

- | | |
|--|--|
| <p>2 Cabernet DOC Piave Etichetta Oro • Vendemmia 2013 • Gradi 12. Rosso dal profumo intenso. Lt. 0,75.</p> <p>2 Refosco IGT Veneto Etichetta Oro • Vendemmia 2013 • Gradi 12. Rosso dal sapore ampio. Lt. 0,75.</p> <p>2 Magentino • Gradi 11. Rosso dal sapore asciutto, ideale per la tavola quotidiana. Lt. 0,75.</p> | <p>2 Merlot DOC Piave • Vendemmia 2013 • Gradi 11,5. Rosso dal bouquet speziato. Lt. 0,75.</p> <p>2 Verduzzo DOC Piave • Vendemmia 2013 • Gradi 11,5. Bianco dal sapore pieno. Lt. 0,75.</p> <p>2 Chardonnay Sauvignon IGT Veneto • Vendemmia 2013 • Gradi 13. Bianco dal profumo delicato. Lt. 0,75.</p> |
|--|--|

BUONO D'ORDINE PRIVILEGIATO

Si invieremo le 12 bottiglie descritte nell'Offerta di Benvenuto. In più riceverò
compresa nel prezzo la **Trapunta Matrimoniale "Sogno" in**
VERA PIUMA NATURALE. Il tutto a soli € 47,80 (+ € 14,30 come con-

Codice 14DC

tribuito alle spese di spedizione più Iva) con la seguente modalità:

☐ al ricevimento dei prodotti, con il contributo di € 1,45 per il diritto di contrassegno

☐ con carta di credito ☐ CartaSi ☐ Visa ☐ MasterCard ☐ Diners

Attenzione: riportare qui tutti i numeri della carta di credito e la data di scadenza.

Numero

Data Firma

Cognome Nome

Via N. CAP

Località Prov.

Tel. Data di nascita

E-Mail

In caso di mia assenza, consegnare al mio vicino Sig. _____

L'eventuale fattura deve essere richiesta al momento dell'ordine (art. 22 del D.P.R. 26/10/72 n. 633).

Ogni ordine è soggetto all'approvazione dell'Azienda.

Buono da compilare in stampatello, ritagliare e spedire in busta chiusa a:

S.S.T.C. Srl Cassine di Pietra

Casella Postale n. 1 - 36070 San Pietro Mussolino VI

Informative sul trattamento dei dati personali: S.S.T.C. S.r.l. Titolare del Trattamento tratterà i dati inseriti in questo

coupon per l'invio del prodotto Cassine di Pietra richiesto o per verificare l'esito della spedizione. Con il Suo consenso,

SSTC Srl potrà inoltre informarla, anche mediante il telefono, sulle offerte e iniziative promozionali relative ai prodotti

dell'Azienda. I Suoi dati non saranno diffusi e solo con il Suo consenso potranno essere comunicati, solo in Italia, ad altre

selezionate società che effettuano vendite per corrispondenza per presentarle le loro proposte. L'elenco di tali società è

a disposizione presso il Titolare del Trattamento. La fornitura dei dati è facoltativa ma, in mancanza di questi, la Sua

richiesta non può essere evasa. I dati saranno trattati solo da responsabili ed incaricati preposti alla gestione degli ordini

ed al contatto con i Clienti. In qualsiasi momento Lei potrà chiedere la modifica, la correzione o la cancellazione dei dati

scrivendo al Titolare del Trattamento "S.S.T.C. Srl - Cassine di Pietra, Via La Fabbrica 1 - 36070 San Pietro Mussolino

(VI)". Per conoscere i dettagli sul trattamento dei dati, visiti la sezione privacy del nostro Sito Internet www.cassine.com.

Dichiarazione di consenso: presa visione dell'Informativa, consenso al trattamento dei miei dati personali per essere

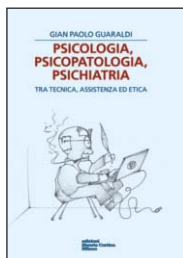
informato, anche telefonicamente, sulle iniziative promozionali e commerciali di S.S.T.C. Srl - Cassine di Pietra.

➔ SI ☐ NO ☐ (N.B. Solo barrando SI, potrà usufruire delle nostre offerte riservate ai Clienti)

➔ SI ☐ NO ☐ (N.B. Solo barrando SI, potrà usufruire delle offerte formulate da azienda da noi selezionate)

Libri di medici e di dentisti

PSICOLOGIA, PSICOPATOLOGIA, PSICHIATRIA TRA TECNICA, ASSISTENZA ED ETICA di Gian Paolo Guaraldi



Frutto dell'esperienza didattica e di ricerca di Gian Paolo Guaraldi, neuropsichiatra infantile e per oltre vent'anni presidente della Sezione adolescenza della Società italiana di psichiatria, il testo oltre a coniugare la psichiatria tradizionale con quella contemporanea, vuole anche svolgere un ruolo di mediazione tra tecnica, assistenza ed etica. Il volume applica alla clinica psichiatrica le grandi novità del Dsm-5, il manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali e affronta tanti temi attuali come famiglia, divorzio, nuove forme di dipendenza, violenza sui minori, ma anche aspetti riguardanti la spesa sanitaria, il sistema di qualità, l'impiego della psichiatria e della psicologia nelle consulenze e nelle perizie. Uno strumento utile agli studenti dei vari corsi di laurea di area sanitaria, ma anche a psichiatri, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri, educatori, e che si rivolge anche a tutti coloro che operano negli ospedali e sul territorio.

Edizioni Libreria Cortina, Milano, 2014 – pp. 222, euro 21,00

CON IL NASTRO ROSA di Aldo Forbice e Francesco Schittulli



Francesco Schittulli, senologo-chirurgo, e il giornalista Aldo Forbice, raccontano la storia di Lisa, una donna dallo stile di vita sano, che un giorno scopre di avere un tumore al seno. Una corsa contro il tempo che non le lascia spazio per elaborare le emozioni: paura, ansia, panico, rabbia, coraggio, speranza, depressione si succedono e si mescolano prima e dopo l'operazione e durante la radioterapia. Sarà l'incontro con altre donne nella sua stessa condizione ad aiutarla, a farle scoprire come il tumore al seno sia per tutte uno spartiacque, un'esperienza traumatica che a volte apre altre problematiche, nella coppia, con i figli, gli amici. Tutte si scoprono più forti e caparbie di quanto pensassero. Sarà la solidarietà reciproca ad unire Lisa alle nuove amiche e, proprio grazie a loro, ritroverà la voglia di vivere.

Edizioni Piemme, 2014 – pp. 168, euro 15,00

IL PRIMO SGUARDO di G. Falcicchio, P. Zlotnik, A. Bortolotti, M.L. Tortorella



Scritto da una pediatra, una pedagoga, una psicologa perinatale e un'ostetrica, professioniste e madri, il testo illustra la meraviglia della nascita e della creazione del primo legame fra madre e neonato, e l'importanza della sua "umanizzazione". Alla luce delle più recenti evidenze scientifiche e delle linee-guida internazionali per l'accoglienza al neonato sano, vengono analizzate sia le pratiche di assistenza al parto e alle prime ore di vita necessarie per l'avvio ottimale di una nuova vita sia quelle nocive che andrebbero eliminate dalle nostre prassi di accudimento. Il volume è accompagnato dalla riedizione in dvd dell'intervista al neonatologo Marshall Klaus (padre del 'bonding' fra madre e neonato, che per primo ha aperto le terapie intensive neonatali ai genitori), con bellissime immagini e filmati di parti fisiologici e cure prossimali.

Fasidiluna edizioni, Bari, 2014 – pp. 176 (libro + dvd), euro 20,00

UNA STORIA DI AMICIZIA

di Luigi Polverino

È la storia vera di Gino e Franco, due ragazzi che si sono incontrati sui banchi di scuola, quella che racconta Luigi Polverino, pediatra oggi in pensione. Sono gli anni del fascismo, Mussolini è all'apice del suo potere. Lentamente, i due giovani si scopriranno complici e desiderosi di condividere chiacchiere e giochi. Gli anni passano, infuria la Seconda Guerra mondiale, l'Italia cambia rapidamente, come il mondo intero, lasciando spesso disorientato chi vede cadere i propri ideali e i propri valori nel giro di un attimo. In tutto questo, Gino e Franco crescono e maturano, scegliendo ciascuno il proprio percorso, ma lasciando intatta la loro grandissima amicizia. Una storia vera in cui le parole dell'autore accompagnano i lettori lungo la vita dei protagonisti, rivivendo il loro legame indissolubile e un intero secolo di storia italiana.

Gruppo Albatros Il Filo, Roma, 2014
pp. 220, euro 14,90>



EMOZIONI DI LUCE di Antonella Dorigotti



Dal silenzio e dalla contemplazione – come si legge nella premessa dell'autrice, specializzata in neuro fisiopatologia – nascono le poesie pubblicate nel volume. Una versione multilingue dedicata al Trentino Alto Adige, a luoghi particolari, a persone comuni, artisti, intellettuali, opere d'arte e ai fiori, questi ultimi "grande consolazione del mio animo". Non mancano poesie legate

a temi di attualità, per l'adesione dell'autrice a ideali di giustizia e rispetto dei diritti umani, e un pensiero al Sacro, da cui quasi nessuno è immune.

Mef L'Autore Libri Firenze, Firenze, 2012 – pp. 105, euro 12,30

AGNESE E LE TRE PIETRE di Pietro Fusi



L'arrivo improvviso delle amiche Emilia e Clara e gli eventi della guerra tra il '43 e il '44 faranno riemergere in Agnese, la protagonista del libro dello psichiatra Pietro Fusi, il mondo emotivo che aveva cercato di mettere a tacere. Affetti, pensieri e ricordi si mescoleranno trascinandola dal paese, dove era cresciuta e dove si era creato il legame di amicizia con Emilia e Clara, a Firenze fino al momento della Libera-

zione. L'amore, filo conduttore della vita di Agnese, riuscirà a farle superare le avversità portate dalla guerra o la risucchierà in un'esistenza vuota?

**Nardini Press (www.ienareader.it), Firenze, 2013
pp. 184, euro 12,00**

IL COLLOQUIO CON LE PERSONE IN LUTTO

di Luigi Colusso



Scopo del volume di Luigi Colusso, medico e psicoterapeuta, è quello di far conoscere il fenomeno del lutto e il suo percorso di elaborazione e presentare a tutti coloro che sono a contatto con situazioni di perdita motivazioni e obiettivi per intervenire. A partire dal significato odierno del lutto, il testo offre una visione comprensiva della storia naturale delle perdite e del cordoglio anticipatorio, descrivendo anche gli strumenti

di elaborazione, le ricadute sulla famiglia, le opportunità di intervento degli operatori, le situazioni particolari e complesse e le risorse del mutuo aiuto.

Edizioni Erickson, Trento, 2012 – pp. 150, euro 15,50

PENSIERI DAI CAPELLI di Mario Benatti

Mario Benatti, medico dermatologo, torna alla scrittura breve con questi 'Pensieri dai capelli', aforismi e brevi meditazioni sul senso della vita. Si tratta di una riflessione in cui l'autore sorprende con lo stupore positivo delle cose: il cielo, il sogno, le farfalle, i colori, la poesia sono alcune delle 'meraviglie' che abitano la vita e la vecchiaia.

**Tipografia Commerciale srl, Mantova, 2013
pp. 96, euro 8,00**

L'AFRICA È GRANDE, MA DA QUALCHE PARTE BISOGNA COMINCIARE! di Gian Franco Mirri

Da sempre impegnato con Aviat onlus in missioni sanitarie ed umanitarie in Togo, l'autore, medico di famiglia e ginecologo, racconta la scoperta del continente africano. Sorprese, emozioni, timori, giorno per giorno, nello stile semplice di un diario di chi si è posto in ascolto del grande cuore dell'Africa. Il testo è accompagnato dalle foto realizzate durante le missioni.

Editrice La Mandragora, Imola, 2013, pp. 157, euro 15,00

PENSIERI IN RIMA di Luciano Balducci

L'autore – medico che per anni ha insegnato pediatria – fa omaggio di un'opera 'a tutto tondo' che va a definire la raggiunta maturità formale e concettuale della propria ars scribendi: non più, quindi, personale e autoreferenziale ma rivolta all'altro da sé: a noi. Un compendio di emozioni che sgorgano inattese e dirompenti dall'intimo più profondo dell'autore.

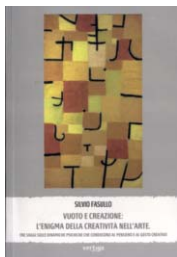
Pagine Srl, Roma, 2014, pp. 78, euro 23,00

SCARAMAZZO di Rossano Onano

Il diletto è garantito – come si legge nella prefazione di Sandro Gros-Pietro – per la natura comica dell'opera di Onano, medico psichiatra. Una raccolta di poesie che porta il lettore a sorridere e a ridere di se stesso e delle enormità paradossali che racconta, utilizzando la deformazione del reale come garanzia di non-immedesimazione del lettore nelle vicende poetiche.

Genesi Editrice, Torino, 2012, pp. 196, euro 15,00

VUOTO E CREAZIONE: L'ENIGMA DELLA CREATIVITÀ NELL'ARTE di Silvio Fasullo



L'idea-guida di questo lavoro – scritto dal docente di psichiatria Silvio Fasullo – è che la creatività, intesa come forza generatrice in grado di scavare al di sotto della superficie visibile, sia strettamente connessa a una fase di vuoto. È qui che i turbamenti dell'equilibrio interiore si trasformano per dar vita a nuovi significati e consentono di vedere con chiarezza ciò che in precedenza appariva confuso e aggrovigliato. Suddiviso in tre saggi, il testo affronta il tema della creatività in tre declinazioni, arte, musica e letteratura, mettendole in relazione con le emozioni dell'artista e del fruitore.

Vertigo Edizioni, Roma, 2014 – pp. 228, euro 15,00

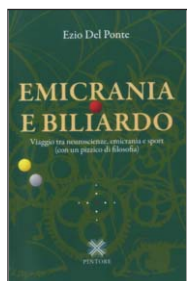
GLI SCANDALI DEL 118 di Jadaan Rommel



Un libro per chi ama la medicina d'emergenza, per chi crede nello spirito di squadra, per chi vuole capire che cosa voglia dire essere 'là, sul posto', dove tutto può succedere. L'autore, specialista in medicina interna e d'urgenza, descrive un mondo in cui morte e vita si toccano, e in cui soccorritori hanno la possibilità, "nella volontà e nel nome di Dio", di salvare vite o limitare i danni. 'Là, sul posto', dove umanità, sapienza, esperienza, rispetto e spirito di squadra si incontrano in una parola sola: professionalità.

Caosfera Edizioni, 2013 – pp. 102, euro 13,00

EMICRANIA E BILIARDO di Ezio Del Ponte



L'argomento portante di questo libro – il cui autore è specializzato in oftalmologia – è la 'disabilità prestazionale emicranica'. L'originalità sta nel supporto adottato in funzione esemplificativa da Del Ponte: il gioco del biliardo, i cui fondamentali vengono inseriti in modo da poter essere compresi anche dagli inesperti. A giudizio dell'autore, stante la carenza di rimedi medici più efficaci, la pratica sportiva, adeguata all'età e condotta anche molto avanti negli anni, rappresenta il miglior rimedio per la prevenzione dell'atrofia cerebrale senile che sottende malattie involutive fra le quali il morbo di Alzheimer.

Pietro Pintore Editore, Torino, 2013 – pp. 321, euro 24,00

IN BREVE

GUIDO MORSELLI UNO SCRITTORE SENZA DESTINATARIO di Francesco Olivari

Olivari, medico ospedaliero, ci descrive le opere di Morselli, autore bolognese mai pubblicato, che ha portato all'estremo limite il paradosso di una scrittura che ha per destinatario il soggetto stesso che scrive. Il testo mostra in tutte le pieghe dell'opera morselliana questa condizione senza vie d'uscita reali, che trova sfogo solo in una scrittura "che tutto assoggetta alla regia di un io primitivamente fissato alla propria origine".

Jaka Book, Milano, 2013, pp. 344, euro 19,00

NOI RIANIMIAMO di Giovanni Ancona

Il volume è il racconto di mezzo secolo vissuto nelle sale operatorie e nei centri di rianimazione e terapia intensiva. Una sorta di antropologia professionale dello specialista, descritta alla maniera 'lieve' preferita dall'autore (specializzato in anesthesiologia e rianimazione) e sviluppata in una successione di episodi vissuti o inventati. Il piglio è ironico, a tratti dissacrante, ma sempre bonario, segnatamente nei rapporti con i parenti stretti, i chirurghi.

Progedit Progetti editoriali, Bari, 2014 pp. 198, euro 20,00

LA DIFFICOLTÀ DI ESSERE SPECIALI di Santa Costanzo e Renzo Scortegagna

Avere una malattia invalidante non è semplice. Santa Costanzo lo ha provato sulla sua pelle passando in breve da medico a paziente: si è così scontrata con l'incomprensione e ha dovuto rinunciare alla carriera, cadendo nella spirale di una sanità che non l'ha aiutata. Racconti di esperienze che, uniti alle parole di Renzo Scortegagna, sociologo, aiutano a comprendere la malattia anche dall'esterno.

Albatros, Roma, 2013 – pp. 98, euro 12,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

NATALE ARRIVA PRIMA



in TOSCANA



a GRESSONEY



a VENEZIA



in SARDEGNA

tu
regalale una
casa da sogno
a partire da
99.000 €



noi

ti daremo un fantastico regalo

chiama subito per scoprirlo

035.510780



CASE
DI PRESTIGIO

Fotografia

In questa rubrica
pubblichiamo
una selezione di
scatti realizzati
da medici
e dentisti.
L'iniziativa è
in collaborazione
con **AMFI**
(Associazione
medici fotografi
italiani)



Serena Ranieri,
Laurea in medicina
e chirurgia. Lavora
come medico di
guardia presso la
Casa Circondariale
di Pescara. Utilizza
una Nikon 5100 con
obiettivi nikon 18-
105 mm e nikkor 50
mm.

Le foto pubblicate in questa e nella pagina successiva in senso orario:

Tramonto a Rocca Calascio (Rocca Calascio); **Chiesa di Santa Maria della Pietà** (Rocca Calascio); **Camoscio d'Abruzzo** (Parco Nazionale della Majella); **Campo Imperatore** (Parco nazionale del Gran Sasso).







*In questa e nella pagina
seguente alcune scene di
vita quotidiana fotografate
a Kathmandu in Nepal.*



Fotografia



COME INVIARE LE FOTO

Spedizione via email a:
giornale@enpam.it
o condivisione attraverso
il social network **Flickr**
nel gruppo dell'Enpam:
www.enpam.it/flickr

Le foto devono avere
una risoluzione minima
di 1600x1060 pixel e de-
vono essere a 300 Dpi.

Sia via **email** che tra-
mite **flickr** è necessario
fornire un recapito te-
lefonico, email, un
breve curriculum pro-
fessionale, e indicare il
tipo di fotocamera e re-
lativi obiettivi utilizzati



Altro che bocce

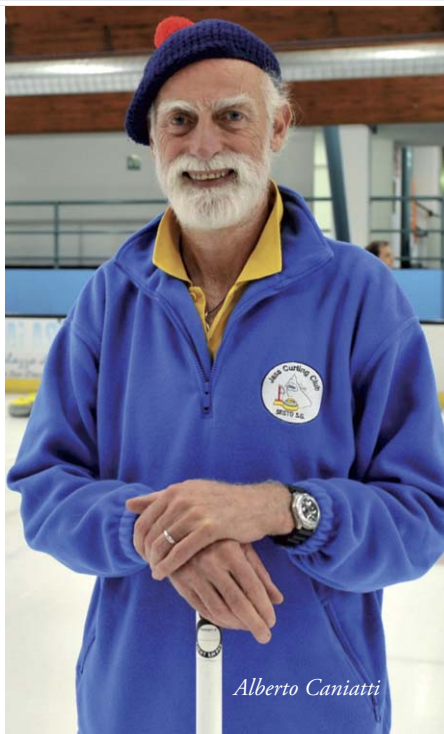
Un chirurgo di Sesto San Giovanni si è appassionato al curling e oggi guida la sua 'équipe' sul ghiaccio. **Fermezza, precisione, concentrazione sono indispensabili**

di Laura Petri



Entusiasmo allo stato puro. È quello che trasmette Alberto Caniatti, chirurgo in pensione di Sesto San Giovanni, quando parla del curling. “Non è come giocare a bocce come dicono in tanti. Piuttosto – dice – è uno sport impegnativo dal punto di vista intellettuale. Una volta un giocatore mi disse di aver scelto il curling perché gli piaceva la matematica”. Caniatti riconosce che la sua professione di chirurgo lo ha

**“Nel curling
bisogna saper coniugare
fermezza, precisione,
concentrazione,
proprio come davanti
a un tavolo operatorio”**



Alberto Caniatti



*In alto e nella pagina a fianco la squadra
del Jass Curling club di Sesto San Giovanni.*

aiutato in questo sport. Ma è anche convinto che il curling lo abbia aiutato a far bene il suo lavoro: “Nel curling bisogna saper coniugare fermezza, precisione, concentrazione, proprio come davanti a un tavolo operatorio. Alla precisione del gioco delle bocce – dice

– si unisce la mentalità strategica degli scacchi e lo studio dell’effetto da dare allo ‘stone’, la pietra lanciata sulla pista di ghiaccio”. Il chirurgo lombardo è sempre stato uno sportivo. Maratone, sci, arrampicate estreme sui ghiacciai. Oggi è in pensione, ha messo da parte bisturi e mascherina, ma non ha certo infilato le pantofole. Oltre a giocare lui stesso a curling, da più di dieci anni è il dirigente e tecnico del Jass Curling club di Sesto San Giovanni. “La società oggi conta venti atleti. Ha una squadra esclusivamente maschile che milita in serie C. Tra i soci però ci sono anche sei donne, brave e simpatiche – dice Caniatti –.

Con tutti quanti ci si incontra sulla pista ghiacciata armati di scopa, stone e scarpe da ghiaccio una, due volte alla settimana”.

I club italiani di curling sono tutti al nord. La società più a sud è quella di Ancona. “Eppure – dice Caniatti – basterebbe poco per creare club

in ogni palazzo del ghiaccio”. Ogni squadra ha quattro giocatori e ognuno ha un ruolo ben preciso. A dirigere le operazioni di gioco c’è lo skip, che stabilisce la strategia da seguire e dà indicazioni ai compagni. Oltre a buona capacità strategica deve avere tranquillità interiore e buona capa-

cità di aggregare il gruppo”. Nel curling c’è grande fair play – dice Caniatti –. All’inizio di ogni gara si augura buon gioco e alla fine ci si scambia la mano e si va tutti a bere. Paga chi vince. È il nostro ‘terzo tempo’ come per i rugbisti”. Da Sesto San Giovanni Caniatti lancia un invito: “Non dite che giochiamo a bocce. Prima di esprimere giudizi, provate!”. ■



JAZZ CLUB GENOVA *Louisiana*

Da Genova al Mississippi sulle note del jazz

Marco Battelli, medico di medicina generale, è anche presidente del Louisiana Jazz Club, che il 27 ottobre ha festeggiato 50 anni di ininterrotta attività

di Marco Fantini

Tanto contagiosa da averla trasmessa a più di un paziente.

È la passione per il jazz di Marco Battelli, 63 anni, genovese, medico di medicina generale, ora in una equipe di medicina di gruppo. Chitarrista prima e contrabbassista poi, Battelli è presidente del Louisiana Jazz club, ritrovo storico per gli amanti del genere sotto la Lanterna, che il 27 ottobre ha festeggiato i primi 50 anni di attività.

Attorno al jazz e alla medicina, si snoda la vita di questo libero professionista laureatosi nel 1976

con una tesi in medicina legale e per cui suonare è qualcosa da sempre di più di una seconda attività. “Sono presidente del club dal 2008 – dice con orgoglio – e quando andrò in pensione la musica diventerà la mia professione”.

UNA SERA A 15 ANNI

Siamo a metà degli anni '60 e all'ombra della Lanterna cresce la scena jazz. “Genova è la città italiana dove è materialmente sbarcato il jazz dalle navi che provenivano dagli Stati Uniti. Quando il club nacque nel 1964, fu per soddisfare l'esigenza di un già discreto numero di musicisti appassionati del genere, in cerca di un luogo di aggregazione”.

La passione per la musica nasce proprio in quegli anni. “Cominciai a studiare chitarra all'età di 14 anni – racconta

Battelli – e dopo un paio d'anni, ancora ragazzino scoprii le atmosfere del Louisiana grazie al fratello maggiore di un amico. Ricordo il mio primo concerto: avevo 15-16 anni e in tasca 200 lire per il biglietto e 50 per l'autobus. L'ingresso costava

250 lire e per poter entrare fui costretto a chiedere lo sconto”.

Da quella sera, il Louisiana diventa una seconda casa e qui la sua passione per la musica matura fino a sfociare sul palco.

Nonostante l'amore per il jazz, è insieme ad alcune band giovanili di musica beat che Battelli fa il suo esordio come chitarrista. Sono gli anni segnati dai movimenti e dalle contestazioni giovanili. Il Louisiana nel frattempo si afferma sulla scena nazionale, gli eventi cominciano a richiamare sempre più pubblico e il locale comincia ad ospitare musicisti di fama internazionale.

L'idillio tra Battelli, la musica e il Louisiana conosce una pausa nel 1970. “Quell'anno mi iscrissi all'università e smisi di suonare per dedicarmi allo studio. Nel 1977 assunsi l'incarico di medico di medicina generale e qualche tempo dopo tornai a dedicarmi alla musica, questa volta per studiare il contrabbasso”.

“Ricordo il mio primo concerto: avevo 15-16 anni e in tasca 200 lire per il biglietto e 50 per l'autobus. L'ingresso costava 250 lire e per poter entrare fui costretto a chiedere lo sconto”



Dopo un paio d'anni trascorsi ad apprendere la tecnica, nel 1981 Battelli si iscrive a un corso di armonica e contrabbasso al Louisiana e l'anno seguente torna ad esibirsi sul palco del club.

Da allora non mancano le soddisfazioni. Suona alternandosi in diverse formazioni sui palchi di mezza Italia prima e in Europa poi. Per due volte si esibisce all'Umbria jazz festival; nel 2001 e 2002 frequenta il corso di alta qualificazione musicale di Siena. Sale sul palco con alcuni tra i più noti musicisti jazz italiani e con Renzo Arbore e la sua orchestra. In tutti questi anni, il suo centro di gravità resta sempre il Louisiana e i suoi storici frequentatori, che negli anni hanno avuto la fortuna di assistere alle esibizioni di mostri sacri come Chet Baker e Duke Ellington, solo per citarne un paio.

UNA CASA PER IL LOUISIANA

Dopo aver traslocato in uno spazio di Palazzo Ducale e nell'ex cinema Ritz, la compagnia del Louisiana dopo trent'anni di attività si trova ad affrontare una fase itinerante. Tre anni di esilio errante in vari contesti dell'hinterland cittadino, fino a che, nel 1998, il nucleo storico dei soci si

mette alla ricerca di un nuovo spazio. Parallelamente, c'è anche il progetto di dar vita ad un Museo del Jazz e di consolidare l'attività della Scuola che negli anni ha sfornato tanti talenti locali e non. Questa volta dunque l'obiettivo è di acquistare un locale di proprietà, per svincolarsi una volta per tutte dal rischio sfratto. In breve tempo - si legge nel racconto di Egidio Colombo, autore del libro 'Genova in Jazz, fra storia e cronaca, biografia del Louisiana' - venne raggiunta una cifra ritenuta sufficiente per la metà del valore di un locale del genere: il resto poteva essere affrontato con l'accensione di un mutuo.

Battelli, che continua a condurre la sua attività di medico di medicina generale, diventa tesoriere per la 'cordata' e si fa carico delle pratiche d'acquisto e per l'accensione del mutuo. "Siccome era fatto a nome

di una società e non di un singolo, la banca aveva preteso delle garanzie. Io feci un'ipoteca sull'appartamento in cui vivo. Un altro socio la fece sul box auto. A mia moglie ovviamente lo dissi solo dieci anni dopo".

Nel 2008, all'estinzione del debito con la banca, la dedizione alla causa e le sue capacità amministrative gli valgono il ruolo di presidente del Louisiana. Nel frattempo, negli ultimi anni transita alla medicina di gruppo che gli lascia lo spazio per seguire e organizzare le attività del club: "Oltre a me, saranno circa una decina i colleghi che lo frequentano. Per un periodo avevamo fatto un quartetto di medici con cui è capitato di esibirci a margine di alcuni congressi. Nel 2011 abbiamo anche suonato nella sede dell'Ordine di Genova in occasione del suo centenario".

Dopo 37 anni di contributi, Battelli andrà in pensione per trasformare la passione di una vita nella sua professione. ■



IL LOUISIANA

Il 'Louisiana' comprende il Louisiana Jazz Club, il locale che il 27 ottobre 2014 ha festeggiato i suoi primi 50 anni di ininterrotta attività, il Museo del Jazz, costituito ufficialmente nel 2000, dove sono custodite migliaia di dischi, libri e incisioni storiche, la storica scuola jazz e l'Italian Jazz Institute.

Nella pagina a fianco: Marco Battelli (al centro); in questa pagina: alle prese con contrabbasso e chitarra.



MARC CHAGALL UNA RETROSPETTIVA (1908 - 1985)

Milano, Palazzo Reale
17 settembre 2014 - 1 febbraio 2015
Orari: lunedì 14.30 - 19.30
martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30 - 19.30
giovedì e sabato 9.30 - 22.30
Ingresso: intero € 12,00 - ridotto € 10,00
Catalogo: GAmM Giunti - 24 ORE Cultura
www.mostrachagall.it

Chagall

funambolo dei sogni e della

La più grande retrospettiva di Marc Chagall organizzata in Italia. Sono oltre 220 le opere del pittore russo esposte a Palazzo Reale di Milano. Oltre ai più noti capolavori saranno in mostra opere inedite

di **Riccardo Cenci**

Pochi sanno che le vetrate della sinagoga presente nel complesso medico-ospedaliero dell'università di Hadassah, appena fuori Gerusalemme, sono opera di Marc Chagall. Un lavoro che sublima il suo legame con la cultura ebraica, matrice di un percorso artistico del tutto peculiare che può essere letto come un commosso omaggio al proprio popolo, alle sue leggende e alle sue tradizioni. È indubbio che, senza l'ebraismo, Chagall sarebbe stato un pittore differente. Il suo mondo onirico e imma-

ginifico è protagonista di una retrospettiva, la più grande a lui dedicata in Italia, allestita nelle sale di Palazzo Reale a Milano con criteri strettamente cronologici. Oltre 220 opere per seguire una vicenda artistica dai multiformi orizzonti geografici, dalla Russia degli esordi alla Francia, fino agli anni dell'esilio americano e al definitivo approdo nell'amata Costa Azzurra. L'errare senza fine è il suo destino. "E quando mai tornerò? E da chi? Per tutta la vita avevo sognato di unirmi, con me stesso, con tutto il mondo", scrive lasciando de-

finitivamente la Russia, nel 1922. "Da tempo mi sono abituato a non avere patria", ribadisce poi confermando la propria condizione di esule. Ancora giovane, Chagall è già un pittore della memoria. Il mondo della natale Vitebsk si radica talmente a fondo nel suo animo da segnare l'intera esperienza creativa. I suoi quadri sono "lacrime sospese nell'aria", dirà in seguito nelle sue "Memorie". riassumendo la propria creatività in un'immagine di malinconica poesia. Una pittura il cui linguaggio attinge alle leggende sacre,

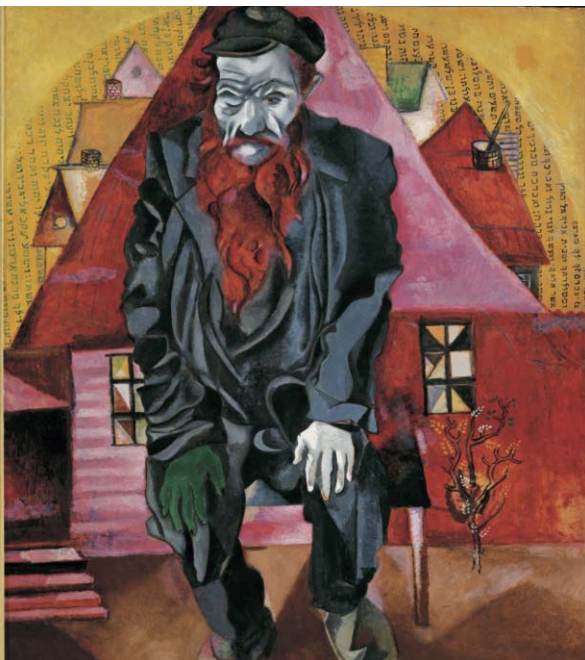
alle fiabe e ai teatrini popolari della madre Russia, contaminata di volta in volta dal movimento artistico dei fauve o dei cubisti. Eppure l'arte per Chagall resterà sempre uno stato d'animo, in gran parte esente dalle tendenze scientifiche di tante avanguardie novecentesche. Dopo aver soggiornato a Berlino, nel 1923 torna a Parigi, dove era già stato negli anni compresi fra il 1911 ed il 1914. La joie de vivre lo rapisce lasciando traccia tangibile sulle sue tele. "... ed era come se il mio colore si fosse messo a danzare di fronte a una minaccia imminente", scriverà in seguito. La propaganda antisemita del regime hitleriano fa di Chagall uno dei suoi bersagli prediletti, costringendolo a rifugiarsi negli Stati Uniti. Alle sofferenze dello sradicamento si aggiunge il dolore per la morte improvvisa dell'amata moglie, un colpo durissimo dal quale si riprende a fatica. Dopo la

guerra rientra in Francia. "Avvicinandomi alla Costa Azzurra cominciai a provare un senso di rigenerazione, qualcosa che dopo l'infanzia avevo dimenticato", annota nelle sue "Memorie". Un luogo fecondo di suggestioni, già fonte di ispirazione per Renoir, Bonnard e Matisse, che pone fine alle incessanti peregrinazioni dell'artista. Chagall è un pittore che stupisce e sa stupirsi di fronte alla magia nascosta dietro il quotidiano. Ricchissimo il suo mondo interiore, costantemente in bilico fra una sorta di ingenuità fanciullesca e le istanze drammatiche della sto-

ria, rivisitate da una spiccata sensibilità poetica. La sua anima conserva intatto il senso della meraviglia, nonostante gli orrori e i drammi del mondo moderno. Lo slancio vitale della sua pittura è un volo utopico, come quello degli amanti felici nella Passeggiata, forse il suo quadro più noto. La sua opera è immediata e universale perché, come scrive egli stesso, "per quanto banale possa sembrare, in arte come nella vita, è necessaria la semplice umanità. Senza questa non può esserci né una grande arte, né un grande artista". ■

Foto grande nella pagina a fianco: Marc Chagall, **Il compleanno**, 1915, olio su cartone.
© 2014. Digital image, The Museum of Modern Art, New York/Scala, Firenze
In basso a sinistra: **L'ebreo in rosso**, 1915, olio su cartone, San Pietroburgo, Museo di Stato Russo
Sotto: **La passeggiata**, 1917-1918, olio su tela.
© Chagall ®, by SIAE 2014.

memoria



©Foto Archivio Storico Croce Rossa Italiana



Campagna antimalarica Livorno (1922).

Ambulanza fluviale, soccorsi alle popolazioni civili del Polesine.



Un annullo ricorda la **Cri**

La Croce Rossa italiana e il suo Corpo militare sono stati ricordati con un annullo postale. L'occasione è stata quella del 150° anniversario della fondazione dell'organizzazione e il recente congresso nazionale del Corpo ausiliario

di **Gian Piero Ventura Mazzuca**

Un annullo postale ha celebrato i 150 anni della fondazione della Croce Rossa italiana. Era il 15 giugno di 150 anni fa, infatti, quando a Milano nacque il primo 'Comitato dell'Associazione italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra'. Un altro annullo postale ha ricordato anche il sedicesimo convegno na-



zionale del Corpo Militare della Croce Rossa che si è svolto a Viareggio lo scorso mese di ottobre.

Questa prestigiosa ed utile struttura, a partire dalla Seconda Guerra Mondiale, ha preso parte a cruente operazioni di guerra, prodigandosi sempre per il soccorso dei numerosi feriti durante i combattimenti. Dopo il conflitto mon-

diale il Corpo ha partecipato a numerose operazioni all'estero, durante scontri in cui sono intervenute le forze dell'Onu. Successivamente molte attività di soccorso si sono svolte in occasione del manifestarsi di grandi calamità e, più recentemente, in assistenza dei tanti profughi e rifugiati.

Il Corpo militare della Croce Rossa italiana è composto da un contingente di personale in servizio e da personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato che, in situazioni di emergenza nazionale ed internazionale, gestisce ospedali da campo, presidi medici avanzati, nuclei sanitari e logistici mobili e nuclei di decontaminazione. ■



Poste Italiane per i dermatologi ospedalieri

Il 53° congresso dell'Associazione dermatologi ospedalieri italiani è stato ricordato da Poste italiane con un annullo. L'associazione, nata nel 1954, ha tra i suoi scopi an-

che quello di studiare i problemi ospedalieri allo scopo di perfezionare l'organizzazione della specialità in tutto il territorio italiano, anche nei riguardi della legislazione. ■



Lettere al PRESIDENTE



LA PENSIONE DI CHI SMETTE DI LAVORARE

Vorrei sapere quando posso andare in pensione. Se interrompessi l'attività nel 2025 e continuassi a pagare l'Enpam, quota fissa, ci sarebbero problemi? Mi sono laureata nel 1995 e lavoro dal 1996 prima facendo il medico di emergenza-urgenza (118), poi guardia medica. Faccio anche il medico in Rsa.

Sabrina Antonelli, Monza (MB)

Cara collega,

in generale ci sono due tipi di pensione: quella di vecchiaia, cui si ha diritto al compimento di una determinata età, e quella anticipata, per la quale il requisito più importante riguarda gli anni di contribuzione versati.

Chi smette di lavorare prima di aver raggiunto l'anzianità contributiva necessaria, deve per forza attendere l'età della pensione di vecchiaia, che nel tuo caso scatterà a 68 anni.

L'unica eccezione riguarda la pensione di Quota A, che potrebbe anche decorrere dal sessantacinquesimo anno di età, se operai (facendo richiesta un anno prima) per l'applicazione integrale del metodo contributivo. Fino al momento in cui scatterà la pensione di Quota A dovrai versare il relativo contributo obbligatorio.

I requisiti minimi per le varie pensioni sono disponibili sul sito internet dell'Enpam e in particolare nelle istruzioni dei moduli.

ESSERE ISCRITTI ALL'ENPAM CONVIENE

L'Enpam non si discosta dal dimostrarsi di ostacolo alla professionalità di un giovane chirurgo italiano. Faccio un esempio: comparazione della Quota B al reddito del contratto in libera professione a piene ore (38 ore a settimana e molte più...), contratto ormai usuale anche nel Ssn(!) oltre che nelle molte delle strutture private ma convenzionate sul territorio nazionale.

Sul mio reddito del 2008 ho ricevuto un addebito di imposta da Enpam di circa 4mila euro sui 32mila fatturati! Se a questo aggiungiamo la normale tassazione oltre che circa 6mila euro di assicurazione professionale direi che si è alla fame, lavorando giorno e notte!

Notti in Pronto soccorso ed urgenze comparate a prestazioni aggiuntive, intramoenia allargata e via dicendo!

Credo che almeno l'etica di qualsiasi direzione di una Istituzione 'non a fini di lucro' di 'assistenza e previdenza' di chi come noi in pensione non andrà mai, dovrebbe forse muoversi ed aprire gli occhi su chi realmente siano i nuovi professionisti che obbligatoriamente vengono assistiti!

Pagherò ovviamente, dilazionando la gravissima rata e la 'mora' (oltre 900 euro!) del mancato pregresso pagamento dimenticato nelle pregresse fatiche quotidiane.

Per fortuna dal 2009 sono assunto nel Ssn! ...ovviamente precario da 6 anni, ma di Quota B passo da 4mila euro 2008 a zero di oggi.

Davide Santuari, Milano

Caro collega,

l'aliquota che viene applicata ai medici e odontoiatri che praticano la libera professione e che versano alla Quota B è del 12,50 per cento sul reddito dichiarato. È questa aliquota che è stata applicata sul reddito del 2008. Se fossi stato non un medico ma un libero professionista senza Cassa, avresti dovuto versare all'Inps il doppio di quello che hai versato all'Enpam.

Inoltre, come ben sai, visto che tu stesso ne hai fatto richiesta nel 2009, gli iscritti che contribuiscono ad altre forme di previdenza obbligatoria, per esempio l'Inps o gli stessi Fondi speciali Enpam, possono chiedere di essere ammessi al versamento in misura ridotta con un'aliquota pari al 2 per cento. Stiamo parlando quindi di un'aliquota decisamente inferiore rispetto a quella che ti viene applicata dall'Inps come dipendente, che è pari al 33 per cento.

Inoltre devi considerare che la redditività dei contributi versati all'Enpam, in proporzione, è più alta. Voglio inoltre rassicurarti sul fatto che dall'Enpam riceverai sicuramente la pensione: sono stati gli stessi ministeri a certificare la sostenibilità a oltre mezzo secolo della nostra Cassa.

Infine, ma non di meno importanza, la Fondazione Enpam fornisce assistenza agli iscritti che si trovano in difficoltà economiche: sussidi straordinari in caso di spese per interventi chirurgici e malattie, spese di assistenza per anziani, malati non autosufficienti e portatori di handicap che fanno parte del nucleo familiare del medico; aiuti economici per difficoltà dovute alla malattia o al decesso dell'iscritto Enpam, per spese funerarie di un familiare convivente o per eventi imprevisti. Proprio per i liberi professionisti sono previsti dei sussidi aggiuntivi, come quello del reddito sostitutivo in caso di calamità naturale.

IL CONGUAGLIO FISCALE DIPENDE DALL'INPS

Quest'anno ho finalmente percepito l'agognata pensione Enpam di € 181,48 lordi (in 38 anni ho versati € 16065,44 che con i semplici interessi legali ammonterebbero a € 30181,83; cifra che riprenderò in 14 anni a 80 anni, anche se l'aspettativa di vita per i medici è più bassa).

Dopo i complicati e sudati conteggi, durati ben 9 mesi, l'ufficio contabile mi ha comunicato le detrazioni Irpef arretrate

che ha suddiviso in 5 mesi (massimo consentito secondo quanto riferito dal call center contattato), riducendo l'accredito sino a febbraio 2015 a € 17,90 consolandomi che, se applicato in unica soluzione, avrebbe generato l'assorbimento integrale delle competenze pensionistiche...

Prevedendo la sua risposta la procedura sarà regolare ma è spaventosamente vergognosa.

Domenico Varrica, Palermo

Caro collega,

Il monte dei contributi che hai versato durante i 38 anni di professione ti verrà restituito in circa sette anni e mezzo. Per semplicità questo calcolo non tiene conto della rivalutazione dei contributi ma nemmeno della rivalutazione delle pensioni che riceverai in futuro. Ma anche volendo sostenere, per assurdo, che si riprenda quanto versato in 14 anni, il ragionamento non cambia poiché fortunatamente la speranza di vita dei medici è più lunga e, contrariamente a quanto affermi, sensibilmente superiore a quella della popolazione generale. Non bisogna dimenticare che vanno poi contati anche gli anni in cui verrà eventualmente erogata una pensione di reversibilità alle vedove e agli orfani.

Mi dispiace, in ogni caso, per l'inconveniente di esserti visto la pensione ridotta in maniera così importante a causa delle imposte. Purtroppo è un problema che si può verificare il primo anno. L'Enpam infatti paga la pensione senza sapere se il pensionato ha altri redditi e quindi sui primi 7.500 euro non applica ritenute per effetto del beneficio delle detrazioni Irpef. Solo a luglio il Casellario centrale dell'Inps (e non il "contabile" della Fondazione) ci comunica se, come nel tuo caso, esistono altre pensioni che fanno schizzare in alto l'aliquota Irpef da applicare.

LA PENSIONE DI REVERSIBILITÀ PER LA COPPIA DELLO STESSO SESSO

Sono un medico ex specialista ambulatoriale con pensione Enpam. Non ho alcuna recriminazione da fare nei confronti di un ente che mi ha sempre soddisfatto.

Ho però una domanda da fare che ritengo più che legittima. Da 28 anni ho un compagno di vita e nel 2006 ci siamo regolarmente sposati in Spagna. Vorrei che al mio compagno fosse riconosciuta la reversibilità della mia pensione in caso di mia morte. Sono perfettamente conscio del fatto che per ora il

nostro Stato (rimasto quasi unico fra i paesi europei) non riconosce questo legame, anche se adesso sembra che qualcosa si stia muovendo, ma è altresì vero che già alcuni enti si sono mossi in proposito. Le chiedo, posso fare qualcosa affinché venga riconosciuto un mio sacrosanto diritto dall'Enpam?

Del resto con contributi da me versati negli anni ho, credo, contribuito a pagare le pensioni di reversibilità ai superstiti dei miei colleghi. Sono dispostissimo a fornirle un certificato di matrimonio rilasciato dallo Stato spagnolo e uno stato di famiglia che certifica la convivenza dal 1997. Non ho posto la domanda fino ad adesso perché aspettavo che il nostro Stato si muovesse, ma nell'inverno scorso mi è stato diagnosticato un cancro, da cui peraltro secondo i colleghi dovrei essere totalmente guarito, e non nascondo che è stato uno 'scrollone' non da poco. Non credo di aver bisogno di spiegare l'impatto psicologico, ma devo dire che il 50 per cento di quella che spero sia stata la mia guarigione la devo al mio compagno (per me marito come io per lui), al suo affetto, alla sua dedizione incondizionata e alla voglia che mi trasmetteva di guarire per non farlo soffrire.

Ho aggiunto quest'ultima parte non per suscitare compassione ma semplicemente per ribadire che la dignità e i diritti che deve avere il nostro rapporto non devono essere discutibili in un paese civile.

A. P., Genova

Caro collega,
per prima cosa permettimi di porgerti i migliori auguri per la tua salute. La Fondazione Enpam pur essendo privata persegue finalità pubbliche, cioè dare pensioni e fornire assistenza alla propria platea di iscritti, e deve muoversi nell'alveo delle norme del Paese. I nostri regolamenti, non ultimo quello della riforma delle pensioni del 2012, prima di essere applicati devono ottenere il via libera dei ministeri vigilanti. Questo significa che le norme dei nostri regolamenti, essendo relative ad un ente che gestisce forme di previdenza obbligatoria, devono attenersi ai principi generali in materia. Nel caso della reversibilità, è una legge a prevedere che la pensione possa andare al coniuge (unito con matrimonio valido in Italia) o ad altri familiari aventi diritto, come ad esempio gli orfani.

Un altro discorso riguarda le forme di previdenza complementare, come FondoSanità, il fondo per i professionisti del campo sanitario di cui l'Enpam è stato promotore. Gli iscritti a questo Fondo possono decidere al momento del pensionamento se e

quanto accumulato possa essere ritirato, trasformato in rendita oppure se rendere reversibile la rendita stessa. In quest'ultimo caso la legge non prevede restrizioni e l'iscritto a FondoSanità può scegliere liberamente il beneficiario.

L'ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA NEL FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

Sono un dentista libero professionista ed esercito l'attività dal 1985 ma ho cominciato a versare alla Quota B dal 1990, quando è partita. Secondo la tabella pubblicata sullo scorso numero del Giornale della previdenza, ho raggiunto sia il requisito anagrafico sia quello dei 30 anni di laurea che viene richiesto per la pensione anticipata di Quota B. Ho riscattato gli anni di studio più l'anno di militare per un totale di 7 anni. Gradirei sapere, però, se gli anni di contribuzione partono da quando mi sono iscritto all'Enpam o da quando è nata la Quota B.

Luigi Ermirio, Genova

Caro collega,
gli anni di contribuzione necessari per riuscire a raggiungere i requisiti per la pensione anticipata di Quota B partono dal 1990, anno di creazione del Fondo. Si aggiungono poi gli anni per i quali è stato fatto un riscatto e gli anni antecedenti al 1990 eventualmente coperti da contribuzione presso i fondi speciali Enpam (per attività svolta in convenzione con il Ssn). Purtroppo, nel tuo caso, anche considerando gli anni che hai già riscattato, non riesci a raggiungere il requisito di anzianità contributiva. Ti consiglio quindi di rivolgerti ai nostri uffici per valutare la possibilità di un riscatto precontributivo e degli anni di specializzazione, se presenti. ■

Alberto Olivetti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: **giornale@enpam.it.**

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.



PREFERISCI LA VERSIONE DIGITALE?



**Nell'area riservata
puoi scegliere se ricevere
il giornale in versione
cartacea o digitale**

www.enpam.it 

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi

COMITATO DI INDIRIZZO

ALBERTO OLIVETI

(Presidente Enpam e direttore editoriale)

Giampiero Malagnino

(Vicepresidente vicario Enpam)

Roberto Lala

(Vicepresidente Enpam)

Ernesto del Sordo

(Direttore generale)

Anna Maria Calcagni, Stefano Falcinelli
Luigi Galvano, Alessandro Innocenti, Giuseppe Renzo
(Consiglieri di amministrazione Enpam)

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258 - Fax 0648294260

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Carlo Ciocci (Coordinamento)

Paola Boldregghini (Segreteria di redazione)

Marco Fantini

Silvia Fratini

Claudia Furlanetto

Laura Montorselli

Laura Petri

Marco Vestri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Rossella Mestieri (per COPTIP)

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Angelo Ascanio Benevento, Riccardo Cenci,
Silvia Di Fortunato, Andrea Le Pera, Claudio Testuzza,
Gian Piero Ventura Mazzuca, Francesco Verbaro

SI RINGRAZIA

il presidente della Fnomceo Amedeo Bianco
il presidente della Cao Giuseppe Renzo
il presidente di FondoSanità Franco Pagano
il consigliere Onaosi Umberto Rossa

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari (pagg. 14-15-16); Onaosi (pag. 26);
Aldo Murtas e Marco Marcialis per Fimmg (pagg. da 36 a 40);
Snamì (pag. 40); Sumai (pag. 43);
Per Hening/NTNU (pag. 52); Overland for Smile (pag. 60);
Marc Chagall, Il compleanno, Digital image, The Museum
of Modern Art, New York/Scala, Firenze (pag. 74);
L'ebreo in rosso, San Pietroburgo, Museo di Stato Russo (pag. 75);
La passeggiata, Chagall®, by SIAE 2014 (pag. 75);
Foto Archivio Storico Croce Rossa Italiana (pag. 76)
Foto d'archivio: Enpam, Thinkstock

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche

41100 Modena (MO) - v. Gran Bretagna, 50

Tel. 059 312500 - Fax 059 312522

email: centralino@coptip.it

MENSILE - ANNO XIX - N. 7 DEL 24/10/2014

Di questo numero sono state tirate 466.000 copie

Registrazione Tribunale di Roma

n. 348/99 del 23 luglio 1999

Concessionaria pubblicità

CONTRACTA SRL

Via Selvanesco 75 - 20142 Milano

Tel. 02 55017800 - fax 02 55017411

Per diventare **medico** dovrai sempre superare **duri ostacoli!**



Prove
selettive



Esami
universitari

NON FARTI TROVARE IMPREPARATO!



Centro Studi Test
CON NOI FAI CENTRO

*Dal 1992... oltre 5.000
dottori preparati!*



Lezioni singole

con docenti selezionati, qualificati e formati presso
il Laboratorio Didattico di Centro Studi Test

Lezioni collettive (max 15 alunni)

per garantire ad ogni alunno le dovute attenzioni

Quiz online

per esercitazioni mirate da casa

Esclusive tecniche e strategie

per affrontare ogni
tipo di esame



Numero Verde Italia
800 283 645

WWW.CENTROSTUDITEST.IT

**TURNI MASSACRANTI:
PER I MEDICI È ORA
DI OTTENERE IL GIUSTO
RISARCIMENTO PER LE ORE
LAVORATE IN PIÙ.**

Violata la **direttiva 2003/88/CE**: l'Europa ci dà ragione.

**LA PRIMA AZIONE
LEGALE È IMMINENTE:
LO STATO ITALIANO
TI DEVE OLTRE 80.000 EURO.**

Unici ad aver già cambiato la giurisprudenza
in favore del medico: **362 milioni già riconosciuti**
per il mancato rispetto delle normative comunitarie
sulle borse di studio agli specializzandi.

Informati Ora
Oltre 350 consulenti a tua disposizione

numero verde
800.189.091